Anno IV - N. 1015 - Lire 20

Domenica 9 luglio 1950

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministr. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 200. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 4350, Semestrale L. 2200, Trimestrale L. 1150. Estero: Annuo L. 6200, Sem. L. 3200, Trim. L. 1650. Sped. in abb. post. C/C Post. N. 11/5398

CORREA E T.L.

Tra i diversi punti del globo nei quali poteva succedere che la guerra fredda divenisse calda seppure in un piccolo settore — ed i punti principali sono: Berlino, Indocina, Iran, Macedonia, Albania, Finlandia e, un pochino, anche Trieste — il cambiamento di temperatura si è avuto in Corea. Non è che gli americani ignorassero il pericolo; per non citare il famoso rapporto Latimore possiamo ricordare una pubblicazione dello stesso Dipartimento di Stato fatta nel 1948 e riferentesi alla fine del 1947, in cui la situazione in Corea era chiaramente descritta e si parlava di 150.000 uomini dell'esercito nordista che la Russia stava istruendo ed armando. Gli americani, forse, non hanno preveduto che il sondaggio per saggiare la loro reazione ad un nuovo fatto compiuto sarebbe avvenuta proprio in Corea; i russi, viceversa, hanno commesso un indubbio errore psicologico a scegliere quella penisola come terreno di esperimento, perchè non hanno considerato quanto essa fosse vitale per la zona di influenza americana in Giappone e nelle Filippine. Quello stesso rapporto che ho prima citato diceva che una invasione comunista in Cina avrebbe messo in forse i risultati di tutta la vittoria americana nel Pacifico, tanto gloriosamente, ma penosamente conseguita. Comunistizzata la Cina, ora la presa della Corea e di Formosa darebbe l'ultimo colpo all'egemonia americana sul grande Oceano ed è ovvio, quindi, che la reazione degli Stati Uniti sia stata immediata e violenta non solo per ragioni di principio, ma anche per considerazioni di carattere militare, politico e di pacifica espansione economica. Forse un colpo di mano in Indocina o sulla stessa Finlandia avrebbe provocato, da parte di Washington, una presa di posizione meno violenta.

Ed è proprio la dimostrata violenza della reazione americana che a noi abitanti del T. L. fa notevole piacere, perchè la nostra particella di mondo divisa in Zona A e Zona B, com'era la Corea, dai fatti coreani viene a trarre una ragione di maggior tranquillità. Qualora si procedesse ad una annessione di diritto della Zona B o ribalenasse qualche velleità di colpi di mano nella Zona A — come quella del 15 settembre 1947 sventata dal generale inglese, cui i triestini dovrebbero essere eternamente grati per aver evitato loro il ritorno dei 40 giorni — il precedente della Corea verrebbe, ora, a mettere la situazione nostra automaticamente allo stesso livello di quella verificatasi in Estremo Oriente. Se, per eccessiva propensione verso Tito, l'America volesse anche chiudere un occhio, avrebbe tutto il diritto di intervenire la Russia, con quali conseguenze è facile immaginare; d'altro canto, è indubbio che l'America interverrebbe non solo per evitare la mossa del Cremlino, ma anche perchè sarebbe troppo incoerente se non lo facesse. Perciò il male capitato ai poveri Coreani del Sud, per noi Triestini è un bene, perchè è una ragione di maggior sicurezza.

Ma non è questo il solo bene; ce ne sono parecchi altri:

1) Tito comincia a temere che un altra «Corea» si verifichi in Macedonia. E' noto che forti contingenti di truppe jugoslave vengono spostati verso la frontiera bulgara; il pericolo di un attacco da quella parte e di una sommossa cominformista all'interno comincia ad essere più serio. Se le due cose saranno contemporanee la situazione potrà essere grave per il dittatore. Perciò egli ha chiesto armi agli americani.

2) Saranno tanto ingenui gli americani da dargli queste armi? Per ora, come si è letto, le armi vengono concentrate a Malta e a Tobruk; si vede chiaramente che gli alleati sono prudenti e lo devono essere per varie ragioni. Non solo perchè di un dittatore comunista — o fascista che sia, secondo la dizione cominformista — non è troppo saggio fidarsi, ma anche perchè, pur volendosi fidare, un attacco esterno ed una rivoluzione interna contemporanei farebbero cadere Tito e le armi consegnate passerebbero immediatamente dall'altra parte.

3) Il gioco di Tito di volersi tenere vicino all'Occidente dal punto di vista economico, ma di non rompere tutti i ponti politici con l'Oriente — magari ai soli fini di propaganda interna — non ha potuto che rendere sospettosi e gli uni e gli altri. Sia vero o meno che il voto contro l'intervento in Corea fosse in precedenza concordato con gli americani, è certo che c'era stato prima il riconoscimento del nuovo regime del Viet-Nam seguito a ruota al riconoscimento russo. Che gli americani non siano stati larghissimi, finora, di aiuti finanziari, lo prova il quadro delle tristissime condizioni economiche della Jugoslavia dipinto da coloro che ci sono stati di recente. Ora, se Washington è stata prudente nell'allargare i cordoni della borsa, dovrebbe, di necessità, essere anche molto più prudente nel concedere ampi rifornimenti di armi. La spavalda politica di indipendenza tra i due blocchi usata dal Maresciallo, il quale ha un esercito ben meno armato di quel che ha fatto credere, potrebbe portare ora i suoi frutti negativi.

4) Una ulteriore reazione americana che c'è da aspettarsi come prossima — e che se non sarà prossima dimostrerà una miopia politica notevole — sarà quella di un rafforzamento di tutti gli eserciti delle Nazioni del Patto atlantico, Italia compresa, e di un riarmo dell'esercito tedesco. Questo sarà un risultato negativo che la Russia avrà ottenuto dalla sua mossa in Corea, a meno che non intenda marciare verso l'Europa occidentale prima che il riarmo avvenga, cosa questa che, allo stato attuale della situazione, sembra totalmente da escludersi.

5) se le condizioni di Tito dovessero peggiorare, è sperabile che gli anglo-americani cerchino, attraverso pacifiche vie diplomatiche, di approfittare della situazione per indurre a più miti consigli il focoso dittatore nei riguardi della sistemazione delle nostre terre — non al famoso baratto di cui parlano i cominformisti e che nessun Governo italiano mai accetterebbe — con ovvio vantaggio suo, nostro ed europeo per la conseguente creazione di una situazione pacifica e tranquilla in quest'altro punto nevralgico da noi costituito.

Concludendo, dunque, a parte l'assai modesto pericolo di una terza conflagrazione, i fatti di Corea hanno portato a un miglioramento e non a un peggioramento della nostra situazione. Ci può un po' spiacere che ciò sia avvenuto con il male degli altri; ma, in fondo, in questo turbolento vivere non si può rinunciare ad essere un pochino egoisti.

DIEGO DE CASTRO

Mac Arthur assume il comando delle «Forze unite» dell'O.N.U. in Corea

Le intenzioni del Cremlino costituiscono sempre la maggiore incognita - Gromyko e la "Tass" si smentiscono a vicenda - Lungo colloquio di Acheson con Truman

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 8

Da oggi è entrato in circolazione un nuovo nome: «Forze Unite», in luogo della formula ufficiale che designa come «Forze unificate delle Nazioni Unite» le forze che da oggi sono ufficialmente agli ordini del gen. Mac Arthur. Infatti Truman, dopo aver avuto un colloquio di un'ora con Acheson, ha annunciato di aver nominato, in base alla risoluzione approvata iersera dal Consiglio di sicurezza, il gen. Douglas Mac Arthur Comandante supremo delle Forze armate che gli Stati membri dell'ONU hanno inviato od invieranno a combattere a fianco dei contingenti S. U. Allo stesso tempo Truman ha ordinato a Mac Arthur di affiancare alla bandiera nazionale quella dell'ONU. Il drappo, consegnato iersera da Trygve Lie al delegato americano Austin, e partito stasera per corriere aereo per la Corea, è lo stesso che fu usato in Palestina durante la missione, prima dal Conte Bernadotte e poi del dott. Bunche. Quel drappo di seta, anzi di naylon, e quel nuovo nome «Forze Unite», costituiscono uno dei temi fondamentali per i commenti editoriali della stampa odierna che sottolineano come il simbolo ed il nome usati per ristabilire la pace, aprono una nuova epoca nella storia.

Ritardi sospetti

Gli osservatori diplomatici, dopo aver riconosciuto la grande forza politica delle decisioni adottate nelle ultime due settimane a Lake Success, continuano a chiedersi come se e quando la Russia reagirà: infatti la Russia, dopo aver preso l'iniziativa nel settore azione ordinando ai nordisti di «liberare» la Corea del Sud, hanno perduto l'iniziativa nel settore diplomatico. Il ritardo nel reagire su tale terreno, il limitare la propria azione a dichiarare le «illegalità» delle decisioni del Consiglio e del blocco navale proclamato dalle «Forze Unite», o mandare agli Stati Uniti una nota nella quale si protesta per gli insetti capitalisti che divorano le patate comuniste, è considerato come un segno che la Russia non si aspettava la reazione opposta dagli Stati Uniti, nè la successiva rapida reazione delle Nazioni Unite: la diplomazia del Cremlino (eccellente, ma non rapida e che, per la struttura del regime che serve, non può essere improvvisatrice), è stata presa di contropiede ed ha bisogno di riordinare le proprie idee, di formulare un piano nuovo.

In attesa essa mira, secondo i calcoli degli osservatori di qui, a creare confusione nelle Cancellerie rivali, poichè dietro di sè ha una forza pronta e concentrata superiore a quella dell'Occidente, e mira infine a rallentare l'iniziativa di queste con la minaccia dell'impiego di tale forza.

Si prenda per esempio quello che Mosca ha fatto nelle ultime 24 ore dopo il passo dell'Ambasciatore britannico che, in parallelo alla precedente mossa del suo collega americano, aveva chiesto al Cremlino di usare la propria influenza presso il regime Nord-coreano per giungere ad una sospensione del conflitto. Washington ha notato una strana contraddizione fra il comunicato della «Tass» nel quale si dice che la richiesta britannica non conteneva «alcuna proposta che potesse portare ad una pacifica soluzione della questione coreana» e che quindi non era necessario dare ad essa una risposta, ed il fatto che soltanto sei ore prima di tale comunicato l'Ambasciatore era stato chiamato al Cremlino dove Gromyko gli aveva chiesto delle delucidazioni su quello che il Governo di Londra pensava che Mosca potesse fare per mettere l'alt alla guerra in Corea.

La richiesta di delucidazioni fatta all'Ambasciatore britannico è un segreto noto a tutti, anche se i portavoce di Washington e Londra non lo vogliono dire apertamente. Si sa anche quale è stata la risposta dell'Ambasciatore, cioè che un promemoria preciso in proposito poteva essere presentato in un paio di giorni o tre. Invece, sei ore più tardi, la «Tass» salta fuori col comunicato cui si è accennato. Questo fa pensare che, o Mosca cerca di guadagnare tempo per vedere come si mettono le faccende sul terreno in Corea, o che usi tale linguaggio diplomatico per chiedere alla Granbretagna cosa ha da offrire in cambio del desiderato intervento sovietico presso i rossi coreani.

A Washington si sa che gli inglesi ignoreranno la nota della «Tass» e si terranno alla richiesta di Gromyko, cioè le delucidazioni verranno date, ma il doppio gioco Gromyko-«Tass» fa sospettare fortemente che da esse non fioriranno rose. Tanto più che Washington ha osservato nelle ultime ore il modo col quale la macchina propagandistica sovietica ha cominciato a montare una offensiva nella quale si parla del pericolo che la Russia venga attaccata da imprecisati nemici. Se si mette insieme questa campagna con quella degli insetti seminati dagli aerei capitalisti per rovinare i campi di patate dei satelliti, si possono comprendere i sospetti di quegli osservatori che pensano che quando la Russia dice alla propria gente che è minacciata di attacco, esiste la minaccia che sia proprio la Russia ad attaccare.

Prendono tempo

Comunque anche quelli che danno questa interpretazione preoccupata allo strano comportamento del Cremlino escludono la possibilità di una crisi maggiore a breve scadenza, e, pur non accedendo alla tesi di quelli che pensano che la Russia tira a guadagnare tempo per vedere come si metteranno le cose in Corea dopo lo spiegamento americano non la escludono.

A proposito del colloquio che Acheson ha avuto stamane con Truman, nessuno è disposto ad accettare la spiegazione, invero un po' troppo concisa, data dal Segretario di Stato il quale, uscendo dallo studio presidenziale, ha detto che poco più tardi la Casa Bianca avrebbe diramato un comunicato; il comunicato è poi risultato essere quello della nomina di Mac Arthur. E' evidente che non occorreva discutere un'ora intera per decidere su una cosa che era già decisa da giorni.

LEO REA

Le mire sovietiche

PERSIA E TURCHIA due «zone pericolose»

Ankara, 8

Gli osservatori militari turchi considerano unanimemente che la Persia sia ora nelle condizioni più atte a determinare un intervento (aperto o mascherato) dell'URSS. Il «tallone d'Achille» del sistema democratico, secondo tali osservatori, è costituito proprio dalla Persia, nè si ritiene che la recente costituzione a Teheran di un Governo militare possa consentire di superare tale situazione.

Si rileva altresì che le Nazioni «satelliti» dell'URSS hanno richiamato la quasi totalità dei propri rappresentanti diplomatici. La Legazione cecoslovacca ad Ankara è praticamente senza funzionari, mentre le altre Legazioni dei Paesi del blocco sovietico in Turchia hanno in sede un solo funzionario ciascuna. L'ambasciatore sovietico ad Ankara, Lavritchev, è partito per Mosca due mesi or sono insieme con il primo consigliere della Ambasciata stessa, nè sembra vicino il loro ritorno.

Da parte turca non si ritengono necessarie immediate misure speciali, soprattutto in considerazione del fatto che da lungo tempo lo Stato maggiore, in cooperazione con le missioni militari americane, ha predisposto quanto è necessario per fronteggiare eventuali iniziative militari dell'Est. Il Presidente della Repubblica turca, Celal Bayar, e i membri del Governo si tengono tuttavia in continua consultazione con i rappresentanti diplomatici turchi all'estero e con i diplomatici stranieri.

LONDRA GUARDA IN FACCIA LA REALTA'

«SIAMO POCO PREPARATI» AFFERMANO GLI INGLESI

Forte campagna di stampa per un immediato rinforzo delle difese militari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 8

Sono trascorsi quindici giorni dall'inizio dei combattimenti in Corea: negli ambienti londinesi si fa il secondo bilancio settimanale. La situazione, rispetto allo scorso sabato, è peggiorata per due motivi. In Russia il Governo sovietico ha pubblicamente accusato gli americani di voler la guerra organizzando manifestazioni popolari di protesta, durante le quali si è detto che gli Stati Uniti devono ritirarsi dalla penisola. C'è dunque un peggioramento locale, perchè è ormai chiaro che gli americani avranno il loro da fare per ristabilire lo «status quo ante» nella penisola asiatica; c'è un peggioramento internazionale perchè Stalin, impegnando il suo prestigio davanti al suo stesso popolo, si brucia i vascelli dietro le spalle e rende più difficile una mediazione su basi accedibili alle democrazie.

Ammaestrata dalla realtà dei fatti, la stampa inglese ha iniziato gli scorsi giorni la campagna «per mettere in ordine la difesa nazionale». Oggi è l'«Economist» che suona il campanello d'allarme per la debolezza militare dell'Inghilterra e in genere delle democrazie. Il settimanale si rende conto che è assai pericoloso restar praticamente inermi di fronte a una Russia armatissima e scrive che i piani stesi finora debbono essere rifatti.

Finora si è pensato alla Difesa atlantica partendo dalla premessa che la Russia sarebbe stata pronta a fare la guerra solo intorno al 1953; si commetteva dunque la folle imprudenza di lavorare con comodo, anzi di non lavorare affatto come certi studenti che non toccano i libri fino a quando l'esame non è vicino. Ma ora, afferma la rivista, bisogna ragionare in modo diverso: ogni piano che ci permetta di fare fronte a spiacevoli sorpresa fra sei mesi o fra sei giorni, è preferibile, per quanto imperfetto, a un piano perfetto ma che dia benefici solo fra due o tre anni.

Occorre insomma fare presto più ancora che fare bene. E', questo dell'«Economist», un discorso saggio. Resta da vedere se non sia troppo tardi: tutto dipende dalla prudenza e dal senno di Stalin. Saprà il dittatore mantenere il sangue freddo se vedrà accelerarsi il riarmo anglo-americano? Se egli è saggio, sa senza dubbio che le democrazie non aggrediranno mai la Russia e non ha dunque nulla da temere se non ha propositi aggressivi.

Lo ripete anche l'«Economist»: le democrazie non ritengono la guerra inevitabile. Loro scopo resta la pace negoziata liberamente coi sovietici, magari per dividere il mondo in due sfere di influenza in ciascuna delle quali l'altra parte non metterà il naso. Ma ci si accorge qui che per concludere la pace occorre essere forti: perchè altrimenti l'URSS trovandosi di fronte Stati deboli e inermi, è costantemente tentata di aggredire.

L'esempio della Corea è tipico. C'era una linea tracciata di comune accordo, il 38.o parallelo, che segnava la divisione del mondo sovietico da quello americano. I comunisti non l'hanno rispettata, tentando di ingrandire il loro territorio di influenza per il semplice motivo che la Corea del Sud non sarebbe stata in grado di difendersi da un attacco.

Non c'è migliore dimostrazione della necessità di poter difendere le proprie posizioni se occorre con le armi. In questa settimana non è mancato uno spiraglio, un raggio di speranza: l'Ambasciatore inglese a Mosca ha tentato un cauto approccio coi governanti sovietici e Gromyko non ha risposto picche, dimostrandosi anzi disposto a discutere. Su quali basi voglia negoziare non lo sappiamo. Ma, scrive oggi il «Manchester Guardian», «si sono fortunatamente lasciate ampie possibilità di ulteriori discussioni». Secondo il «Daily Mail», il colloquio Gromyko-Kelly «non ha peggiorato la situazione ed è stato ragionevolissimo».

L'importante è che i combattimenti cessino al più presto. A parte ciò, le democrazie, avendo seguito nell'incidente coreano la politica più coraggiosa, certe di essere moralmente sulla via giusta, devono portare a termine, si dice qui, la impresa di arrestare l'aggressione con energia e moderazione insieme.

PIERO OTTONE

VERSO LA CONCLUSIONE DEL DIBATTITO SULLA POLITICA ESTERA

IL VOTO DI MARTEDÌ CONFERMERÀ CHE LA LINEA SCELTA È LA GIUSTA

E' probabile anche un intervento del Presidente De Gasperi

Roma, 8

L'attenzione dei circoli politici converge sulla conclusione del dibattito sul bilancio degli Esteri che si avrà martedì prossimo alla Camera. Attualizzato dagli avvenimenti sviluppatisi in Corea, il dibattito infatti ha avuto larga risonanza sia nei riflessi della posizione internazionale dell'Italia e dei suoi impegni derivanti dal Patto atlantico, sia per i riflessi interni dell'acutizzata tensione internazionale.

Da questo complesso di ragioni deriva l'interesse particolare che assumerà la seduta di martedì nella quale si avranno le dichiarazioni del Governo. Queste saranno precedute dallo svolgimento degli ordini del giorno e poichè nei loro discorsi Nenni ha sviluppato quello del PSI, Togliatti quello del PCI e l'on. Cifaldi quello liberale, la parola spetta ora alla maggioranza, la quale presenterà ed illustrerà un proprio ordine del giorno. Poi, nelle dichiarazioni di voto, poichè tali dichiarazioni seguono il discorso del Ministro, anche i rappresentanti dell'opposizione torneranno a far udire la loro voce prima del voto. Questa previsione è convalidata dal fatto che fin da oggi l'organo comunista ha convocato i deputati al completo per la seduta di martedì.

Al centro di questa seduta saranno le dichiarazioni del Governo. Il Ministro degli Esteri pronuncerà il discorso di risposta ai vari oratori sui problemi da essi toccati, ma in particolare sull'atteggiamento del Governo italiano in relazione ai fatti di Corea e alla decisione dell'ONU, argomento che è stato in certo senso il perno dei principali discorsi. Ma se su questo punto Sforza ribadirà la solidarietà espressa dal Governo italiano all'azione dell'ONU, il significato dell'adesione ad una iniziativa internazionale in difesa della pace e dell'indipendenza dei popoli, contro le aggressioni, il Ministro inquadrerà però questo problema nella cornice della vasta azione internazionale che il nostro Governo svolge in relazione ai molti problemi sul tappeto e particolarmente a quelli diretti a consolidare e intensificare la cooperazione internazionale e l'unità europea.

E' d'altra parte assai probabile che il Presidente del Consiglio intervenga direttamente con sue dichiarazioni. Troppi infatti son stati i riferimenti, favorevoli o polemici, all'accenno da lui fatto nel discorso di Varallo Sesia circa il problema di difenderci dalle minacce delle quinte colonne, perchè l'on. De Gasperi non ritenga opportuno dire una parola precisa in risposta agli oratori che hanno toccato questo punto con varie interpretazioni. Va inoltre considerato che il problema della situazione internazionale aperto dai fatti di Corea assume un tale rilievo sia nei suoi aspetti attuali sia come elemento indicativo di eventuali pericoli, da impegnare nell'azione che il nostro Paese svolge, la responsabilità dello intero Governo. E se l'indirizzo fu segnato dalla dichiarazione del Consiglio dei Ministri, è altrettanto naturale che personalmente il Presidente del Consiglio intenda riaffermare in Parlamento la posizione italiana.

Il voto di martedì prossimo infatti assumerà sostanzialmente il significato di una riconferma del voto sul Patto atlantico: la convocazione al completo dei gruppi di estrema sinistra e la stessa importanza data da tutti i gruppi agli ordini del giorno confermano questa impressione. Giova ricordare d'altronde che lo ordine del giorno presentato e illustrato dall'on. Nenni chiede esplicitamente al Governo di svincolare il Paese dagli impegni del Patto Atlantico, ed ecco anche perchè il voto della maggioranza significherà proprio l'opposto, e cioè la conferma della nostra adesione a quel patto.

Stamane al Viminale il Presidente del Consiglio ha avuto un colloquio con l'on. Giovannini del partito liberale, colloquio che viene messo in relazione con l'atteggiamento assunto dal gruppo del PLI in appoggio alla posizione che il Governo italiano ha preso dopo le decisioni dell'ONU per la Corea.

Intanto si apprende che è giunta a Roma la missione di esperti dell'ONU che sta esaminando attraverso diretti contatti con i Governi interessati i più urgenti problemi sociali e della Libia. I tre esperti — prof. Carter Coodricli, della Columbia University, William Dean, capo sezione per l'Africa del Dipartimento economico dell'ONU, e William Keey, funzionario del Dipartimento sociale dell'ONU preposto allo sviluppo economico e sociale del territorio libico — si propongono di presentare un rapporto al Commissario per la Libia Adrian Pelt per dare un avvio alla risoluzione di urgenti problemi locali.

Al termine della prossima settimana la Commissione dell'Agricoltura conta di presentare la sua relazione sul progetto di stralcio della riforma agraria e il testo approvato dalla Commissione, in modo che la Camera possa esaminare il provvedimento prima delle vacanze estive. Gli accenni fatti dal Presidente del Consiglio nel discorso di Varallo Sesia alle ripercussioni interne della situazione internazionale hanno dato la stura ad una serie di illazioni che riguardano da una parte l'azione che il Governo è chiamato a svolgere per la vigilanza dei partiti di estrema sinistra, e dall'altra la costituzione di un più vasto fronte democratico basato sull'unità di intenti per fronteggiare la minaccia comunista. A questo riguardo si è parlato addirittura di un imminente rimpasto ministeriale, per allargare la compagine governativa. Negli ambienti della maggioranza si fa però osservare che tali voci costituiscono un parto di pura fantasia, perchè non soltanto mancano obiettivamente le condizioni per il rimpasto del Gabinetto, ma anche perchè se la situazione internazionale suggerisce qualche cosa nell'attuale momento è precisamente in senso contrario a quello di una nuova stasi nell'attività governativa.

NEL PROSSIMO ANNO istituito il «Totocasa»?

Roma, 8

Il «Totocasa» un appendice del «Totocalcio» sta per divenire un fatto compiuto e dovrebbe essere attuato a partire dal prossimo anno.

Il presidente del gruppo parlamentare sportivo on. Paganelli, che insieme con l'on. Donatini si è fatto promotore della presentazione di un progetto di legge di iniziativa parlamentare, è stato ricevuto dal sottosegretario alla Presidenza on. Andreotti.

Il «Totocasa» funzionerà abbinato al «Totocalcio»: la schedina non sarà affatto mutata e forse non verrà neanche aumentata di 10 lire come in un primo tempo si pensava. Un quinto della giocata andrà, comunque, a costituire un «Fondo-premio-casa» che potrà costituire l'equivalente settimanale di 50-60 appartamenti, che verranno assegnati fra i giocatori.

Riposano in pace

E' stato constatato in America che una notevole percentuale delle persone morte sotto i sessant'anni nell'ultimo decennio, aveva partecipato attivamente alla vita pubblica o a quella politica.

○ LA BALABANOFF NEI GUAI

Angelica Balabanoff, ex Segretaria generale della «Terza Internazionale» è stata trattenuta dalle autorità d'immigrazione americane di Ellis Island al suo sbarco a New York. Le autorità hanno precisato che la misura ha carattere provvisorio. Il caso però non potrà essere esaminato prima di lunedì.

○ CIBI IN SCATOLA

Da qualche tempo si ripetono nella zona di Voghera frequenti casi di intossicazione causati da alimenti in scatola. Anche nella giornata di ieri, tre persone sono state ricoverate all'ospedale, colpite da fenomeni di avvelenamento per avere ingerito pesce in scatola.

Violenti temporali nelle valli atesine

Trento, 8

Dopo il caldo eccezionale dei giorni scorsi violenti uragani a catena si vanno succedendo da stanotte nelle valli atesine. Abbondanti grandinate hanno causato ingenti danni alle culture agrarie della Val Pusteria. Anche sull'altipiano di Centa, nel Trentino, la grandine caduta con grande violenza e ininterrottamente per una ventina di minuti ha letteralmente distrutto tutti i raccolti. Molte tegole e parecchi vetri nel paese di Centa sono stati infranti dai chicchi di grandine grossi come le noci.

Durante un temporale il ragazzo Giovanni Huber di 10 anni che si trovava in aperta campagna, presso Casies, è stato colpito da un fulmine che lo ha incenerito.

Cinque persone sono rimaste vittime dei bagni. Nel lago di Caldonazzo sono annegati il cameriere Fausto Defant, di 44 anni, da Trento, che si era lanciato a tuffo da un alto trampolino, e il ferroviere Celestino Mezzetti, di 60 anni, da Bologna, travolto da un gorgo sotto gli occhi della moglie che ha assistito dalla riva alla fulminea sciagura.

Dalle acque dell'Adige sono stati estratti i cadaveri di altri tre annegati, Goffredo Seir di 63 anni da Brunico, Oreste Lattanzi di 22 anni da S. Elpidio a Mare e Bruno Visintainer di 38 anni da Trento.

Le deboli forze americane costrette nuovamente alla ritirata

Si accentua, dopo lo sgombero di Chonan, il pericolo per Taiden
Forti ammassamenti dei nordisti alle spalle della prima linea

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Quartier generale della Corea del Sud, 8

I carri armati nordisti, taluni di sessanta tonnellate, hanno effettuato un altro sfondamento. Chonan è caduta nel tardo pomeriggio e le forze americane che la difendevano hanno dovuto subire le conseguenze della loro inferiorità numerica e d'armamento e arretrare di oltre quindici chilometri. E' stata una ritirata molto rapida, i feriti hanno dovuto essere lasciati alla pietà nemica e anche l'armamento da posizione è stato abbandonato, dopo essere stato reso inservibile.

Diciamo subito che lo schieramento americano da quella parte ormai è a ridosso del fiume Kum e pericolosamente vicino a Taiden, di indubbia importanza strategica, per le vie di comunicazione che vi confluiscono. Il nemico non ha perduto tempo a sfruttare la occasione offertagli stamane dal ritorno del maltempo.

Per quattro volte, in mattinata, l'attacco corazzato nemico è stato respinto dai difensori di Chonan. Alla quinta, lo avversario si è presentato con forze ancor maggiori ed ha travolto la difesa. Nell'azione in quel settore è stato confermato il perfetto addestramento delle fanterie di rottura nemiche, quelle che agiscono in sincronia con i carri armati. Questi impegnano gli americani frontalmente e quelle attaccano di fianco o svolgono movimenti aggiranti al momento giusto con risultati che continueranno ad essere positivi, fino a quando da parte americana non si potrà rispondere con forze ed armamento adeguato.

Perchè occorre dire che le fanterie americane in linea sono tuttora in attesa dell'intervento dei loro carri armati, che sono arrivati in zona ma non hanno potuto raggiungere Chonan ed altri punti in pericolo per lo stato pantanoso delle strade, talune trasformate in torrenti di fango. Il fante americano ha tuttavia dimostrato anche nelle difficile circostanza odierna che sa far buon uso delle armi. Cinque carri armati nemici sono stati liquidati dalle squadre armate di «Bazooka». Ma erano troppo poche. Non hanno potuto badare ai carri avanzanti di fronte ed alle fanterie attaccanti di fianco e a tergo. Il capitano James Smith, che aveva la responsabilità della difesa di Chonan con le poche forze a sua disposizione, ha ammesso che le perdite in morti e feriti del suo reparto sono state gravi.

Ecco come il capitano si è espresso: «I carri armati hanno avanzato contemporaneamente dal Nord e da Est. Hanno aperto il fuoco soltanto quando sono giunti a duecento metri dalle case, che occupavamo. Abbiamo avuto molti morti e feriti. Coi superstiti mi sono ritirato prima verso Oriente e poi a Sud. Franchi tiratori in abiti civili ci hanno sparato da tutte le parti. Abbiamo impiegato circa nove ore per percorrere poco più di venti chilometri e ricongiungerci con le nostre forze».

Uno dei soldati del capitano Smith, Gerald Troccolo, del Connecticut, di origine italiana, ha spiegato come è riuscito a liquidare il carro armato di cui si era preso cura: «Eravamo lungo una carrareccia e stavamo sistemandoci a difesa quando i carri armati hanno cominciato ad avvicinarsi a noi. Uno di trenta tonnellate avanzava diritto verso la mia squadra. Gli ho sparato col «Bazooka» da venti metri di distanza. Dall'interno del carro hanno risposto con il cannone, credendo che il tiro fosse di lontano. Ne ho approfittato per sparare altri due colpi, che sono penetrati in torretta. Il carro si è fermato. Tre uomini ne sono usciti, fuggendo a piedi. Nell'interno avevano lasciato due cadaveri, coreani ambedue.

«In quel momento tenevamo testa abbastanza bene ai carri che erano giunti a tiro, ma altri ne scorgevamo a distanza e pensavamo di poterci ritirare agevolmente. D'improvviso, la fanteria rossa, che aveva avanzato nascondendosi dietro le dighe di terra dei campi di riso, si è presentata in campo da vicino ed ha cominciato la sua manovra avvolgente dietro i muretti a secco. Eravamo troppo pochi per poter badare a tutto. Ed è stato allora che il capitano ha ordinato la ritirata».

In presenza di così notevoli masse corazzate comuniste, le forze americane questa sera stanno già facendo preparativi per ritirarsi dietro il fiume Kum, i cui ponti sono stati minati. Le artiglierie americane e coreane del Sud hanno schierati i pezzi al di qua del fiume ed organizzato il fuoco a zero sulla sponda settentrionale di esso.

Il Comando avversario ha disegni ambiziosi, mezzi abbondanti e — soprattutto — immediatamente impiegabili. I mezzi americani sono ancora nelle retrovie o addirittura in viaggio.

Le incognite della situazione sono state serenamente indicate dallo stesso gen. Mac Arthur nel bollettino odierno nel quale ammonisce che se l'offensiva avversaria è stata contenuta nei settori dove fino ad ora era stata più virulenta, vi è un addensamento di forze nelle immediate retrovie nemiche che prelude ad un rinnovato ed ancor più vigoroso sforzo dell'avversario con impiego di carri armati e di grosse artiglierie autotrainate, che costituiscono una certa novità. Tali addensamenti di forze sono stati visti al Nord di Pyongtaek, tra Kumyangyang e Ansong, sul fiume omonimo, a Wonju e soprattutto lungo la costa orientale. Qui, a giudizio del Comando supremo, il nemico penserebbe addirittura di puntare a Pusan, porto principale d'arrivo dei rifornimenti di uomini e materiali per la guerra nella penisola.

Nell'interno, il nemico pensa addirittura di interrompere la grande dorsale ferroviaria sulla quale gli uomini ed i mezzi affluiti a Pusan sono avviati — con una certa speditezza ora che sono giunti d'oltre mare anche i carri ferroviari pesanti — verso quella che sarà la prima linea.

Perchè ancora oggi, come ammette lo stesso bollettino ufficiale, i ponti demoliti ed i torrenti ingrossati continuano ad essere gli ostacoli più seri che le forze corazzate coreane del Nord incontrano nella loro avanzata. Fino a quando e fino a dove? Purtroppo non possiamo dirlo — ora — ma Mac Arthur assicura che i rifornimenti continuano ad affluire in Corea senza opposizione del nemico.

RAY RICHARDS
dell'«International News Service»

IL CAP. PERENZE PARLA DELLA FINE DI GIULIANO

Perchè non fu possibile catturare vivo il bandito

Palermo conferirà la cittadinanza onoraria al col. Luca

Palermo, 8

Proseguono da parte delle forze del CFRB le indagini relative ai due superstiti della banda Giuliano, Gaspare Pisciotta e Salvatore Passatempo. Alcune notizie, pervenute stamane al Comando dei carabinieri, segnalavano il bandito Passatempo nella zona di Castellammare del Golfo e, di conseguenza, quelle squadriglie hanno avuto ordine di intensificare le battute. Quanto al Pisciotta — sul cui capo pendono mandati di cattura cumulativi comprendenti venti omicidi, sedici sequestri di persona a scopo di estorsione e 14 conflitti a fuoco contro le forze dell'ordine — si apprende ora che è affetto da una grave forma di tubercolosi contratta in Germania durante la prigionia. Nei giorni scorsi i carabinieri del CFRB hanno proceduto ad un accurato controllo di tutti i ricoverati tubercolotici negli ospedali di Palermo, Alcamo e Monreale allo scopo di accertare fra essi la presenza o meno del bandito, sia pure sotto falso nome. L'operazione è però stata infruttuosa. Per il bandito non v'è, però, più scampo, perchè, a parte le ricerche della polizia, egli, se vuole sopravvivere — da quanto si è saputo — ha urgente necessità di farsi ricoverare in un sanatorio.

Il col. Luca si recherà a Roma nella prossima settimana per conferire con le autorità competenti circa lo scioglimento del CFRB. Si sono costituiti a Palermo alcuni comitati per offrire al col. Luca la cittadinanza onoraria della città, in segno di ringraziamento per la opera di pacificazione da lui esplicata nella zona, ormai epurata dal banditismo che vi imperversava.

Da parte sua il cap. Perenze ha espresso il suo rammarico per non aver potuto catturare vivo Giuliano, secondo gli ordini impartiti dal comandante del C.F.R.B.

«Le circostanze — ha detto il cap. Perenze — hanno condotto all'uccisione del bandito. Si trattava ad un certo momento della sua o della mia vita, ma soprattutto v'era il pericolo che Giuliano potesse sganciarsi da noi attraverso via Mannone: sono stato perciò costretto ad aprire il fuoco: l'importante, comunque, è che la Sicilia è stata finalmente liberata da uno dei più temibili fuorilegge che siano mai esistiti».

La Prefettura di Trapani, interpellata sul ritardato rilascio dell'autorizzazione per il trasporto della salma del bandito Giuliano da Castelvetrano a Montelepre, ha informato che il ritardo è solo dovuto alla mancata presentazione dei regolari certificati di morte e sanitario del Comune di Castelvetrano, non ancora fatti pervenire dalla famiglia di Giuliano.

Intanto la bara sarà deposta in un loculo del cimitero di Castelvetrano. Non appena espletate le pratiche necessarie — e si ritiene che a ciò saranno sufficienti due o tre giorni — la salma potrà essere trasportata a Montelepre per essere definitivamente sepolta in quel cimitero.

CRONACA DELLA CITTA'

UNA SOLENNE CERIMONIA ALLA PREFETTURA

CROCEROSSINE DECORATE

...che in tutti i tempi e soprattutto nei più calamitosi, sono vicine a chi soffre, con altissimo spirito di solidarietà umana.

Ha preso per primo la parola il Presidente di Zona, per tracciare una cronistoria rapida dell'appassionata opera delle crocerossine, del dovere da esse compiuto con senso di fratellanza e di un'abnegazione che va fino all'eroismo. «Ammalate, talvolta stanche, affranté dalla fatica, egualmente si sono prodigate in mille modi, sempre con l'unico scopo di attenuare il male, di lenire le sofferenze, di curare ammalati e feriti. Ed è questo che oggi si celebra e ricorda, ed io saluto ad una ad una tutte queste donne con la parola della più viva riconoscenza, ma anche della più viva ammirazione». Il prof. Palutan, rivolto alle diplomate di quest'anno, concludeva indicando loro ad esempio le decorande «che hanno saputo sposare alla conoscenza dei propri doveri lo spirito che le ha portate sul campo, dove appunto gli ideali puri spingono ad un'azione che non trova limiti se non nella più completa dedizione. Ed è così che si servono le più alte idee dell'umanità e si onora la nostra Patria, l'Italia».

Cessati gli applausi, ha ringraziato brevemente il Presidente della Sezione locale della Croce Rossa avv. Flora, al quale è seguito il gen. Gigli, presidente della benemerita istituzione durante la guerra, il quale ha voluto rievocare alcuni episodi della nobile attività svolta dalle infermiere volontarie e dalle assistenti sanitarie nei periodi più duri.

Il Presidente di Zona ha quindi proceduto alla consegna delle onorificenze, appuntando sul petto di ognuna delle decorate l'ambito nastrino. Ecco l'elenco delle decorate:

Medaglia d'argento al merito con palma: Ada Devescovi, ispettrice A.S.V.; Gemma Vianello Enneri, ispettrice I.V. C.R.I.; Lea Albaique, I.V.; Bianca Amadei, I.V.; Albina Coceani, A.S.V.; Ada Costantini, I.V.; Emma Cresi, I.V.; Cristina De Nicola Prelli, I.V.; Amelia Fayenz, I.V.; Alcea Giadrossi, I.V.; Nerea Hreglich, I.V.; Laura Martinoli, I.V.; Lelia Mazzuccato, I.V.; Piera Nelva, I.V.; Eugenia Nuschak, I.V.; Paola Rigutti, I.V.; Anita Stampetta, I.V.; Maria Valentinis, I.V.

Medaglia d'argento al merito: Infermiere volontarie Maria Banelli, Cecil Comel di Socebran, Hamidyé Covelli, Loredana Fritsch, Laura Giller, Maria Sponza, Silvia Viezzoli.

Medaglia di bronzo al merito con palma: Infermiere Volontarie: Lidia Apollonio, Rina Colautti, Ester Cosolo, Bianca Maria Costa, Maria Dolzani, Paola Morcaldi Cavallo, Rina Perito, Melitta Sandrin, Isabella Unghi Bardos, Vittoria Vedovi, Maria Zamarin. Assistenti Sanitarie Volontarie: Maria Cerletti, Carla Dorigatti, Maria Finzi, Amelia Malutta, Ada Orel, Romilda Sillani, Angela Zanutti.

Medaglia di bronzo al merito: Infermiere Volontarie: Pia Adami, Elsa Bemporat, Virginia Benussi, Nives Cambiaggio, Nerina Carlini, Gioconda Cofleri, Dora Cosulich, Marinella De Calò, Letizia Fonda Savio, Vittoria Gefter Wondrich, Irene Giordano, Itala Giovannini, Rosetta Lovenati, Renata Merli, Maria Moschiano, Licia Santullo, Renata Sartori Ghidini, Anna Maria Tiziani, Angioletta Vannini, Bianca Zucchi. Assistenti Sanitarie Volontarie: Alessandra Gasparutti, Erminia Liebman, Pia Martinoli, Maria Scocchi, Anita Tedeschi.

Attestato al merito: Infermiere Volontarie: Pia Alosi, Valeria Benco, Laura Biasutti, Herta Bonnes, Nella Brana, Giuseppina Calzolari, Carmen Campana, Cristiana Economo, Natalia Gattorno, Ri-

LE ELEZIONI ALLA LEGA

Previsti per domani i risultati definitivi

Le offerte per il Seminario

1.301.063 LIRE RACCOLTE IN LUGLIO — DONI PREZIOSI

Terminato lo spoglio delle diecimila e più buste raccolte domenica scorsa nelle chiese, il Comitato per l'erezione del Seminario a Trieste comunica che l'offerta della cittadinanza per luglio ammonta esattamente a lire 1.301.063. Non sono comprese in questa ci-

Partenze per le colonie

...te alla colonia di Tolmezzo partiranno, dalla stessa piazza ed alla stessa ora, mercoledì 12 corrente.

L'Opera orfani di guerra invita le orfane di guerra destinate al primo turno della colonia marina di Grado a presentarsi domani alle ore 12.30 all'Ufficio d'igiene, via Cavana 18, per la visita medica di controllo.

DUE MARINAI DEL «PISANI» rilasciati ieri a Capodistria

Il dinaro a 75 centesimi di lira - I salari nella Zona B verrebbero ridotti del 30 per cento

...processati assieme ai loro colleghi a piede libero. La data del processo non è stata comunque ancora fissata.

Ieri a Capodistria è stato eseguito un altro provvedimento di sfratto: l'ennesimo sopruso jugoslavo ha colpito la famiglia dell'insegnante Santina Cernivani.

...più precarie le condizioni di vita della classe lavoratrice istriana, sarebbe da porsi in relazione alla crescente svalutazione del dinaro, il cui valore in questi giorni è ulteriormente sceso rispetto alla lira italiana. Attualmente al mercato libero il dinaro vale circa 75 centesimi di lira.

IL PROCESSO COSLOVICH ALLE ASSISE

VIENE ALLA RIBALTA LA BABOS DIABOLICA REGISTA DEL DELITTO

Le deposizioni del figlio e del cognato dell'ucciso Perchè il Lorusso denunciò gli attuali imputati

...Giunti a S. Anna, la Babos si era allontanata da loro invitandoli a continuare da soli, col pretesto che li avrebbe raggiunti più tardi, dovendo prima ritornare a Trieste per sbrigare alcune faccende private. I tre, infatti, erano proseguiti da soli e, giunti sul posto fissato, si erano seduti all'ombra di un albero. Le ore erano trascorse lente, senza che la Babos si facesse vedere: stando seduti e chiacchierando, avevano notato una coppia che a circa quattrocento metri di distanza stava prendendo il sole, e tale fatto li aveva stupiti poichè l'ora ed il luogo non erano certo i più adatti per un convegno amoroso.

Sull'imbrunire, visto che la Babos non ritornava, si erano decisi a rincasare, ma, fatti un centinaio di passi, avevano udito gridare: «Mani in alto!». Voltatisi, avevano visto il padre circondato da un gruppo di cinque o sei persone armate, che d'improvviso s'erano messe a sparare: tra coloro che sparavano v'erano i due giovani che avevano poc'anzi visto seduti al sole. Spaventati, si erano messi a correre, imbattendosi nella Babos la quale, calma e tranquilla, aveva continuato il cammino, dirigendosi verso il luogo degli spari. Avevano anzi udito la donna gridare: «Sparate anche contro di loro!». Raggiunta la fermata del tram in prossimità del Cimitero cattolico, erano saliti su di una vettura per farsi trasportare all'Ospedale della Maddalena, dov'egli aveva ricevuto le prime cure da un sanitario, essendo rimasto a sua volta ferito ad una gamba da un proiettile.

Su invito del Presidente, l'Elio si rivolge verso il gruppo degli accusati nell'intento di riconosce-

...nega di avere partecipato a dei rastrellamenti, come qualche imputato s'era ritenuto in dovere di rilevare.

Il cognato Ottaviano Passero è più preciso. Ripetendo quanto aveva narrato il Coslovich, sostiene di avere l'impressione che ad architettare l'imboscata al vecchio Coslovich sia stata la Babos. In sede di istruttoria aveva affermato che la coppia che stava al sole era formata dalla Miranda e da Albino Marsi, mentre ora, posto di fronte agli imputati, riconosce soltanto l'Albino. Non sa però pensare se i due avessero preso parte alla sparatoria e neanche ricorda di avere udito la Babos gridare: «Sparate anche contro di loro!». Da tale Petelin aveva appreso che uno degli imputati, il Chermaz, gli aveva confidato di essere stato lui uno dei protagonisti della tragica sparatoria, ma esclude che la vittima avesse preso parte a dei rastrellamenti, dato che in quel periodo della guerra era prigioniero dei partigiani, dalle cui mani venne liberato dai tedeschi. Nel febbraio 1945 sposò la figlia del Coslovich, col quale prima di allora non aveva avuto alcun rapporto.

L'altro figlio della vittima, Carlo, si limita a dichiarare che il padre gli aveva chiesto in prestito 30 mila lire per poter acquistare il terreno della Babos. Sul fatto, non sa nient'altro.

Commovente è invece la deposizione di tale Luigi Lorusso, un vecchietto calvo e segaligno, che parla in tono ispirato. Si tratta di colui che per primo denunciò gli attuali imputati, sulla base di confidenze avute da un tale che lo aveva supplicato di non fare il suo nome. Le confidenze dell'anonimo lo avevano impressionato e dopo scrupolosi accertamenti si era deciso a denunciare quanto aveva appreso alla Procura Generale, ritenendo che il delitto fosse in relazione con la scomparsa del proprio figlio, avvenuta nel 1946. Il ricordo del figlio perduto gli serra la gola e le parole stentano ad uscirli di bocca. Rincuorato dal Presidente, il teste afferma di aver denunciato gli imputati solo per un sentimento di giustizia, perchè non riusciva a darsi pace che gli autori di un sì efferato delitto potessero rimanere impuniti. In quanto agli attuali imputati, spetta alla Corte di giudicare sulla loro colpevolezza o meno. Egli s'era limitato a dire quello che gli era stato casualmente riferito.

Esaurita la deposizione del Lorusso, il Presidente sospende la udienza, che verrà ripresa domattina alle 9.30, con l'escussione di...

Il «Piccolo mondo» incomincia oggi a vivere

...indubbiamente diventare un dominatore nel suo campo. Esso merita l'elogio cordiale perchè iniziative come questa onorano una città.

Accolti dal signor Durighello, autorità ed invitati hanno ieri inaugurato questa nuova attrattiva cittadina che non sapremo definire, perchè è nello stesso tempo albergo, ristorante, bar, caffè concerto e dancing. Da una antica villa padronale, con un grande parco verde, il signor Durighello ha saputo ricavare un complesso di ospitalità che — la affermazione è impegnativa, ma non esitiamo a farla — è il più completo e signorile della città. Immaginate un grande giardino fiorito, con i suoi tappeti di verde e le sue alcove d'ombra, che nello stesso tempo vi offre tutto il confort di un moderno albergo: la musica di un maestro celebre, la cucina di un grande «chef» e il servizio di un personale esperto. E trovate il ristorante, la birreria, una rustica cantinetta, il giardino d'inverno, il bar, la pista da ballo e persino il campo di tennis.

«Piccolo mondo», quasi nascosto dall'alto muro che lo recinta, si apre questa sera, un po' in fretta ed incompleto nell'attrezzatura. Ma i lavori proseguono a ritmo accelerato e in qualche settimana esso sarà perfetto in ogni particolare: situato in una zona facilmente accessibile (al numero 69 di Viale Miramare, poco prima del cavalcavia) esso sembra destinato a divenire il ritrovo per eccellenza della nostra città.

Concerto in Piazza Goldoni

La banda centrale della Polizia sosterrà questa sera, alle 20.30, in piazza Goldoni, un concerto col seguente programma: Mansi: «Triestina»; Ciaikowski «1812»; Giordano: «Andrea Chenier»; A. D.: «Rapsodia triestina»; Rossini: «La gazza ladra». Dirigerà l'ispettore Mansi.

I fuorilegge di Montelepre

E la caccia al bandito incominciò... Alle prime incerte luci dell'alba il paese fu circondato e solo alcuni uomini braccarono il fuori-legge, spingendolo verso l'interno del paese. L'inseguimento continuò attraverso viuzze, porticati, androni sino ad un cortile. Il bandito qui fece gli ultimi suoi passi... Una scarica di mitra lo investì. Dal film d'attualità «I fuori-legge di Montelepre» di inconsueto valore artistico e di rara potenza drammatica, con Vittorio Gassmann, Umberto Spadaro, Maria Grazia Francia, Ermanno Randi. Regia di Aldo Vergano. Martedì 11 luglio al CINEMA IMPERO.

ASTERISCHI

BOTTA E RISPOSTA

Anche Trieste, dopo numerose altre città italiane, ospiterà una serata di «Botta e risposta». Sarà infatti nella nostra città, il 23 luglio prossimo, il collega Silvio Gigli, per una trasmissione del piacevolissimo programma, che verrà effettuato in un teatro ancora da destinare.

NOZZE

Stamane, alle 10, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, officiante don Grego, si celebra il matrimonio della gentile signorina Vincenzina Antelmi col signor Franco Neri, cancelliere presso il nostro Tribunale. Felicitazioni.

SPECIALIZZAZIONE

In questi giorni presso l'Università di Pavia il dott. Elio Belsasso ha conseguito brillantemente la specializzazione in malattie del tubo digerente, sangue e ricambio. Al dott. Belsasso i nostri più vivi rallegramenti.

LAUREA

In questi giorni, all'Università di Milano, il signor Manlio Rossini si è laureato in Scienze matematiche, discutendo col prof. Giuseppe Belardinelli la tesi: «Sul prolungamento analitico».

DIPLOMA DI PIANOFORTE

La signorina Maria Bacci allieva della chiarissima prof. Renata Fabbro ha conseguito in questi giorni il diploma di magistero di pianoforte presso il Conservatorio di Musica di Stato «Claudio Monteverdi» di Bolzano.

«BAROCCO» EMEF

Un profumo estremamente nobile, questa creazione di Emef. Chi lo prova vi si affeziona per tutta la vita. Un profumo specialmente indicato per gli abiti da sera. Lo conoscete?

ALLA GINNASTICA TRIESTINA ore 21 trattenimento all'aperto. In caso di cattivo tempo si balla all'interno.

Al Villaggio del Fanciullo

Al Villaggio del fanciullo a Villa Opicina è stata scoperta in questi giorni una lapide che ricorda le benemerenze del compianto presidente della R.A.S. dott. Arnoldo Frigessi di Rattalma, e ne addita ai giovani il luminoso esempio di lavoro. Il personale della Compagnia ha voluto onorare la memoria con una generosa elargizione a favore di questa benefica istituzione di cui è ben nota l'opera fervida e la crescente importanza. La targa è stata benedetta da don Shirza, il quale rivolse alla memoria dell'estinto elevate parole, esprimendo la più viva riconoscenza ai benefattori, ed indicando ad esempio la loro munifica iniziativa. Erano presenti alla cerimonia il direttore generale della Riunione Adriatica cav. Szalai, il condirettore generale comm. Zaffiropulo e il rappresentante del personale Carlo Guastalla.

L'Associazione Universitaria organizza dei corsi di studio per studenti delle scuole medie inferiori e superiori; le iscrizioni avranno inizio il 12 corrente presso la segreteria di piazza Ponterosso 5, seralmente dalle 19 alle 20.

IL PUNTO CRUCIALE DEL TRAFFICO CITTADINO

Piazza Goldoni attende una decorosa sistemazione

Tutti i progetti sono ancora subordinati alle innovazioni nei percorsi tranviari - Il chiosco e la fontana luminosa

In un quadro panoramico dei servizi tranviari, rilevavamo giorni addietro la necessità di dotare al più presto l'Acegat di nuove vetture, per adeguare i servizi ai crescenti bisogni della cittadinanza. Apprendiamo ora che un altro importante problema è subordinato a quello dell'Acegat: la sistemazione di piazza Goldoni, la più caotica e la più movimentata zona del traffico cittadino. Quella ch'era sino a pochi anni fa una tranquilla piazza di mercato, con le bancarelle allineate, è oggi il punto di confluenza di continue ondate di traffico; e la scomparsa del mercato ha risolto solo parzialmente i problemi urbanistici, lasciandone aperto uno importantissimo: quello di dare alla piazza una sistemazione decorosa, secondo i concetti moderni di una grande città in continua crescita com'è Trieste.

Fra alcune opere di abbellimento — un po' di verde, una fontana — la piazza dovrà avere il progettato chiosco per i passeggeri in attesa del tram, esposti d'estate al sole e d'inverno alla pioggia e alla bora, che in quel punto è sempre violenta. Senonchè, ogni innovazione viene accantonata sino a tanto che non si saprà quali spostamenti saranno apportati al servizio tranviario. Com'è noto, due linee tranviarie, la «5» e la «11», dovrebbero venire trasformate in filovie e dirottate per via Mazzini, senza quindi attraversare il centro della piazza. Altro progetto riguarda poi la linea «6», che dall'attuale percorso Piazza Goldoni - via Carducci - Piazza Dalmazia, verrebbe pure dirottata per via XXX Ottobre sull'attuale binario della «5».

Di conseguenza, il traffico tranviario per Piazza Goldoni subirebbe un radicale mutamento ed alla futura sistemazione dei percorsi e delle fermate dei tram verrebbe adeguata quella generale della piazza. Il chiosco per i passeggeri ha già avuto l'approvazione delle autorità, ma per l'inizio dei lavori si attende di poter conoscere il punto più utile dove erigerlo. Così per altri progetti, tra i quali la costruzione di una fontana luminosa al centro della piazza, sulla direttrice di via Mazzini, così da renderla visibile dal mare.

Apprendiamo d'altra parte che il finanziamento per lo acquisto delle nuove filovie, come pure per il più vasto programma di lavori dell'Acegat, non è stato ancora perfezionato, per quanto già incluso nel bilancio governativo per il semestre luglio-dicembre. E' auspicabile che ciò possa avvenire sollecitamente, dato il complesso di vantaggi che ne deriverebbero alla cittadinanza, dal miglioramento dei servizi tranviari allo sfoltimento del traffico in Piazza Goldoni, oggi denso di pericoli per l'incolumità pubblica.

Nuovi finanziamenti alle Cooperative edilizie

Le cooperative edilizie stanno finalmente per dar concreto inizio al vasto programma di costruzioni di nuove case, per un complesso di ben 670 appartamenti. Come noto, recentemente il G.M.A. aveva aumentato il proprio contributo alle cooperative dal 50 al 65 per cento, portandolo ad un totale di 930 milioni di lire, al fine di ovviare alle difficoltà sorte per l'ottenimento della rimanente parte di finanziamento con prestiti degli istituti bancari. Ora l'Istituto nazionale della previdenza sociale ha pure concorso al finanziamento delle cooperative costituite dal personale statale, per un totale di 200 milioni di lire, ad un tasso d'interesse più favorevole di quello richiesto dalle banche. Altri finanziamenti sono stati concessi direttamente da varie ditte a favore delle cooperative formate dai rispettivi personali.

I tradizionali festeggiamenti alla Madonna del Carmine

Da oggi alla prossima domenica si svolgeranno in Gretta i tradizionali festeggiamenti in onore della Madonna del Carmine, patrona del rione. Questa sera alle ore 18 P. Giorgio Albanese C. Sc. terrà il primo discorso dell'Ottavario; durante la settimana la funzione verrà invece celebrata alle ore 19. Ogni mattina sante Messe fino alle 9.

Esercitazioni d'artiglieria nelle acque di Grado

Il Comando militare marittimo autonomo dell'Adriatico settentrionale informa che verranno effettuate quotidianamente a Grado, dalle 5 alle 13, delle esercitazioni di tiro, nella zona adiacente al tratto di spiaggia compreso tra lo stabilimento balneare e la pineta, che si estende per l'ampiezza di 7 miglia fino ai seguenti punti: a) gradi 45, 33'50'' di lat. Nord — gradi 13, 26'45'' di long. Est (Greenwich); b) gr. 45, 36'54'' di lat. Nord — gr. 13, 16'30'' di long. Est (Greenwich).

Il 4.o Reggimento di artiglieria contraerea informa a sua volta che delle esercitazioni di tiro saranno effettuate anche nella zona di mare antistante alla spiaggia che è compresa tra la pineta (casa Corbatto) e Bocca Primiero, su di un settore di circa 80 gradi che ha per bisettrice il meridiano gr. 1, 00' ad Est di Monte Mario.

Decesso. E' deceduta improvvisamente la signora Emma Asquini, nobile figura di patriota, figlia del consigliere del comitato «Pro Patria» nel periodo del primo irredentismo triestino, assertrice dell'italianità della città, che sostenne affrontando disagi morali e materiali durante l'oppressione austriaca. Alla famiglia le nostre condoglianze.

A FOLLE VELOCITÀ DA OPICINA A FACCANONI

La turbinosa corsa di un camion senza freni

Un incidente della strada, che avrebbe anche potuto assumere proporzioni particolarmente gravi, si è verificato ieri nel pomeriggio, verso le 14.40 nei pressi delle Cave Faccanoni.

A quell'ora, lungo la strada che conduce da Opicina alle Cave, transitava un autotreno con rimorchio, targato TV 18946, guidato dall'autista Germano Pancera, di 39 anni, residente a Vittorio Veneto. Giunto a circa duecento metri dalle cave, a causa della rottura dei freni ad aria compressa, il pesante veicolo prendeva una fortissima velocità: ad un tratto il rimorchio si spostava sul lato destro della strada, andando ad urtare contro tre paletti in ferro di sostegno a tabelle di indicazione stradale e rovesciandosi sul lato destro, mentre tutto il carico di mattoni rovinava a terra. Anche la motrice, in seguito al ribaltamento del rimorchio, sbandava, prima a destra e poi a sinistra rovesciando sulla strada il carico di bordo e arrestando infine la sua incontrollata corsa contro un costone roccioso.

Il secondo autista, Callistano [illegible], di 38 anni, residente a Casale sul Sile, che viaggiava a fianco del Pancera, preso dal panico tentava di porsi in salvo gettandosi dalla cabina, ma nella caduta riportava una ferita lacero-contusa all'avambraccio destro e varie contusioni al braccio ed al fianco sinistro, guaribili in una diecina di giorni. Il Pancera riportava invece la frattura del setto nasale ed escoriazioni multiple al viso guaribili in 20-30 giorni. Rimaneva anche ferita, da scheggia di mattone, riportando una leggera ferita lacero-contusa alla gamba destra, tale Benvenuta [illegible] la Lotta, che si trovava casualmente sul posto. I feriti sono stati trasportati all'Ospedale con l'autolettiga della Croce Rossa. Il carico, del valore di 250 mila lire circa è andato totalmente distrutto e danni per circa mezzo milione hanno riportato la macchina e il rimorchio. Sul posto sono stati chiamati i vigili del fuoco che hanno proceduto alla rimozione dell'autotreno e del materiale.

RITORNO ALLA PAZZIA

Minaccia il marito con un paio di forbici

Dopo due lunghe soste all'Ospedale di San Giovanni, la mentecatta Antonietta L., abitante nei pressi di via Carducci, sembrava aver ritrovato l'equilibrio indispensabile per vivere tra la gente.

Ma, l'altra sera, la poveretta è ricaduta improvvisamente nel suo male, ed ha accolto il marito, che rincasava dal lavoro, brandendo minacciosamente un paio di forbici. A quella vista l'uomo l'invitava a stare calma, ma non ottenendo le sue parole risultato alcuno, la minacciava dicendole che avrebbe raccontato il fatto al dottore. Nel sentir parlare di medici, l'Antonietta infilava la porta come una freccia, correndo a ripararsi nell'atrio di una casa vicina. Della sua fuga approfittava il marito per recarsi alla C.R.I. e chiedere l'intervento di un sanitario. All'arrivo dell'autolettiga la L., nel frattempo rincasata, dopo qualche protesta si decideva a seguire gli infermieri che la riportarono a San Giovanni.

Spettacolo gratuito per i bimbi

Oggi alle ore 10 al Teatro Vittorio Veneto i piccoli del teatro del Dop. Ferroviario, diretti da R. Robba si esibiranno a richiesta, nella commedia «Il signor Bonaventura Cavalier senza paura» che già tanto successo aveva ottenuto nel mondo piccino nelle rappresentazioni precedenti. Seguirà un ricco programma di balletti. L'ingresso è gratuito.

Il pingue bottino di ladri balneari

Un rilevante furto, avvenuto nel...

Comunicazioni marittime con le vicine spiagge

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. 16 (ult. 22): «L'ora, il luogo e la ragazza» con Denis Morgan e Jack Carson, W. Bros a colori.
FENICE. 16: «Donne senza nome», Simone Simon, Valentina Cortese, Francois Rosaj, Gino Cervi. E' un film Enic. Ultima 22. Vietato ai minori...

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 18, nella sala della Congregazione mariana di via del Ronco 5, convegno annuale dell'Apostolato della preghiera e delle lampade viventi.

★ I degenti dell'Ospedale della Maddalena e dell'Ospedale ausiliario di San Giovanni, ringraziano a nostro mezzo la banda comunale «G. Verdi» per gli apprezzati concerti loro offerti.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 29, minima 22.8; pressione 762.2 stazionaria; temperatura del mare 24.2.

Oggi: S. Veronica Giuliani. Il sole sorge alle 4.24, tramonta alle 19.56. La luna sorge alle 0.2, tramonta alle 15.

Maree, OGGI: alta ore 16.50, cm. 31 sopra il l. m.; bassa ore 24, cm. 29 sotto il l. m. — DOMANI: alta ore 9, cm. 3 sopra il l. m.; bassa ore 11, cm. 1 sotto il l. m.; alta ore 17.[illegible], cm. 32 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: Cammello, viale XX Settembre 4; Croce Verde, via Settefontane 39; Depangher, via S. Giusto 1; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Alabarda, via dell'Istria 7; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Zanetti, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola, Nicoli, Servola.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio, domani alle 9.30, esporrà all'asta i pegni preziosi assunti o rinnovati fino al 5 dicembre nonchè pegni scaduti della Cassa di Risparmio dell'Istria.

STATO CIVILE

MORTI: Frangipani Giacomo, a. 82; Besegna Enrico, a. 58; Denave Giorgio, a. 51; Mislei Giuseppe, a. 68; Krecic ved. Stuparich Antonia, a. 71; Gerbec Giuseppe, a. 85; Senardi Rodolfo, a. 64; Masè ved. Schergna Margherita, a. 88; Rosa ved. Busetti Teresa, a. 82; Kenda Rodolfo, a. 64; Valentinuzzi ved. Felchero Pia, a. 80; Abrami Bruno, m. 8; Trampus Carlo, a. 45; Acquini Emma, a. 74.

MATRIMONI RELIGIOSI TRASCRITTI: Gueli Ugo, impiegato, con Celeghin Cesarina, impiegata; Norio Gualtiero, pittore, con Carlet Carolina, commessa; Lepore Mario, meccanico, con Visnovitz Nella, casalinga; Micheli Livio, manovale, con Geletti Licia, commessa; Sterni Domenico, elettricista, con Lovero Italia, tipografa; Ricci Angelo, agente P. C., con Razza Ondina, casalinga; Zambon Marcello, impiegato, con Vergani Giulia, casalinga; De Savino Pietro, ferroviere, con Naperotich Marcella, casalinga; Lecas Luigi, bracciante, con Barba Francesca, casalinga; Tamburini Franco, cuoco, con Panessa Vita Maria, parrucchiera; Albertini Marcello, meccanico, con Vatta Liliana, commessa.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

ROMA	1	68	8	86	16
FIRENZE	10	12	62	84	42
TORINO	21	18	68	28	54
MILANO	46	40	50	60	21
VENEZIA	30	24	64	17	84
GENOVA	19	57	23	33	17
PALERMO	25	8	47	87	21
BARI	7	89	4	62	56
CAGLIARI	26	66	30	61	24
NAPOLI	4	57	31	20	47

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Musica sinfonica; 9.25: Complessi bandistici; 9.40: Trasmissione per gli agricoltori; 10: Messa da San Giusto; 11.30: Dal conservatorio al microfono; 11.50: I quiz della settimana; 12.5: Oro e argento; 13.25: Orchestra di musica leggera; 14: Teatro dei ragazzi; 14.30: Melodie dagli studi di Londra; 15: Canzoni napoletane di ieri e di oggi; 15.25: Bollettino meteorologico; 15.30: Musica operistica; 16: Apaches e gigolettes, ricordo musicale di Massimo Alberini; 16.30: Musiche da film e riviste; 17: Concerto sinfonico diretto da Hans Wsarowsky con la partecipazione del pianista Rodolfo Caporali; nell'intervallo: conversazione; 18.50: Spigolature della domenica; 19: Quartetto Cetra e orchestra diretta da Virgilio Savona; 19.25: Musica per organo da teatro; 19.35 e 20.15: Notizie sportive; 20.33: Varietà musicale presentato da Odoardo Spadaro; 21.30: Concerto del mandolinista Gino Pressan; 22: Cabaret internazionale; 22.35: Canta Meme Bianchi con il quintetto Borhamini; 23.10: Giornale radio; 23.20: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

14.10: Orchestra Donadio; 14.40: Complessi caratteristici; 18.50: Musica leggera; 22: Cabaret internazionale.

RETE ROSSA

13.29: Danze e canzoni di ogni tempo e paese; 14.10: Ritmi moderni; 17: Folclore internazionale; 17.30: Musica da ballo; 18.20: Orchestra D. Voorhees; 19: Quartetto Cetra; 19.25: Musiche per organo; 19.50: Orchestra Trovajoli; 21.3: «Francesca da Rimini», tragedia lirica di D'Annunzio - Zandonai.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Leopolda Flamminger, dagli amici Bice e Piero lire 300 pro Esuli istriani; dalle fam. Pigatti, Nadig, d'Este 2000 pro Ist. Rittmeyer; e dal fratello e famiglia 3000 pro E.C.A.

In memoria del dott. Aldo Benevenia, dai detenuti del Coroneo lire 7.135 e da N.N. 500 pro Ist. Rittmeyer; da Giuseppe Affatati 1000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maddalena Frausin, dai nipoti dott. Nicia e dott. Ettore Biasioli lire 1000 pro Ist. Poveri.

In memoria di Caterina Visentin, dalle fam. Berton, Giovi, Rieppi lire 500 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

In memoria di Corinna Decorti, da Bice Slataper lire 500 pro Esuli istriani.

In memoria di Amalia ved. Stolfa, dalle famiglie Petrich e Comandini lire 1000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Teresa Pirghouly, dalla famiglia Godenigo-Zsoldak, lire 1000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria del dott. Giacomo Frangipani, da L. Covelli, B. Mattei, N. Mignona, V. Omero, C. Origoni, E. Sinigaglia, B. Terzi lire 5000 pro Osp. B. Garofolo.

In memoria di Fioravante Zipponi, dalla famiglia G. B. Z. lire 100 pro Seminario (altare Madonna Pellegrina).

In segno di solidarietà e d'augurio, dagli scolari del Circolo didattico di Poggioreale del Carso lire 15.000 pro Vill. del fanc.

In memoria di Giovanni Milossevich, morto in Addis Abeba il 10-7-49, da Anita, Giorgio e Pia Milossevich lire 3000 pro Ospedale B. Garofolo (fondo lettino).

In memoria di Mario Pockar, dagli operai del cantiere Corsi di riqualificazione del monte S. Pantaleone lire 3480 pro Villaggio del fanciullo.

Giorgio Denave

Giuseppe Mislei

Il figlio GIORDANO BRUNO, la sorella MARIA e il fratello CARLO, comunicano la morte di

Giuseppe Mislei

d'anni 68

avvenuta dopo breve malattia, il mattino dell'8 corrente.

Il funerale avrà luogo lunedì 10 luglio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 luglio 1950

† **Giuseppe Dodich**

di anni 72

dopo brevi sofferenze munito dei conforti religiosi si spense ieri.

Le dolenti FIGLIE, i GENERI, i NIPOTI e i parenti tutti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 10 corr. alle ore 17 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† La nostra adorata mamma

Elena ved. Norbedo

non è più.

Ne dànno il triste annuncio i figli TINA, CHIARA, CARLO (assente), PIERINA (assente), il nipote LUCIO e le famiglie congiunte.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† L'8 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Kenda

d'anni 65

Ne danno il triste annuncio la MOGLIE, i FIGLI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 9 corr. alle ore 10.30 dall'abitazione Strada Friuli 45.

† Il giorno 7 c. m. alle 23.30 si spegneva dopo lunghe sofferenze

Alessandro Zabini

tipografo, d'anni 80

La MOGLIE, i FIGLI ed i parenti tutti lo annunciano a coloro che lo conobbero ed amarono nelle sue molteplici virtù.

Trento-Trieste, 8 luglio 1950.

Per espresso desiderio dell'Estinto la dolente FAMIGLIA partecipa la morte di

Rodolfo Senardi

a tumulazione avvenuta.

Trieste, 7 luglio 1950

I GENITORI unitamente alle famiglie VENTURINI, VRIZ, SCHNAIDER e RIZZATTO, commosse per la manifestazione di affetto tributata al loro caro e indimenticabile

Paolo

ringraziano tutti coloro che presero parte in qualsiasi forma al loro indicibile dolore.

Un ringraziamento particolare agli esimi prof. Stefanini e dott. Chiussi, che lo assistettero con amore e tanta premura...

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
MILANO celere giornaliera ore 21.
GENOVA - giornaliera ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA, PADOVA corse giornaliere
BOLOGNA ore 6.30 feriale.
UDINE Giornaliera ore 7.30.
TRICESIMO - GEMONA - SAPPADA BRUNICO: giornaliera, ore 6.15.
TRENTO, BOLZANO, MERANO Giornaliera feriale.

AUTOSERVIZI PER LA MONTAGNA

ARTA - PALUZZA - RAVASCLETTO giornaliero;
BRESSANONE - VIPITENO - COLLE ISARCO lunedì, giovedì;
FIERA PRIMIERO - S. MARTINO, via Montebelluna-Feltre, martedì, giovedì, domenica;
FRASSENE' - ROLLE - PREDAZZO - MOENA - CANAZEI. MOENA - CAREZZA - NOVA...

AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA

LA LETTERATURA ITALIANA DI VIAGGI

CINA INDIA E GRECIA in autori contemporanei

La letteratura italiana di viaggi, fra i suoi esempi migliori, ha sempre superato il dato documentario, il particolare realistico e geografico. C'è stato quasi sempre il tentativo o il pretesto di narrazione, di riflessione trasformata in racconto, di aspirazione a non essere una parafrasi più o meno veritiera di un Baedeker, di un qualunque Guidebook.

Questa tradizione nostra si può riscontrare anche in recenti pubblicazioni, tre delle quali mi affollano, con tante altre, sul mio tavolino. E' uscito da Mondadori, nella elegantissima collezione «Lo Specchio» un forte e martellato volumetto «E' morto in Cina» nel quale Francesco M. Taliani racconta il suo soggiorno in Cina, dopo l'8 settembre 1943 e le sue disavventure subite, allorchè il Giappone lo considerò nemico; [illegible]

[illegible]

All'India, madre della civiltà ariana, si rivolge in un volume elegantemente edito da Bompiani (con tremende tavole fuori testo) Lanza del Vasto, italiano di nascita e poeta di lingua francese: «Pellegrinaggio alle sorgenti», traduzione italiana del volume «Le Pèlerinage aux Sources». Il Lanza ha finora sempre scritto in francese ed è stato edito da case francesi; ed è di lui la prima pubblicazione del poema popolare siciliano «La baronessa di Carini» uscita a Parigi nel 1946.

Questo impegnativo volume rappresenta l'incontro di uno spirito europeo coi più profondi mondi orientali: è un libro di mistero, ma anche di mistica: è una grande avventura spirituale in cui l'uomo civilizzato, l'uomo occidentale, pare si svegli, torni ad una sua più antica patria, dove gli si rivelano l'amore, la donna, le consolazioni, le ansie e le reazioni d'un mondo che pare nuovo ed è il più antico che si conosca sulla terra. «In India — dice Lanza Del Vasto — troviamo una umanità simile alla nostra, eppure opposta, qualche cosa come un altro sesso. L'India ci promette tutte le meraviglie, tutti gli slanci, le delusioni, gli errori, i modi di pietà, le tenerezze degli amanti». Ed è un affascinante racconto di un pellegrinaggio [illegible] vicino a Gandhi, dalla cui bocca l'entusiasta viaggiatore sente colare le massime di un'incommensurabile saggezza, [illegible]

Alla Grecia di oggi, pensando alla Grecia di ieri, si riconduce Francesco Formigari in questo suo «Memoria della Grecia» (Editore Roma). Di Formigari non può essere dimenticato [illegible] del 1935: «quelli che tornano dalla guerra» (che fu edito da Bompiani), perchè è il più bel racconto della nostra guerra 1915-18 che sia uscito in Italia. Purtroppo labile è la memoria nelle nostre generazioni, dei libri che valgono se ad essi non è concesso qualchecosa di reclamistico, di commerciale, [illegible]. Il ricordo di quel libro mi è diventato più vivo leggendo ora questo sulla Grecia dello stesso Formigari, perchè in una pagina di esso trovavo un motivo di collegamento tra i due.

Si raccontava che un valoroso ufficiale dopo prove di eroismo grande era stato fatto prigioniero dagli austriaci e si trovava nel campo dei prigionieri di guerra 224 O. A. Una sera nella profondità nebulosa, adagiato in una triste baracca, vide lontano nell'orizzonte delle vette [illegible]

Ora Formigari, mettendo in scrittura i ricordi di un suo viaggio per la Grecia e per le isole dell'Arcipelago interrotto dalla guerra del 1940, [illegible]

un caffè, che sull'uscio recava scritto a lapis copiativo un nome: Leonidas. Più tardi in piena notte un altro grido ed sorpresa: Farsaglia! dopo, uno squillo di cornetta nel silenzio e nel buio, un capotreno annunciava questo nome: antica Farsaglia. [illegible]

Ma non è il contrasto leggermente ironico tra l'antico e il moderno, tra il passato e il presente, [illegible]

ETTORE ALLODOLI

NUOVI METODI ESCOGITATI DAI GANGSTERS AMERICANI PER ARRICCHIRSI

NON PIU' RAFFICHE DI MITRA MA «TOTOSPORT» CLANDESTINO

Sfilate di malfattori alla polizia di Chicago - Con Al Capone è finita l'era classica dal banditismo - I "mobsters„ accettano scommesse per dieci miliardi di dollari all'anno

Chicago, luglio

Ho assistito ad una «police-show», uno spettacolo emozionante, un'esperienza psicologica indimenticabile. Ogni lunedì, mercoledì e venerdì mattina, le persone che invano hanno denunciato un furto, una rapina, una truffa, un crimine di qualsiasi genere, sono invitate in una sala della polizia di Chicago, ove sfileranno i malfattori arrestati in quei giorni; la presentazione, il confronto, il dialogo fra vittime e malfattori, il riconoscimento, le accuse, i dinieghi, fanno della «police-show» uno spettacolo assai più interessante di una rappresentazione teatrale.

Gli arrestati vengono introdotti nella sala a gruppi di tre o quattro; debbono salire su una piattaforma lunga e stretta e allinearsi contro il muro, sul quale spesse strisce nere orizzontali ne fanno risaltare la statura. Uno dopo l'altro si presentano di profilo, di dorso, fermi, camminando, con e senza cappello, con e senza soprabito, e infine debbono raccontare al pubblico come e perchè sono stati arrestati, rispondere ad eventuali domande ed ubbidire a qualsiasi richiesta che sia ripetuta dai poliziotti: ridere, gridare una determinata frase, e così via. Ogni rifiuto di presentarsi a tutte le richieste che possono condurre ad un eventuale riconoscimento o a dissipare certi dubbi, non può che aggravare i sospetti che pesano a loro carico.

Quasi tutti "innocenti„

La sfilata è aperta da una bella negra dal viso altero: «Si pretende — dice — che io abbia somministrato un sonnifero e derubato un signore che mi aveva condotta in una camera d'albergo. E' un'ignobile calunnia...». Altre due donne che la seguono, fanno abbondante uso del verbo «si pretende».

Dopo le donne, gli uomini: anch'essi sembrano a disagio; le labbra sovente tremano, debbono schiarirsi la voce, i poliziotti li incoraggiano a parlare più forte, in modo più intelligibile. Gli uomini, che non hanno sentito il verbo «si pretende» delle donne, premettono ai capi d'accusa un «si insinua», verbo più distinto, inaugurato da un negro che sembra al supplizio. «They insinuate... he insinuates...» ripetono autori di grassazioni, di furti d'automobili, protagonisti di risse, di ferimenti. Solo un giovane gangster, un «duro», dal volto sfregiato e le braccia tatuate, risponde con cinica insolenza; disprezza le perifrasi, i «si pretende» o «si insinua», espone i fatti, sintetico e preciso come un rapporto di polizia, non manca neppure una minaccia all'indirizzo del proprietario del bar, responsabile, secondo lui, della sua cattura. Ha svaligiato la cassa di un cinema, rubando seimila dollari, inseguito, si è difeso a rivoltellate per le vie; infine si è rifugiato in un bar. Nella cattura le vetrine del bar e quasi tutte le bottiglie dietro il banco sono andate per aria. Il suo viso è ancor tutto tagliuzzato.

Nonostante il cerimoniale burocratico e l'aspetto esibizionistico della cerimonia, i dinieghi del confronto, i motteggi dei poliziotti, le frecciate delle vittime, le dispute fra platea ed attori fanno della «police-show» uno spettacolo sorprendente; le fisionomie sono così pronunciate che si direbbero selezionate da un dio caricaturista. Ognuno ha disegnato sul viso il proprio tipo di crimine. Vi sarebbe motivo di convertirsi alla fisiognomica.

Nessuno è riconosciuto dai presenti, eccetto la bella negra; un commerciante mulatto, vittima delle sue arti e del suo narcotico, racconta come s'è svegliato in un albergo del Fifth Police District con un forte mal di capo e le tasche vuote.

Il redattore del Chicago Tribune *che mi ha accompagnato (la «police-show» non è uno spettacolo pubblico) mi presenta al detective sergente Frank Pape, che ha al suo attivo undici scontri cruenti coi malfattori e potrà quindi mettermi al corrente di tutti i segreti e i retroscena del «gangsterismo» di Chicago. Pranziamo assieme in un ristorante decorato di teste di bufali, di bisonti e di orsi bruni, ridotte alle dimensioni di una grossa pera, coi procedimenti segreti usati dai selvaggi Jivaros per le teste dei nemici uccisi in combattimento. Il sergente Frank Pape è stato citato 22 volte dalla «Chicago Crime Commission», e conosce a fondo i problemi e gli aspetti della vita criminale della città. Il gangsterismo tradizionale di Chicago è praticamente scomparso, mi dice Frank Pape. Eccettuato il quartiere negro del Fifth Police District — forse il più pericoloso del mondo — a Chicago la percentuale dei crimini non è più elevata che a San Francisco o a New York; in testa alle statistiche v'è la provinciale Washington. Tuttavia il «colore» dei delitti di Chicago è inimitabile, sono senza alcun dubbio i più sensazionali di tutto il continente. Ciò è dovuto anche alla composizione eteroclita della popolazione; qui si compongono i vari stili del crimine, con risultati bizzarri e sorprendenti. A Chicago si può fare all'amore ed essere uccisi in tutte le lingue del mondo: vi sono decine di migliaia di arabi, cinesi, giapponesi, cèchi, polacchi, filippini, tedeschi, scandinavi, negri, russi, lituani, messicani, ebrei, italiani... No, la morte di Al Capone ha segnato la fine non del gangsterismo, ma dell'èra classica del gangsterismo. A trenta anni Al Capone controllava un trust del crimine che gli fruttava circa cento milioni di dollari di reddito annuo: contrabbando di alcoolici, estorsioni, commercio di stupefacenti. «Al» si spostava per le vie di Chicago in una «limousine» corazzata che pesava sette tonnellate e durante gli anni in cui fu l'indiscusso padrone della città vi furono 418 assassinii di gang.*

I luogotenenti superstiti di «Al» Capone hanno mutato i metodi d'azione: non più raffiche di pistole mitragliatrici, nè «ride», le passeggiate in auto senza ritorno: questi metodi belluini sono ormai superati, non vengono impiegati che in caso disperato. Oggi i «racketeers» hanno maggior dimestichezza con le macchine calcolatrici che con i mitra, le «sawed-off shotgun», chiamate un tempo «macchine da scrivere di Chicago». La loro fonte di reddito è il «gambling», le scommesse clandestine sulle corse di cavalli e sugli incontri sportivi.

Una rete di complicità

La nuova generazione di gangsters americani — detti «mobsters» — controlla un gigantesco «totosport», attraverso centinaia di città, migliaia e migliaia di bar, tabaccherie e «night-clubs», che accettano le scommesse per conto dei «mobsters» e pagano regolarmente i vincitori, con un giro d'affari annuale di oltre dieci miliardi di dollari, il bilancio di tutta l'Europa occidentale. I «mobsters» sono coadiuvati da migliaia di allibratori semiclandestini che hanno generalmente il loro ufficio nei bars e nei saloons, collegati da una fitta rete di telescriventi che comunicano i risultati sportivi e le cifre delle vincite. Solo a Chicago le scommesse sulle corse ippiche superano i 500 milioni di dollari. I «mobsters» hanno organizzato pure una colossale lotteria con premi per 200 milioni di dollari all'anno.

Essi se denunciano lealmente i loro illeciti profitti al fisco e pagano puntualmente le imposte, non debbono temere noie. Per una prassi consuetudinaria il Ministero delle Finanze non li denuncia alla Magistratura, e tra i «mobsters» e le maglie della giustizia si frappongono infinite complicità, per lo più indirette, dovute soprattutto alle simpatie ed all'appoggio di una massa enorme di scommettitori che trovano il sistema di giochi d'azzardo, bische, lotterie, scommesse dei «mobsters» molto più a buon mercato di qualsiasi organizzazione statale. La popolazione di Chicago non crede alla giustizia di leggi che considerano «crimini» il gioco d'azzardo, le scommesse sui cavalli, il totosport e le lotterie private; il «rackets» diviene quindi il necessario complemento di una violazione generalizzata e sistematica della legge.

Frank Costello

I luogotenenti di «Al Capone» sono divenuti più «smooth», più cauti, sagaci, intelligenti, raffinati, meno brutali ed esibizionisti; hanno assunto al loro servizio i migliori avvocati ed esperti di norme fiscali al fine di approfittare di tutti i cavilli, di tutte le lacune, di tutte le contraddizioni della complicata legislazione americana, per rimanere il più possibile al coperto e garantirsi la massima sicurezza; è la razionalizzazione, l'organizzazione scientifica e giuridica dell'infrazione delle leggi. I «mobsters» hanno saputo stendere una rete così sapiente e fitta di complicità dirette ed indirette che quando il Sindaco di Chicago, Martin H. Kennelly, cercò di combatterli e di colpire la loro organizzazione, si trovò di fronte ad una barriera praticamente insormontabile di interessi, di apatia e di sorprendenti connivenze. Molte bische, a «gambling Dives» di Chicago sono camuffate da circoli politici come il «Touhy's political Club» ove si giocano milioni di dollari in riunioni con le quali la politica del partito democratico non ha nulla a che fare.

Come al tempo di Al Capone, al centro del «racket» di Chicago vi sono ancor oggi gli italiani. Il dirigente e padrone dell'organizzazione americana del «gambling» è l'italiano Frank Costello, il re delle «slot machines», speciali macchine automatiche per il gioco d'azzardo che hanno inghiottito l'anno scorso tre miliardi di dollari. Frank Costello è stato posto in questi giorni sotto inchiesta dal Senato, che ha iniziato una grande campagna nazionale contro il «gambling», e si propone di denunziare le segrete complicità che legano i «mobsters» e certe «machines» politiche. Frank Costello, detto «Primer Minister of the Underworld», era l'ex braccio destro di Lucky Luciano, il quale (si dice qui) riceve ancora regolarmente la sua percentuale di partecipazione ai profitti della famigerata «Unione siciliana» di Chicago, come negli anni che passò a Sing Sing ed al penitenziario di Dannemora.

LUIGI CAVALLO

AD AMBOISE, NELLO STORICO CASTELLO SULLA LOIRA, E' STATA RAPPRESENTATA IN QUESTI GIORNI LA VISITA COMPIUTA TRE SECOLI FA DAL RE LUIGI XIV. — NELLA FOTO (da sinistra a destra): IL GOVERNATORE DELLA CITTA', IL BUFFONE DI CORTE, IL GIOVANE RE, ANNA D'AUSTRIA, LA REGINA MADRE, IL CARDINALE MAZZARINO

Oscuro tramonto delle «stelle» parigine

Gli ultimi guizzi di Mistinguett - Cléo de Merode e la Bella Otero scomparse nella vita borghese - Miseria e degradazione avvolgono Fréhel e Maud Loty

Parigi, luglio

Jeanne Bourgeois detta Mistinguett, ha voluto chiudere in bellezza il suo mezzo secolo e più di vita teatrale con una tournée allo estero. Le sue esibizioni in Italia hanno divertito i parigini, e il nome di questa ex-venditrice di fiori nata alla periferia di Parigi verso il 1873, è ancora comparso nei titoli delle gazzette e dei fogli della capitale.

Ma Mistinguett rimane un episodio isolato, un caso quasi unico. Perchè il destino delle stelle, delle celebrità del music-hall è diverso, il più delle volte assai triste. Vi sono donne che passano come fulgide meteore nel mondo del teatro di varietà e del music-hall. Per qualche anno esse sono al centro della vita, ed hanno ai loro piedi sovrani, principi, uomini politici, e le platee tumultuose. Poi scompaiono inghiottite dagli anni e dalla vecchiaia. Allora il sipario scende definitivamente sulla loro vita, e molto spesso perfino i critici e i cronisti dimenticano i loro nomi e i loro successi.

Capita talvolta a qualcuna di queste stelle di entrare nella leggenda. Per un insieme di circostanze, dovute principalmente ai giornalisti e alla letteratura, le stelle e le reginette di Parigi dei primi anni del 1900 sono state consolidate come [illegible] pezzo della [illegible]. Ancora oggi, quando si vuol [illegible] epoca, i primi nomi che vengono sotto le labbra sono quelli della Bella Otero, di Cléo de Mérode, di Liane de Pougy e delle cosiddette «dame di Maxim's». [illegible] mente, sono rimasti vivi. Mentre della loro vita però ci si occupa sempre più vagamente. La Bella Otero vive a Nizza, dove conduce una esistenza piccolo-borghese. Quanto a Liane de Pougy, dalla vita romantica e tempestosa, ella è entrata qualche anno fa in un convento di Losanna col nome di suor Anna Maria Maddalena.

Un epilogo più borghese ha avuto Cléo de Mérode, alla quale uno scandalo ha ridato recentemente una effimera notorietà. Come è noto, la scrittrice esistenzialista Simone de Beauvoir ha ricordato, nel suo libro «Deuxième sexe», Cléo de Mèrode tra le più famose etere del 1900. Cléo de Mérode è insorta in difesa della sua reputazione di piccola-borghese e di donna pia e religiosa. Ella ha negato di essere mai stata un'etera, e di aver visto, per esempio, il re dei Belgi Leopoldo II, del quale si diceva fosse diventata l'amante, una sola volta in vita sua. Cléo ha querelato Simone de Beauvoir ed ha chiesto un milione e mezzo di franchi per danni e interessi.

Ma, come dicevamo in principio, non tutte le stelle hanno avuto una sorte eguale. Per ognuna che si è salvata dalla miseria e dalla degradazione ve ne sono almeno dieci che hanno dovuto discendere uno dopo lo altro i gradini dell'inferno. Proprio in questi giorni ha fatto la sua ricomparsa in pubblico, in un nuovo cabaret aperto presso il Pantheon la cantante verista Fréhel, che trenta anni fa faceva accorrere tutta Parigi a Montmartre e che fu una delle interpreti del film «Pépé-le-Moko», nel quale cantava una patetica canzone su Parigi.

Fréhel, caduta dall'altare nella polvere, si consolò della sua miseria e della sorte dandosi all'alcool e agli stupefacenti. Diventò ben presto un relitto, derisa dai ragazzi e dai frequentatori dei bar di Montmartre e di Place Pigalle. Il primo a tendere una mano a Fréhel è stato, due anni fa, il regista italiano Marcello Pagliero, che le affidò una parte nel suo film «Un uomo cammina nella città». Ora Fréhel canta vecchie canzoni realiste nel cabaret del Pantheon, ed ogni sera il pubblico la applaude e chiede dei bis. Ma difficilmente ella riuscirà a liberarsi dalla fatalità che incombe su di lei.

Un anno fa i parigini si commossero sulla sorte di un'altra stella del primo dopoguerra Maud Loty. La vita di questa donna, che oggi fa la mendicante e legge la buona ventura nei bar e nei caffè di Pigalle, vestita di stracci e abbrutita dall'alcool, ha del favoloso. Subito dopo la prima guerra mondiale ella diventò una delle attrici più popolari e più applaudite di Parigi. I più grandi sarti dell'epoca, Poiret e Lanvin, creavano dei modelli apposta per lei, e i famosi gioiellieri di Rue de la Paix, Cartier e Boucheron, erano orgogliosi di servirla. Ma il suo tramonto fu repentino. Un anno fa un giornalista la scoprì a Pigalle, cenciosa, invecchiata precocemente. La stampa si impadronì del caso, e una recita di beneficenza venne organizzata per soccorrerla.

Maud avrebbe dovuto, in quella occasione, riapparire in pubblico e cantare una delle sue vecchie canzoni. Invece Maud ebbe paura di mostrarsi sulla scena così mal ridotta. La sera dello spettacolo, autorità e amici attesero inutilmente Maud, che stava facendo a Pigalle la solita questua nei caffè e nei bar.

MARCO FRANCI

DALLA CATTEDRA UNIVERSITARIA AL CIRCO

LA VITA AVVENTUROSA di Madame Maryse Choisy

Una donna originale che tentò mille esperienze, sino a farsi zingara per studiare il dramma di quel popolo

Madame Maryse Choisy, la autrice di «Un popolo vagabondo» — un libro che nonostante il suo carattere rigidamente scientifico, ha avuto uno straordinario successo editoriale — vive attualmente nella sua casa di Parigi, con la sua bella figliola e i due gatti «Barbableu» e «Don Juan», con i quali gioca quando vuol distrarsi dallo studio, a cui si dedica dodici ore al giorno.

Il suo libro, con cui si propone di spiegare la ragione che condanna gli zingari al loro eterno vagabondaggio, ha riportato alla ribalta il suo passato quanto mai avventuroso. Prima ancora di esporre la sua teoria sulla condanna che pesa sugli zingari, vale la pena di conoscere un po' il profilo della sua vita.

«La più originale donna di Parigi», come la definiscono i giornali, a 15 anni scriveva versi, a 17 dipingeva quadri che suscitavano le meraviglie della critica, a 18 anni incominciò a studiare il sanscrito e nove anni più tardi, dopo essersi laureata all'Università di Cambridge, otteneva una cattedra di sanscrito. Era la più giovane insegnante di tale lingua — nel mondo non ci sono più di dieci cattedre del genere — e il suo sapere destava la sincera ammirazione degli studiosi. Ma non tenne a lungo l'incarico: un bel giorno fece le valigie e fuggì. «Ne avevo abbastanza — disse più tardi; era una cosa spaventosa l'insegnamento. I giorni erano tutti uguali. E pensare che in un giorno si possono provare le sensazioni di un'intera vita!»...

Da allora si mise a viaggiare. Diventò una zingara che girava instancabilmente in ferrovia e per mare. A Vienna sostò un po' più a lungo, suggestionata dalle lezioni di Freud sulla psicanalisi. Ma finì col romperla anche con Freud e si recò allora dal prof. Brill, negli Stati Uniti. Ma neanche Brill seppe trattenerla a lungo, e un bel giorno tornò a Parigi.

Qui Maryse Choisy volle diventare pilota. Ma dopo che nel suo primo volo da sola, invece di raggiungere Chartres arrivò a Bruxelles, rinunciò alla carriera di aviatrice: non aveva il senso dell'orientamento e non riusciva a leggere una carta geografica. Successivamente diventò domatrice di leoni in un circo. Le bestie feroci venivano a prendere il cibo nella palma della sua mano. La Choisy racconta in un libro avvincente gli anni trascorsi nei circhi: «Solo la psicanalisi mi servì in questo lavoro. Non fui mai ferita dai leoni. E' stato un periodo di meravigliose avventure».

Il libro della domatrice suscitò sensazione, e un grande giornale parigino la assunse quale capo-reporter. Diventata giornalista, pubblicò due sensazionali servizi: dapprima lavorò come cameriera in vari alberghi parigini per alcuni mesi e raccontò in una serie di articoli quanto aveva potuto osservare durante il servizio. Gli articoli fecero l'effetto di una bomba. Ma il servizio più sensazionale fu la sua visita ai monaci ortodossi del monte Athos.

I barbuti frati da 1500 anni non hanno mai tollerato una donna sul loro territorio. Persino le capre e le gatte sono bandite da quella comunità. Maryse Choisy fu tentata dall'avventura: penetrare fra i monaci. Dopo un mese di preparazione, si presentò nella località in abiti maschili e fumando la pipa. Ma la barca che l'aveva portata non s'era ancora allontanata che un vecchio monaco la scoperse e la mise in fuga. Non rinunciò per questo all'impresa e, dopo alcuni giorni, sbarcò in un altro punto della penisola. Per due settimane riuscì a conservare l'incognito e a raccogliere preziose informazioni sulla vita di quei frati, finchè fu incontrata casualmente di nuovo dal vecchio della prima volta, che la mise in fuga scagliandole addosso tutti i suoi anatemi.

Ora Maryse Choisy è ritornata allo studio e, frutto delle sue ricerche e delle sue meditazioni, è appunto la teoria sugli zingari esposta nel nuovo fortunato libro. Gli zingari — essa sostiene — provengono dall'India. Nell'India meridionale c'è una casta infima che oggi ancora si chiama «tzingaris». Si tratta degli intoccabili, di una razza dunque che per aver mancato a un severo comandamento è considerata maledetta. La dea della miseria in India si chiama Mohani. E alcuni gruppi di zingari si chiamano «Mohani» anche in Europa.

La Choisy ne deduce che i Mohani sono stati banditi per i loro delitti rituali molti secoli fa dall'India, dove prima vivevano come «intoccabili». Ora il senso della colpa è diventato ereditario e, nonostante ogni sforzo per dimenticarla, essa s'è radicata e agisce anche sulle generazioni seguenti fino a noi ed anche in Europa, dove sono venuti attraverso i loro lunghi vagabondaggi. Così gli zingari, quali successori di quei primi colpevoli, sono diventati «gli eterni colpevoli», incalzati da cacciatori invisibili, spinti da streghe immaginarie da un luogo all'altro senza tregua e senza pace, e dagli altri uomini schivati e temuti, quasi che istintivamente ne sentissero la proscrizione maledetta.

Questo il mistero degli zingari, secondo la singolare donna francese, che alla scienza oscuramente mescola superstizione, freudismo e quell'inquietudine che l'ha spinta a tante avventure e che ancora, di tempo in tempo, costituisce il suo travaglio.

M. D. D.

Libri ricevuti

«*Salvazione*» di *Shalom Asch* (Milano, ed. Garzanti, trad. di N. Bavastro, L. 900) svolge la sua appassionante vicenda in un remoto villaggio polacco, dove vivono un Rabbi tutto dedito agli studi sacri e suo figlio Jechiel, il protagonista del romanzo, uomo dotato di una mente e di un animo superiori e nella cui vita hanno importanza decisiva due donne, che muoiono tragicamente. Jechiel trascende le virtù dell'uomo comune per esprimere l'inesausta ricerca della salvezza per le vie dello spirito.

«*Da El Alamein al fiume Sangro*» del Maresciallo *B. E. Montgomery* (Milano, ed. Garzanti, trad. di O. Rizzini, coll. «Memorie e documenti» L. 900) è un libro essenzialmente tecnico, che rifugge da quella che potrebbe essere la parte aneddotica della campagna militare, ma che nondimeno riesce a interessare anche i non-tecnici, per la esposizione chiara e semplice dei fatti e per l'onesto sforzo di essere veritiero. I lettori italiani poi, così spesso maltrattati da chi li ebbe come avversari in guerra, avranno piacere di vedervi riconosciuto il proprio valore e le difficoltà delle condizioni in cui furono costretti a combattere. Il racconto del Maresciallo comprende il ciclo delle operazioni dell'VIII Armata britannica che va dalla battaglia di El Alamein a Tunisi, ai due sbarchi in Sicilia e in Calabria e all'avanzata nella Penisola fino al Sangro.

I DISCHI VOLANTI ESISTONO

La radio americana si è decisa ad ammettere che i dischi fantasma non provengono da Marte o dall'URSS, bensì dagli Stati Uniti. « Selezione » di luglio divulga i particolari dei segretissimi ordigni: come volano, come spariscono nell'infinito, di quanti tipi sono, se hanno o meno uomini a bordo...

GIORNALE SPORT

S'INIZIANO LE FINALI DELLA COPPA RIMET

Due squadre sudamericane contro due squadre europee

Tre contusi nella Nazionale uruguaiana

Rio de Janeiro, 8

Con le due partite Brasile-Svezia a Rio de Janeiro ed Uruguay-Spagna a San Paolo, s'inizia il girone finale del campionato del mondo. Indubbiamente quello che più interessa dal punto di vista nazionale è il confronto Brasile-Svezia. Si tratta di una partita nella quale la rappresentante del calcio europeo, nonostante la spettacolare vittoria sulla squadra italiana, non sembra certamente la favorita. D'altra parte l'opinione sportiva brasiliana sta all'erta e si attende che gli svedesi giocheranno con grande impegno, avendo certamente come obiettivo di cancellare la cattiva impressione lasciata in Brasile nel 1949 dal Malmoe F. C. campione di Svezia. Alcuni giocatori che appartenevano al Malmoe, come per esempio lo eccellente interno destro Palmer, debbono aver creato nei compagni un certo «spirito di rivincita» e con essa la riabilitazione del calcio svedese che si trovava piuttosto in ribasso da queste parti.

Si ritiene inoltre che influirà sullo spirito dei brasiliani quel che oggi si chiama «il fantasma della Svizzera», cioè il ricordo del pareggio che la squadra brasiliana dovette subire ad opera della Svizzera nello stadio Pacaembù a San Paolo. E' appunto questo «fantasma» che costituisce la ragione per cui la nazionale brasiliana non giocherà a San Paolo. Il selezionatore brasiliano considera difatti che il pubblico ed il campo paulista abbiano reale influenza negativa sulle sue partite. Ad ogni modo, jettatura o no, i brasiliani giocheranno unicamente a Rio.

Un favore ai brasiliani

Quel che non è ancora chiaro è come gli avversari del Brasile, ed in special modo gli spagnoli, abbiano accettato questa situazione di privilegio dei padroni di casa, i quali non si muovono dallo stadio prefetto mentre gli altri concorrenti dovranno fare la spola fra Rio e San Paolo, e gli spagnoli, che hanno sede a Rio, debbono addirittura compiere tre viaggi andata e ritorno in una settimana circa.

Dal punto di vista calcistico la partita di maggiore importanza è invece quella fra spagnoli ed uruguaiani. Si misureranno a San Paolo due forme differenti di giuoco. Gli spagnoli praticano il gioco «W M» alla moda loro, mentre gli uruguaiani continuano fedeli allo stile che li ha portati due volte alla vittoria nelle Olimpiadi ed una volta nel campionato del mondo. Gli avversari non si conoscono. L'Uruguay ha disputato una sola partita e probabilmente i tecnici spagnoli non furono ad osservare il gioco degli avversari, impegnati come erano quel giorno nella partita con gli inglesi. Può darsi invece che osservatori uruguaiani fossero di vedetta allo stadio di Rio.

Contrariamente alle informazioni tranquillizzanti divulgate ieri sembra che la nazionale uruguaiana si trovi in serie difficoltà per la sua partita di domani con la Spagna. Corre difatti voce che Perez sarebbe seriamente contuso e che, secondo una dichiarazione dello stesso medico della delegazione uruguaiana, dott. Pedemonte, riportata dal quotidiano del pomeriggio «Avanguarda» Perez avrebbe un menisco rotto. Sembra anche che il portiere abbia un polso contuso e che il terzino Tejera risenta di una vecchia distensione. Le condizioni di quest'ultimo sembrano tuttavia meno gravi di quelle del portiere. Sembra che Perez non giocherà e che sarà sostituito da Romero.

I critici — che si sono espressi prima che siano note le difficoltà della squadra uruguaiana — ammettono quasi unanimemente che il risultato dipenderà dalla maggior prolificità delle rispettive linee di attacco che sono ambedue apparse come molto efficaci contro le difese di avversari di minor classe. Si crede che da questa partita uscirà vincitrice la squadra che disputerà al Brasile il titolo mondiale, e non è senza significato che anche nella squadra brasiliana la difesa sia il settore meno sicuro.

La divisione dell'utile

Infine in queste finali emerge che il confronto fra le scuole sudamericana ed europea non si presenta col migliore equilibrio dopo l'eliminazione degli inglesi e degli italiani. Il modo con cui questi ebbero ragione dei paraguaiani, squadra spauracchio delle sudamericane, lascia pensare che la squadra azzurra avrebbe sostituito con vantaggio non solo la squadra svedese, ma anche quella spagnola. Ad ogni modo in Brasile tutti sono fautori del gioco sudamericano per la rapidità, la facoltà d'improvvisazione e la possibilità di impiego delle doti individuali, in contrasto con la scuola europea che è ritenuta in genere rigida, poco propizia alle improvvisazioni. La scomparsa della squadra inglese è stata una delusione per i tifosi brasiliani, che speravano che entrasse in finale e che venisse piegata dalla nazionale locale in una magnifica partita finale.

Nell'opinione generale l'avversario più difficile è considerato l'Uruguay, che viene chiamato «la Spagna d'America» come, del resto, chiamano gli spagnoli «gli uruguaiani d'Europa».

E' interessante conoscere il modo con cui saranno distribuiti i 18 milioni di cruzeiros che la coppa del mondo lascerà come guadagno netto. Secondo una fonte autorizzata, la F.I.F.A. riceve il cinque per cento delle sei partite di finale che cominceranno domani. Terminato il campionato e dedotte le spese di organizzazione, che sono a rischio della C. B. D., i benefici saranno distribuiti nel modo seguente: 30 per cento alla C. B. D., ente organizzatore, 15 per cento alla F. I. F. A. e il 55 per cento rimanente verrà diviso proporzionalmente fra le Federazioni partecipanti al campionato secondo il numero delle partite che ognuna ha disputato e secondo gli incassi realizzati in esse.

Bimbi alla Lazio

Roma, 8

La Lazio ha concluso con il Livorno le trattative per il passaggio nelle file azzurre del mediano laterale Bimbi. Il giocatore è arrivato a Roma nella giornata per la firma del contratto e per la visita medica.

Martino andrebbe al Boca Junior

Buenos Aires, 8

I dirigenti del Boca Junior intensificano le trattative destinate ad acquistare dalla Juventus di Torino la mezz'ala Rinaldo Martino, che attualmente si trova in licenza. I giornali annunciano la partenza per l'Italia di un incaricato di prendere contatto coi dirigenti della Juventus e di concludere il trasferimento. Siccome lo stesso Martino aveva dichiarato che la Juventus sarebbe stata disposta a cederlo per 280 mila pesos (circa 14 milioni di lire) si ritiene che l'incaricato farà un'offerta su questa base. Ad ogni modo Martino non potrebbe giocare per il Boca prima del 1951.

La Serie A di pallanuoto
Canottieri-Florentia 7-2 (6-0)

Napoli, 8

Formazione delle squadre:

CANOTTIERI NAPOLI: Traiola, Cascianelli, Monaco, Pandolfini II, Mannelli, Morelli, Zizek. FLORENTIA: Innocenti, Raspini II, Sapori, Raspini I, Peretti, Totaro, Orselli. ARBITRO: Roggione di Genova.

RETI: I tempo: Morelli (2'50"), Zizek (4'50"), Pandolfini II (6'35"), Morelli (9'3" e 11'36"), Zizek (12'5"). II tempo: Pandolfini II (3'13") su rigore, Peretti (5'45"), Orselli (9'31").

R.N. Napoli-Triestina 6-3 3-2

Napoli, 8

Formazione delle squadre:

RARI NANTES NAPOLI: Bonocore, De Giovanni, Bulgarelli, Arena II, De Silva, Liguori, Polito II. TRIESTINA: Bertetti, Giustolisi, Lenhard, Miani, Cubi, Grilz, Simeone. ARBITRO: Barbieri di Genova. RETI: I tempo: Liguori (3'34"), Bulgarelli (6'9"), Miani (6'40"), Arena II (8'56"), Lenhard (14'17"). II tempo: Liguori (1'12"), De Silva (7'34" e 9'41"), Grilz (14'58").

Il campionato di Serie C
Edera - Venezia 8-3

Venezia, 8

Per il campionato italiano di pallanuoto Serie «C», si è svolta la partita che ha dato il seguente risultato: Edera-Veneziana 8-3. Tutti gli otto punti dei triestini sono stati segnati da Liprandi.

L'incontro natatorio di ieri
Rivincita dell'Edera sui Ferrovieri Venezia

Nell'incontro di nuoto svoltosi ieri sera al Bagno Ausonia, i rossoneri dell'Edera si sono presi una bella rivincita sugli avversari della R. N. Ferrovieri Venezia, sommando alla fine delle gare 160 punti di vantaggio.

Un leggero ma pungente vento spirante attraverso il campo di gara, e la bassa marea, che rendeva difficili, specie ai dorsisti ed ai ranisti, i viraggi, hanno influito sul rendimento dei singoli atleti, peggiorandone i tempi.

Fra i risultati da segnalare sono il 5'13"8 del diciassettenne Perondini Roberto sui 400 ed il suo 2'24" segnato nella frazione staffetta; l'1'7"5 dello allievo veneziano Perazzolo sui 100 stile libero e l'1'5" segnato sulla stessa distanza dal rossonero Vidulli. Nel complesso, gare senza grandi emozioni, che, salvo per i 100 m. st. l. assoluti, i primi hanno sempre vinto con netto distacco, facilitando così il compito della giuria. Un rilievo tecnico bisogna fare allo «starter» con la bandierina, che in un incontro a classifiche per tabella di tempi, le inevitabili differenze possono alla fine pesare decisamente sul risultato dell'incontro.

Con la vittoria di ieri l'Edera può ormai considerarsi finalista del Campionato di Società di Serie A, che radunerà a Roma nell'agosto prossimo le sei migliori formazioni italiane.

200 m. rana allievi: Dicovi (E) 3'20"; Bacinello (F) 3'22"6; Dei Rossi (F) 3'25"9; Finzi (E) 3'28"6.

100 m. dorso assoluti: Padovan (E) 1'20"8; Fiorini (F) 1'23"5; Cazzaro (F) 1'23"6; Samer (E) 1'29"4.

100 m. dorso allievi: Torresini (F) 1'27"; Chicco (E) 1'32"; Sponza (E) 1'34"9; De Cesco (F) squal.

100 m. st. l. allievi: Perazzolo (F) 1'7"5; Dumini (E) 1'16"2; Tonello (E) 1'18"; Perondini (F) 1'23".

100 m. st. l. assoluti: Vidulli (E) 1'5"; Vielli G. Carlo (F) 1'5"6; Benussi (E) 1'8"2; Vielli G. Franco (F) 1'10".

400 m. st. l. allievi: Alzetta (E) 6'22"1; Gregori (E) 6'28"3; Dabalà (F) 6'34"9; Cortivo (F) 6'37"2.

400 m. st. l. assoluti: Perondini Rob. (F) 5'13"8; Marchetti (F) 5'36"6; Stelli (E) 5'39"; Privileggi (E) 5'46"1.

200 m. rana assoluti: Samer Dario (E) 3'6"3; Cori (F) 3'10"6; Perco (E) 3'14"8; Correttoni (F) 3'29"8.

4 x 100 m. mista allievi: Ferrovieri (Torresini, Dei Rossi, Perazzolo, Bacinello) 6'14"7; Edera (Sponza, Dicovi, Chicco, Finzi) 6'22"1.

4 x 100 m. mista assoluti: Edera (Samer E., Samer D., Padovan, Perco) 5'47"1; Ferrovieri (Cazzaro, Carettoni, Fiorni, Cori) 5'54"5.

4 x 100 m. st. l. allievi: Edera (Tonello, Gregori, Privileggi G. Dumini) 5'16"9; Ferrovieri (Perondini, Cortivo, De Cesco, Dabalà) 5'41"8.

4 x 200 m. st. l. assoluti: Ferrovieri (Nordio, Vielli G. F., Vielli G. C., Perondini) 10'24"8; Edera (Privileggi B., Benussi, Vidulli, Stelli) 10'37"7.

Punteggio finale: Associazione Sportiva Edera: 9.789; R. N. Ferrovieri Venezia: 9.629.

L'INCONTRO ATLETICO DI NAPOLI

Italia - Svizzera 44 - 30 dopo la prima giornata

Napoli, 8

Si è svolto allo stadio del Vomero di Napoli l'incontro internazionale di atletica leggera Italia-Svizzera, alla presenza del segretario generale del CONI e delle autorità cittadine. Risultati della prima giornata:

Martello: 1) Taddia Teseo (I.) m. 55,04; 2) Tavernari (I.) m. 49,28; 3) Veeser (S.) m. 47,46; 4) Hirsch (S.) m. 44,83. Corsa piana m. 400: 1) Grossi (I.) in 49"6 dec.; 2) Epple (S.) in 49"4; 3) Rocca (I.) in 49"7; 4) Eichenberger (S.) in 50"3. Corsa piana m. 800: 1) Francesi (S.) in 1'58"1 dec.; 2) Tagliapietra (I.) in 1'59"2; 3) Wolkner (S.) in 1'59"8; 4) [illegible]. Corsa piana m. 100: 1) Leccese (I.) in 10"8 dec.; 2) Penna (I.) in 10"9; 3) Gisper (S.) in 11"4; 4) Burgisser (S.) in 11"4 dec. Salto in lungo: 1) Lombardi (I.) metri 7,19; 2) [illegible] (S.) m. 6,81; 3) Nay Oleari (I.) m. 6,73; 4) Muller (S.) m. 6,52. Metri 5000: 1) Sutter (S.) in 15'21"2 dec.; 2) Schaudt (S.) in 15'27"4; 3) Nocco (I.) in 15'36"1; 4) Righi (I.) in 16'2". Salto con l'asta: 1) Scheurer (S.) m. 4; 2) Romeo (I.) m. 3,90; 3) Hoefer (S.) m. 3,80; 4) Chiesa (I.) m. 3,60. Staffetta 4x100: 1) Italia (Colarossi, Leccese, Monti, Penna) in 41"9 dec.; 2) Svizzera (Bernard, Wehrli, Burgisser, Gisper) in 42"4 dec. Peso: 1) Senn (S.) m. 14,81; 2) Profeti (I.) m. 14,13; 3) Consolini (I.) m. 14,05; 4) Hirsch (S.) m. 12,45. Marcia chilometri 10: 1) Schwab (S.) in 2,46'5"; 2) Morgia (I.) in 46'16"4 dec.; 3) Arcangeli (I.) in 46'20"1/5; 4) Corsaro (I.) in 46'58"4 dec.; 5) Morglo (I.) in 48'56".

Punteggio dopo la prima giornata: Italia punti 44, Svizzera punti 30.

Le regate di Henley

Applaudita vittoria della «due senza» danese

Henley, 8

[illegible] del D.F.D.S. [illegible] di Danimarca hanno vinto la finale del «due senza» alle regate di Henley in 8'21", battendo gli inglesi [illegible] in una gara che li ha visti facili dominatori. E' questa la seconda volta consecutiva che i due danesi si aggiudicano la gara. Una folla [illegible] accolto il loro successo con una grande ovazione. Le gare si sono svolte con cielo sereno con forte brezza nel senso della corrente e quindi contro il vento, [illegible] che hanno naturalmente risentito.

In mattinata l'equipaggio della scuola di Kent (Stati Uniti) si era qualificato per la finale della «Thames Challenge Cup», battendo l'Università di Dublino di due lunghezze in 7'31". Per la finale della medesima «Thames Challenge Cup» si era qualificato anche l'armo «B» del circolo «Thames», battendo Jesus College [illegible] «Silver Goblets [illegible] Challenge Cup» [illegible] vittoria di J. Rosa e C. Van Antwerpen della «Société Royale Nautique Anversoise» di Anversa in 9'10".

Gli astri della pallacanestro a Trieste

Arriveranno oggi nella nostra città, dopo una serie di trionfali esibizioni in tutta Europa, i cestisti professionisti americani dell'«Harlem Globetrotters» e dell'«All Stars». Domani e martedì prossimo il pubblico triestino avrà così la possibilità di vedere all'opera due squadre di pallacanestro, la prima composta di negri e l'altra di bianchi, che sono considerate le migliori del mondo. Questa è la prima volta che la «troupe» viene in Europa, dopo aver girato nei 23 anni della sua esistenza tutto il resto del mondo, e l'entusiasmo suscitato è stato tale da indurre il loro impresario e fondatore Abe Saperstein a preparare i piani per una nuova «tournée» nel 1951. I critici europei sono d'accordo nell'affermare che il gioco eseguito dalle due squadre è di una perfezione che rasenta le vette dell'arte, ed assomiglia più ad una superba esibizione di giochi di prestigio che ad una competizione sportiva. Originale è stato il commento di un giornalista francese, il quale ha detto che i negri costituiscono un formidabile spettacolo da «music hall», ma nel contempo formano una squadra capace di dare 50 punti di scarto alla più forte formazione europea. Altri hanno espresso l'opinione che i giocatori bianchi siano ancora più classici degli stessi «Harlem» nella concezione e nella condotta del gioco. Tra questi ultimi figura l'italo-americano Tony Lavelli, noto come uno dei più grandi cestisti bianchi del mondo, il quale ha partecipato alle ultime Olimpiadi di Londra assieme a Hahn, il gigante della compagnia (metri 2.06).

Continua alla Biglietteria Centrale la vendita dei posti per le due serate. Le sedie numerate sono esaurite.

La Serie A di hockey
Triestina - Edera 5 a 3

SOLO NEL PRIMO TEMPO SUPERIORITA' DEI ROSSO-NERI

Un migliaio di persone circa ha assistito all'incontro svoltosi ieri sera. L'antica e sempre viva rivalità sportiva tra i due sodalizi triestini ha incorniciato una partita giocata con vivacità e brio da ambo le parti. Dal punto di vista tecnico invece entrambe le squadre hanno denunciato qualche pecca la più grave delle quali è costituita dalla penuria di riserve efficienti dimodochè il minimo inconveniente a un titolare basta per pregiudicare il rendimento di tutta la squadra.

Un primo tempo di marca ederina, nel corso del quale gli atleti di Torre ci hanno fatto vedere un gioco ad ampio respiro e contro il quale la Triestina, indecisa e imprecisa, ha stentato a ritrovarsi. Nel secondo tempo invece sono i rosso-alabardati che, attraverso la pratica di un gioco più insidioso, dovuto più al valore dei singoli giocatori che ad azioni di squadra, comprimono efficacemente l'avversario e passano in vantaggio. Nel terzo tempo l'Edera si presenta in campo priva di Giai e così rimaneggiata non è più in condizioni di opporre una seria resistenza ad una Triestina che ritrova un buon affiatamento. Nel complesso una partita molto combattuta e anche molto equilibrata.

Le reti sono state segnate nel primo tempo: da Giai (E) all'1'14" e da Cergol (T) al 19'25"; nel secondo: da Bertuzzi II (T) al 42", da Poser (E) al 1'17" e da Cergol (T) al 16'5"; nel terzo da Bertuzzi II (T) al 5'18", da Poser (E) al 6'46" e da Torrenti (T) all'11'35". Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni: **Edera:** Tamaro, Zennaro; Torre, Rautnich, Poser, Giai, Pietesky. **Triestina:** Cataletto, Cosentino, Cergoli, Bertuzzi II, Torrenti, Bresigar, Bertuzzi II. Arbitro Calza di Trieste.

Al Torneo di Wimbledon tre vittorie della Brough

NEL SINGOLARE FEMMINILE, NEL DOPPIO MISTO E NEL DOPPIO DONNE

Wimbledon, 8

Il singolare femminile dei campionati internazionali di Wimbledon è stato vinto dalla americana Louise Drough, che ha battuto in finale la compatriota Margaret Dupont per 6-1, 3-6, 6-1. L'incontro fra la Brough e la Dupont ha dimostrato quanto ormai le due americane si conoscano reciprocamente. Raramente si sono fatte sorprendere fuori posizione, e solo la maggior lentezza è costata la partita alla Dupont.

Il doppio uomini ha visto la vittoria degli australiani Jack Bromwich e Adrian Quist sui connazionali Geoff Brow e Bill Sidwell per 7-5, 3-6, 6-3, 3-6, 6-2. Anche qui le due coppie si conoscevano alla perfezione ed i colpi a sorpresa sono stati assai rari. Il trentasettenne Quist ed il trentaunenne Bromwich hanno prevalso sui giovani rivali grazie al miglior senso di posizione.

Il doppio signore ha visto il successo di Louise Brough e Margaret Dupont che hanno liquidato Shirley Fay e Doris Hart per 6-4, 5-7, 6-1. E' stata questa la terza vittoria consecutiva a Wimbledon della coppia numero uno americana. Si sono particolarmente distinte la Dupont e la Fry. Il doppio misto infine si è concluso con la vittoria dell'americana Louise Brough e del sudafricano Eric Sturgess su Geoff Brown, Australia, e Patricia Canning Todd, Stati Uniti, per 11-9, 1-6, 6-4. Così la Brough ha vinto tutti e tre i tornei in cui ha preso parte, aggiudicandosi il titolo nel singolare, nel doppio signore e nel doppio misto.

IL «TOURIST TROPHY» OLANDESE

Caccia riservata agli italiani nelle piccole e grandi cilindrate

Vittorie di Ruffo e Masetti

Assen (Olanda), 8

La ventesima edizione del «Tourist Trophy» olandese si è svolta oggi ad Assen con la partecipazione su vasta scala di assi internazionali. La gara delle 350 cc. si è chiusa con il previsto trionfo britannico, Bob Foster su «Velocette» si è imposto sin dall'inizio, chiudendo vittoriosamente la marcia dopo aver percorso i 248,04 km. pari a quindici giri in 1.44'23"7, alla media di 142,55 km. orari. Secondo Geoffrey Duke (Granbretagna), su «Norton» in 1.44'56"1 alla media di 141,83; 3) Bill Lomas (G.B.), su «Velocette» 1.46'0"3 media 140,40; 4) Johnny Locket (G.B.), su Velocette» 1.46'59"9 media 139,08;

Si è verificato un solo incidente, allorchè l'australiano George Morrison è uscito di pista all'ultima curva del primo giro, riportando la frattura di un polso. Gianni Leoni e Bruno Ruffo, entrambi su «Guzzi» hanno abbandonato. Anche il vincitore dello scorso anno, Leslie Graham, si è ritirato al tredicesimo giro quando era in quarta posizione.

La competizione delle 125 cc. ha visto la luminosa vittoria degli italiani: Bruno Ruffo ha battuto Gianni Leoni dopo una corsa emozionante ed incerta fino all'ultimo, allorchè Ruffo ha strappato cinque metri di vantaggio. Il vincitore ha demolito il primato della pista appartenente a Nello Pagani, compiendo il giro più veloce ad una media di 122.18 e coprendo il percorso di sette giri, pari a km. 115,57 in 57'27" alla media di 120.87. I primati di Pagani erano di 113,2 per il giro e 110,8 per la corsa. Ecco le altre posizioni: 2) Leoni (Italia), su Guzzi (anche Ruffo pilotava una «Mondial») 57'27"3 media 120,86; 3) Giuseppe Matucci (Italia), su «Morini» 59'23"8 media 116,93; 4) Umberto Braga (Italia), su «Mondial», 1.3'15"7 media 109,79; 5) Felice Benacedo (Italia), su M.V. 1.5'54"8 media 105,41; 9) Dario Ambrosini (Italia) su «Morini» a un giro. Gli altri concorrenti erano tutti olandesi.

I centomila spettatori hanno acclamato anche la vittoria di Umberto Masetti su Gilera nella classe 500 cc. Secondo si è piazzato Carlo Bandirola pure su Gilera, e su identica macchina Carlo Bandirola ha segnato il miglior tempo sul giro, stabilendo il record della pista in 6'26"9 alla media di 153,86. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Umberto Masetti (Italia) su Gilera 2 ore 43"2 media 147,93; 2) Nello Pagani (Italia) Gilera, 2.1'16" media 147.28; 3) Harry Hinton (Australia) Norton, 2.3'1"1 media 145.17; 4) Carlo Bandirola (Italia) Gilera, 2.4'30"9 media 143,42; 5) Eric Mac Pherson (Australia) Norton, 2.7'16" media 140,33; 6) Jensen (Nuova Zelanda) AJS, ad un giro; 7) Heath (Granbretagna) Norton; 8) Moull (Granbretagna) Norton; 9) Armstrong (Eire) M. V.; 10) Swarbrick (Nuova Zelanda) Norton; 11) Van Rijswijk (Ol.) Triumph; 12) Wheeler (Granbretagna) Norton. Il precedente record della pista apparteneva al tedesco Karl Gall, che lo aveva stabilito nel 1937 su BMW in un tempo pari alla media di 152,9.

La Marcia all'Ignoto vinta da Oscar Castelli

Numerosi motociclisti hanno preso parte ieri sera alla Marcia all'Ignoto organizzata dal M. C. Trieste. Il via è stato dato a piazza Garibaldi, da dove i concorrenti si sono diretti per le varie vie comprese nel settore di marcia. La gara è durata un'ora esatta, dopo di che ha avuto luogo la riunione per la premiazione, avvenuta in un clima di vivissima cordialità sportiva. La coppa «Moto Club Trieste» è stata aggiudicata al vincitore Oscar Castelli su motosidecar Guzzi 500 cmc., coadiuvato dalla gentile consorte. Analoga coppa artistica, in miniatura, è stata assegnata alla signorina Rina Priore, figlia del direttore sportivo del M. C. Trieste.

Partite due «lariane» da Milano per Trieste

Milano, 8

Organizzata dalla Sezione Canottieri del CAL aziendale Montecatini e consociate, ha avuto inizio questa mattina una crociera con due lariane a 4 vogatori di coppia con timoniere da Milano a Trieste attraverso il Naviglio pavese, il Ticino, il Po e la laguna veneta. I crocieristi, che procederanno a tappe, arriveranno a Trieste il 14 luglio. Il Sindaco Greppi ha consegnato un messaggio sotto forma di targa che i lavoratori della Montecatini consegneranno al Sindaco di Trieste anche per i lavoratori dell'Istria.

Coppi andrà al «Tour» quale critico d'un giornale

Parigi, 8

Fedele alle sue abitudini, questa mattina Robic ha fatto la sua irruzione nella redazione dell'«Equipe» verso le ore 11. Egli aveva in mano il numero del quotidiano sportivo di ieri, quello in cui era stata pubblicata la composizione delle squadre regionali e a noi, che per caso eravamo presenti, ci è sembrato immediatamente che qualche cosa non dovesse andare. Difatti, non doveva tardare la bufera: con tono irato «Biquet», brandendo il giornale «infamato» si metteva a chiedere delle spiegazioni sulla composizione della «sua» squadra.

Lasciato passare il fuoco di fila di domande dalle quali dovevamo ricavare la conclusione che, secondo lui, nella «regionale» dell'Ovest mancava un elemento come Dussault, ci siamo presi sotto braccio Robic e gli abbiamo chiesto... «come andavano le sue faccende».

— Bene, benisimo — ci ha risposto «testa di vetro» già dimentico della sfuriata di due minuti prima.

— E che ne pensi della tua squadra? — abbiamo insistito.

— E' abbastanza buona e spero di tirarne fuori un buon risultato... se sarò ubbidito!

— Hai già un favorito?

Categoricamente e senza esitare, Robic ci ha dichiarato che per lui l'uomo da battere è sempre Bartali.

— Non bisogno giudicarlo — ha detto — alla stregua del suo Giro d'Italia, poichè se è stato battuto è solamente per aver commesso l'errore enorme di non aver fatto sufficiente attenzione a Koblet. Il mio desiderio quest'anno è però appunto quello di riportare una seconda volta il Tour dopo aver battuto «Gino» sui colli. Se mi andrà bene, abbandonerò il ciclismo su strada per mettermi a fare il mezzofondista!...

Sciardis, Sforacchi...

Con quest'ultima frase Robic ci ha lasciato e se ne è andato bruscamente, così come era venuto. E dire poi che c'è ancora chi pensa che il suo carattere è dei più facili!

La faccenda Robic, però, ce ne ha fatta venire in mente un'altra concernente anche essa la composizione delle squadre regionali e l'inclusione in due di esse di tre italiani di Francia: Pividori, Sforacchi e Sciardis. La situazione di quest'ultimo diventa sempre meno chiara e sempre più ambigua. Lasciando infatti da parte i primi due sunnominati (i quali pure un giorno o l'altro dovranno ben decidersi a far uso di una sola licenza invece che di due, quella dell'U. V. I. e quella internazionale, a meno di non cambiare addirittura di nazionalità come hanno già fatto tanti altri!) non possiamo fare a meno di ricordarci che Sciardis fece parte l'anno scorso della squadra nazionale italiana e che fu ben contento alla fine di aver collaborato al piazzamento di Bartali e di essersi ritrovato dodicesimo nella classica generale.

Quest'anno, invece, Sciardis ha preferito correre con i francesi «per riprendere la sua libertà» almeno secondo quanto egli ci disse di aver scritto all'U. V. I. Ciò non toglie tuttavia che adesso egli è felice di trovarsi nella squadra regionale dell'Ovest e di dirsi pronto a servire con devozione la causa di Robic!...

La storia del regolamento

Goddet, intanto, presentando le riforme capitali del Tour 1950 ha parlato stamattina nell'editoriale del suo giornale della riduzione degli effettivi e dei tempi massimi agli arrivi. «L'anno scorso, ha scritto Goddet, Binda riportò la sua squadra al gran completo al Parco dei Principi. Tuttavia su cinquantacinque arrivati, sette italiani occupavano il 55.o, il 53.o, il 51.o, il 50.o, il 40.o e il 36.o posto».

E tali parole non dimostrano chiaramente che le due misure sono state prese per tentare di danneggiare i nostri corridori? Ma, intanto, non è solo «L'Equipe» a dedicare un paio di pagine ogni giorno al Tour. Infatti ormai tutti i fogli della capitale e di provincia hanno cominciato a parlarne anche essi con abbondanza di particolari più o meno esatti.

«France Soir», per esempio, scrive tra l'altro stasera, sotto un titolo di otto colonne, che Coppi seguirà il Tour per i suoi lettori a partire dal 29 luglio e cioè da Sanremo. Secondo quanto afferma il grande quotidiano serale, Coppi rivestirà le funzioni di giornalista e potrà usufruire di un perfetto e completo servizio informativo.

p. s.

Il torneo di tennis del C. M. M. «N. Sauro»

Sono continuate sui campi di Barcola le gare per il torneo di tennis, organizzato dal C. M.M. «N. Sauro».

I risultati delle giornate di venerdì e di ieri: singolare maschile: Mazzi b. Chietti 6-0, 6-4; Finzi b. Bertoli 1-6, 6-1, 6-2; Zanetti b. Korn 6-3, 6-0; Comuzzi b. Albano 6-1, 6-3; Signoroni b. Franchi 6-4, 6-4; Smythe b. Thompson 6-1, 6-4; Gallo b. Demani 6-4, 6-1; Pastutto b. Mitchell 6-1, 6-0. Singolare femminile: Porto b. Noakes 6-2, 6-4. Doppio uomini: Rinaldi-Palisca b. Giarini-Damiani 6-0, 7-5; Kostoris G.-Di Davide b. Mitchell-Boddy 3-6, 6-3, 6-1; Devescovi-Velicogna b. Spadaro-Tamaro p. r. Doppio misto: Zucchi-Presel b. Presel-Di Davide 6-2, 6-0; Zucchi-Presel b. Damiani-Damiani 6-3, 6-0.

La Coppa Facchinetti alla Canottieri Roma

Viareggio, 8

Con la giornata di oggi la Società Canottieri di Roma, battendo il Circolo Tennis di Genova con cinque partite contro una, si è assicurata il titolo di campione di tennis a squadre di terza categoria per l'annata 1950, conquistando la Coppa Facchinetti. La vittoria ha premiato la squadra che è apparsa effettivamente migliore e la più omogenea. Ecco i risultati di oggi:

Singolare: Breccia (Canottieri Roma) batte Bressan (Circolo Tennis Genova) 6-2, 6-0; Berrati (Canottieri Roma) batte Profumo (Circolo Tennis Genova) 6-3, 6-3; Valentini (Canottieri Roma) batte Schiaffino (Circolo Tennis Genova) 6-2, 6-2; Del Tomba (Canottieri Roma) batte Tasso (Circolo Tennis Genova) 8-6, 7-5.

Doppio: Lercari-Montanella (Circolo Tennis Genova) battono Breccia-Berrati (Canottieri Roma) 6-0, 8-6; Talacchi-Consiglio (Canottieri Roma) battono Bressan-Tasso (Circolo Tennis Genova) 6-4, 7-5. Giudice arbitro Corazza di Bologna, rappresentante della Federazione italiana tennis, avv. Supino di Pisa.

Stasera all'ippodromo
Corsa Totip Internazionale

Nella odierna serata trottistica che avrà luogo all'ippodromo di Montebello con inizio alle ore 20.30, figura al centro del programma la corsa Totip internazionale Premio di Luglio con dotazione di lire 300 mila sulla distanza dei 2100 metri. La competizione presenta il seguente campo di partenti: Chinotto, Panisco, Musofino, Leonidas a m. 2080; Osser, Saggio, Pier da Medicina, Piemonte, Moreno a m. 2100. Il motivo principale è dato dalla presenza dei due trottatori austriaci, Leonidas ed Osser che incontreranno i migliori soggetti locali. In modo particolare è atteso Leonidas che si propone di migliorare ulteriormente il suo limite, scendendo sotto l'1.24, come era negli intendimenti del suo guidatore. La minore distanza, rispetto al Premio del Continente, disputato domenica scorsa, dovrebbe facilitare il suo compito.

MENTRE IL PAESE ATTENDE ANCORA UN GOVERNO

Intensificata in Francia la propaganda comunista

René Pleven ha accettato l'incarico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 8

Il programma minimo di Governo preparato dal conciliatore Mollet è teoricamente ottimo. Ma Pleven, che è un tecnico di merito, in quanto fu Ministro delle Finanze nel primo Gabinetto del gen. De Gaulle (precedente che gli vale oggi l'appellativo di gollista da parte dei comunisti) e come tale procedette nel 1945 al cambio della moneta, si è preoccupato oggi di studiare le incidenze finanziarie del programma sociale di Mollet, perfetto sulla carta, ma di difficile applicazione in quanto non ci si è preoccupati abbastanza di trovare i fondi necessari per far fronte agli impegni piuttosto demagogici già proposti dai socialisti.

I radicali e i repubblicani popolari hanno dimostrato la medesima preoccupazione. Paul Reynaud, alla fine del colloquio avuto con Pleven, ha dichiarato: «Ricordatevi che, come in ogni azienda, la contabilità pubblica ha un attivo e un passivo». Se si tiene conto dei crediti supplementari per l'Indocina e del bilancio della Difesa nazionale, non si vede come il Governo di domani possa accettare integralmente tale programma. I socialisti hanno dichiarato oggi che la loro partecipazione al Governo è condizionata all'accettazione di questo programma da parte dei partiti della maggioranza, mentre i radicali hanno rimandato ogni decisione a lunedì.

Una intensa attività di propaganda anti-americana si sta frattanto sviluppando in tutto il Paese. I comunisti, tagliati fuori dagli sviluppi della crisi, si applicano con irruenza a questa attività che si teme preluda ad un'azione più decisa. E' probabile che nella recente riunione dei rappresentanti dei partiti comunisti occidentali avvenuta a Parigi per la stesura della protesta contro il «pool» dell'acciaio e del carbone, siano stati presi accordi per un'azione coordinata per la demoralizzazione dell'opinione pubblica occidentale nei confronti degli sviluppi della situazione internazionale. I muri della capitale sono stati oggi coperti di manifesti, pagine dell'«Umanité» e di altri fogli comunisti, tutti dedicati alla dimostrazione dell'aggressione subita dalla Corea del nord, dalla volontà degli Stati Uniti di far scoppiare la guerra e della demoralizzazione dei soldati americani in Corea. E' stata indetta una giornata di solidarietà per gli «invasi» nordisti e per gli «occupati» (dagli Stati Uniti) sudisti. Non è improbabile che si tenti di provocare movimenti di sciopero come già si è riusciti a fare in qualche città in Italia.

B. R.

La tragedia di Firenze

L'americana aveva deciso di tornare da sola negli Stati Uniti

IL SINGOLARE TESTAMENTO DEL GIOVANE MILANESE

Firenze, 8

Sulla tragedia che ha troncato ieri sera la vita della signora americana Eleanor Pettinos Blow e del giovane milanese Cesare Silvera-Desselles (queste le esatte generalità dei due), le indagini e gli accertamenti compiuti durante la notte hanno permesso di appurare alcune circostanze.

La signora Pettinos-Blow era molto nota a Firenze, ove annualmente trascorreva diversi mesi, di solito alloggiando in un grande albergo sui Lungarni. Solo quest'anno e da circa tre mesi aveva preso in affitto un lussuoso appartamento in un palazzo di Piazza Santa Trinita. Nel 1947 ella aveva organizzato a New York, ove risiedeva, un grande concerto al Teatro Metropolitan a beneficio della ricostruzione del palcoscenico del Teatro Comunale di Firenze, segno indubbio anche questo della simpatia che la signora nutriva per questa città.

La relazione col Silvera-Desselles, sembra risalisse a un anno fa e allora le condizioni economiche del giovane non apparivano troppo floride. I due avevano viaggiato insieme soggiornando in varie località in Italia e all'estero. Forse la relazione aveva subito per parte della signora un raffreddamento in questi ultimi tempi, tanto è vero che ella aveva deciso di partire sola per gli Stati Uniti. Questa notizia deve avere sconvolto il giovane milanese, che da pochi giorni era tornato a Firenze, e fatto sorgere in lui propositi di suicidio, tanto che in una delle due lettere da lui lasciate manifestava l'intento di gettarsi dall'alto del Campanile di Giotto. Nel rivedere la donna egli deve aver cambiato proposito. Trovatala irremovibile nella sua decisione, egli l'ha uccisa con un colpo di rivoltella che l'ha colpita alla bocca uscendole dalla nuca. E subito dopo si è sparato due colpi, uno alla testa e uno al cuore, rimanendo ucciso all'istante.

La tragedia è stata scoperta dalla cameriera qualche ora più tardi, quando ella si è recata a portare il tè alla signora Pettinos e i due cadaveri erano già irrigiditi dalla morte. I colpi di rivoltella non sono stati uditi nè dalla cameriera che si trovava in una stanza dell'appartamento assai distante dalla camera della signora, nè da altre persone dello stabile, forse a causa del rumore stradale.

Per una strana coincidenza in questo periodo si trova a Firenze anche l'ex marito della signora Pettinos, l'industriale americano Dick Blow. I due erano divorziati da circa 17 anni. Il signor Blow, appresa la tragica fine della sua ex moglie si è recato la scorsa notte nell'appartamento di Piazza Santa Trinita, ed è rimasto addoloratissimo. Anche il Console americano a Firenze, signor Reed, è accorso sul posto della tragedia ed ha preso in consegna i preziosi e il denaro di proprietà della signora. Un figlio ventitreenne della vittima è attualmente studente presso l'università di Fordham, a New York.

Oggi intanto è stato aperto il testamento del Silvera, il cui contenuto è piuttosto singolare. Il documento è scritto a mano su della carta d'albergo e reca la data del 6 luglio notte. Il Silvera, dopo aver espresso il suo proposito di suicidarsi l'indomani dal Campanile di Giotto, precisa di possedere 80 mila lire contenute in una cassetta di sicurezza di una banca di Firenze e circa 50 mila lire nelle tasche. Per la divisione di tali somme egli incarica un funzionario del Comune di Firenze disponendo che vengano date 1000 lire per ciascuno a 26 domestici di due grandi alberghi sui Lungarni, 1000 lire per ciascuno ai camerieri, ai cuochi e agli altri lavoranti di un ristorante di via Tornabuoni e tutte le sue cravatte ad un facchino, aggiungendo: «se egli preferisce trasformarle in vino lo prego di farlo chè io sarei più contento».

Il Silvera dispone poi che la sua radio venga donata ai bambini della famiglia Gastel residente in una villa di Cernobbio (Como), 20 mila lire e i suoi effetti personali ad una mendicante da lui conosciuta nel centro di Firenze, 2000 ad un'altra mendicante e 2000 a una venditrice di immagini sacre pure di Firenze, 1000 per ciascuno agli «chasseurs» dello albergo Villa Igea di Palermo, che facevano servizio durante la permanenza della signora Pettinos e di lui nel maggio scorso, e 1000 allo «chasseur» di un albergo di Taormina dove la coppia soggiornò nel giugno scorso. Il Silvera dispone inoltre il lascito di 2000 lire a ciascuna delle cameriere della signora Pettinos.

Nelle due lettere trovate, oltre al testamento (dirette una ad un amico fiorentino e una a suoi parenti residenti a New York) il giovane milanese dà disposizioni per i funerali — che non dovranno essere accompagnati da cerimonie o riti religiosi — e per il saldo di taluni conti in Svizzera, spese che saranno coperte da un'eredità che attendeva.

Per il rimanente di tale eredità — che dovrà essere devoluta ai mendicanti — il Silvera ha designato quale esecutore testamentario il Comune di Firenze, ed ha espresso il desiderio che le sue disposizioni vengano rese note attraverso la stampa.

E' stata trovata anche una breve lettera diretta dalla Pettinos al Silvera nella quale lo pregava di differire un appuntamento. Dall'interrogatorio della cameriera è risultato che il Silvera si presentò all'abitazione della signora Pettinos nel pomeriggio di ieri. Appreso che la signora dormiva, il giovane disse che avrebbe atteso in un salottino attiguo alla camera di lei. Rimasto solo egli sarebbe poi penetrato nella stanza e sorpresa la donna nel sonno l'avrebbe uccisa.

SULLA STRADA FRA LORELEY E FELSENS, NELLA GERMANIA OCCIDENTALE SI STANNO APPRESTANDO I «BUCHI DA MINA»; E' UNA PRECAUZIONE CONSIGLIATA DAGLI ALLEATI NEL CASO SI DOVESSE VERIFICARE UN'INVASIONE RUSSA

NOTIZIE AL SENATO SULLE PENSIONI

E' quasi ultimato il lavoro di perequazione

Un' interrogazione sui dischi volanti

Roma, 8

Tutta la mattinata parlamentare tanto a Palazzo Madama che a Montecitorio è stata dedicata allo svolgimento di interpellanze e di interrogazioni. Due di queste hanno una certa importanza ed un interesse più generale. Il Sottosegretario al Tesoro AVANZINI ha dichiarato che alla data del 31 maggio scorso risultavano già perequate 305 mila pensioni, pari a circa il 90 per cento. Il lavoro di perequazione è perciò quasi ultimato. Entro il mese di ottobre tutti i pensionati avranno avuto la loro liquidazione.

Il Sottosegretario alla Difesa VACCARO, ad analoga richiesta del sen. Piemonte, ha detto che il Governo non sa proprio niente dei dischi volanti. Gli osservatori dell'aeronautica non hanno mai segnalato un fenomeno che possa avere una pur vaga relazione con le notizie divulgate dalla stampa su questo argomento. Del resto tali notizie sono contrastanti.

Il sen. PIEMONTE però ha osservato che in America si parla dei dischi volanti come di un segreto di Stato e che di fronte a queste evidenti ammissioni è impossibile «non vedere».

Il Parlamento riprenderà i suoi lavori martedì mattina. Alla Camera si concluderà il dibbattito degli Esteri.

Nel giro di tre anni, a quanto si apprende negli ambienti del Governo, verrà sistemata tutta la rete stradale. L'apposito disegno di legge — che riveste particolare interesse per il Mezzogiorno — prevede una spesa complessiva di 40 miliardi e sarà portato dal sen. Aldisio all'esame del prossimo Consiglio dei Ministri. La questione è stata affacciata ai due rami del Parlamento in occasione del dibattimento sul bilancio dei Lavori Pubblici e recentemente al congresso di Napoli per la viabilità nel Mezzogiorno. Il Ministro Aldisio, sia in sede parlamentare sia al congresso di Napoli, dichiarò di riconoscere l'urgenza della sistemazione e della bitumatura delle strade statali che ne sono ancora sprovviste. E il problema che verrà ora esaminato dal Consiglio dei Ministri è tanto più urgente in quanto l'intensità del traffico e l'aumento dei mezzi meccanici rendono indispensabile una definitiva sistemazione della rete stradale statale.

CIFRE DELLA PRODUZIONE BELLICA SOVIETICA

30 MILA AEREI ALL'ANNO

Dati di valore fondamentale sul potenziamento dell'aviazione russa raccolti a Berlino - Uno speciale caccia a reazione - L'apporto dei tecnici tedeschi - Una prospettiva che va tenuta presente anche in sede politica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Berlino, luglio

La valutazione del potenziale militare russo costituisce sempre il problema numero uno degli osservatori occidentali. Per quanto sia difficile procurarsi informazioni complete e particolareggiate sugli sforzi di Mosca diretti a rendere sempre più efficiente la capacità offensiva dei sovietici, abbiamo potuto raccogliere dati di valore fondamentale, soprattutto per ciò che riguarda l'aviazione, l'arma il cui ruolo nella guerra di domani sarà senza dubbio immenso.

Concezioni modificate

I russi hanno modificato radicalmente le loro concezioni in materia. Nel corso dell'ultima guerra, le forze aeree sovietiche avevano come scopo principale il sostegno delle forze terrestri. I caccia tipo «Yak», i cacciabombardieri «Lavotchkine», i bombardieri bimotori «Tupolev» operavano a bassa quota. I cannoni e le mitragliatrici di cui disponevano creavano grossi vuoti e grandi danni nelle truppe e fra le postazioni tedesche. Limitandosi a tali compiti e trascurano il bombardamento strategico, l'aviazione comunista si adeguava alle teorie di Ilyoushine, uno dei più noti costruttori russi, il quale sosteneva che i bombardamenti in massa non avrebbero potuto far vincere la guerra.

Questa dottrina, ieri valida nelle particolari condizioni del fronte orientale, è stata accantonata. I sovietici hanno compreso che un futuro conflitto porrà diversi problemi le cui determinanti credono di individuare fin da ora: 1) nella superiorità numerica degli anglosassoni; 2) nello intervento dei B-36, portatori della bomba atomica.

Per risolvere tali problemi, essi pensano di aver trovato un mezzo efficace con la costruzione in serie di uno speciale caccia a reazione. Per la sua velocità ascensionale, per l'altezza che è capace di raggiungere, per le armi di cui è provvisto, questo apparecchio dovrebbe risultare capace, secondo i russi, di neutralizzare il vantaggio di massa dell'avversario e di intercettare i B-36, operazione quest'ultima che si svolge abitualmente a 12 mila di quota.

Secondo informazioni attendibili, i sovietici fanno attualmente di tutto per accrescere al limite massimo la produzione di tali aerei. Le officine russe ne produrrebbero circa 10 mila all'anno. Di essi, talune fotografie sono giunte a Berlino, sollevando un certo stupore. La loro sagoma ricorda, infatti, e da vicino, quella degli ultimi apparecchi della Luftwaffe. La cosa, riflessione fatta, non è poi tanto straordinaria. I comunisti, alla fine della guerra, si impadronirono di numerose officine tedesche fra le migliori. Citiamo la «Arado», la «Blohm et Voss», la «Dornier», la «Fockewolf», la «Henickel», la «Yunkers» etc. In esse, i tecnici che accompagnavano le truppe di occupazione trovarono piani e i disegni delle ultime invenzioni germaniche in materia di reattori e di proiettili radiocomandati insieme ai progetti per le costruzioni nuove e in corso. Piani e progetti furono spediti in Russia, insieme ai loro autori, e ciò spiega il particolare che abbiamo indicato.

Altri particolari del medesimo apparecchio, che costituisce evidentemente l'arma fondamentale dell'aviazione sovietica, sono i seguenti: apertura di ali, dieci metri, un po' minore di quella dei cacciatori americani; velocità intorno ai mille chilometri. Si presume inoltre, e sempre nei suoi confronti, che esso sia azionato da due reattori di marca inglese. Si tratterebbe dei reattori Nene dei quali i sovietici comprarono alcune dozzine in Granbretagna prima che la tensione internazionale ponesse fine a tal genere di transazioni.

Bombardieri nuovi

I russi hanno anche in fabbricazione altri tipi minori di caccia. Fra di essi, bisogna ricordare in primo luogo lo «Mig-7», risultato delle ricerche comuni dei costruttori Mikoyan e Gourevtich. Questo aereo è munito di due turboreattori tedeschi, BMW-003; il suo profilo ricorda il «Messerschmitt 262» che inflisse così gravi perdite all'aviazione alleata nell'ultima fase della guerra. Si pensa che esso sia stato costruito secondo piani germanici trovati a Peenemunde. Va ricordato in seguito un terzo tipo di caccia, versione russa, se così possiamo dire, del «DFS-346», prototipo dei caccia a reazione fabbricati in Germania nel 1945.

Diciotto armate aeree

Ed eccoci ora ai bombardieri pesanti. Non sembra che in questo campo i russi abbiano grandi novità all'attivo. Un solo modello nuovo sarebbe attualmente in fabbricazione: un apparecchio battezzato «Ilyoushine», a quattro reattori posti sotto le ali. Le sue possibilità sono ignote. La sagoma, però, ricorda il germanico «Boeing-47», soprattutto per la torretta posteriore. Un bombardiere medio con due reattori è anche esso in costruzione in Russia, il «Tupolev», ma dovrebbe trattarsi più che di un apparecchio nuovo, di un apparecchio aggiornato, di una nuova edizione del vecchio «Tu-2».

I russi, beninteso, continuano anche a produrre in serie i modelli in servizio durante l'ultima guerra. E la cosa è più che normale. L'esperienza ha dimostrato che gli aerei a reazione non sono capaci di sostenere utilmente le fanterie. La loro grande velocità impedisce un tiro preciso delle armi di bordo.

Quanto all'organizzazione dell'aviazione russa, essa è stata rimaneggiata e corrisponde alla nuova dottrina adottata dallo Stato Maggiore. Esistono oggigiorno, al di là del sipario di ferro, diciotto armate aeree delle quali, tuttavia, una sola è composta di bombardieri pesanti: mille e seicento all'incirca con una autonomia di volo oscillante fra i 7000 e gli 8000 chilometri. Pare, però, che questi apparecchi, il cui rendimento sarebbe presso a poco lo stesso di quello dei B-29, verranno sostituiti fra non molto dal bombardiere quadrireattore di cui si è detto.

Le altre diciassette armate, che formano la grande massa dell'aviazione militare sovietica, sono composte di caccia da intercettazione e di apparecchi a motore. In esse, non ha trovato ancora posto nessuna unità specializzata nelle operazioni marittime. L'aviazione navale è poco sviluppata in Russia. Essa, in generale, utilizza apparecchi terrestri con leggere modifiche. Il numero degli aerei capaci di lanciare siluri non supera i 1500.

I tecnici occidentali, per ciò che riguarda infine, la totalità delle forze russe, stimano che essa disponga al giorno d'oggi di 14 mila apparecchi pronti per una utilizzazione immediata, di una riserva che va dai 6000 ai 10 mila aerei, e di un personale aggirantesi sulle 600 mila unità.

Gli stessi tecnici calcolano che la produzione russa di aerei raggiunga adesso la cifra approssimativa di 30 mila unità all'anno. Il calcolo non è affatto esagerato. Pecca se mai per difetto e non per eccesso. Secondo una dichiarazione ufficiale di Stalin, la Russia, durante lo scorso conflitto, aveva raggiunto la cifra imponente di 40 mila apparecchi annui. Non bisogna dimenticarlo.

In base a tale ultimo computo, è opinione generale che, fra due o tre anni, tanto Mosca quanto i Paesi satelliti si troveranno provvisti di materiale nuovo, ultramoderno ed omogeneo. La prospettiva è da tener presente in sede politica. Essa costituisce senza dubbio uno dei principali elementi nel gioco dei sovieti sullo scacchiere mondiale.

JEAN LAFORET

GIANNINO MARZOTTO in Pretura per un incidente

Milano, 8

In seguito ad un incidente automobilistico è comparso stamane in Pretura Giannino Marzotto, vincitore dell'ultima «Mille Miglia», per rispondere di lesioni colpose in danno delle sorelle Giuseppina e Anna Maria Azzoni.

Il fatto è accaduto il 29 giugno 1947 nella nostra città. Sulla macchina pilotata dal giovane Marzotto, che contava allora 19 anni, viaggiavano le due sorelle Azzoni che erano state invitate dallo stesso Marzotto ad una gita sul Lago di Como. La macchina, giunta all'incrocio della via Moscova con via San Marco, pare per eccesso di velocità, andava a sbattere contro una vettura tranviaria e nello scontro le due Azzoni riportavano ferite di una certa gravità.

Poichè le parti lese sono state indennizzate prima del processo, il Marzotto è stato condannato ad una multa di 15 mila lire oltre alle spese processuali col beneficio della non iscrizione. Al dibattimento assisteva molta folla di sportivi e di curiosi.

Luce dopo quattro anni su un misterioso delitto

Verona, 8

La sera del 16 gennaio 1946 a Vicenza, il noto avvocato Edoardo Tricarico, mentre rientrava nel proprio studio, proveniente dalla Corte d'Assise, dove si stava svolgendo in quei giorni il processo a carico di alcuni fascisti, di cui egli aveva assunto la difesa, veniva fulminato da uno sconosciuto, con un colpo di pistola sparato a bruciapelo.

Il tragico fatto, che aveva suscitato grande impressione a Vicenza, era rimasto circondato dal più fitto mistero. Ora, ad oltre quattro anni di distanza, la polizia ha tratto in arresto a Verona nella sua abitazione il professore di matematica Carlo Segato, di 31 anni.

Risulta che il Segato, il quale appartiene ad un partito di estrema sinistra ed è attualmente consigliere comunale di minoranza a Vicenza, da elementi emersi recentemente, avrebbe concorso all'omicidio del Tricarico, assieme a tali Raffaello Dai Cengio, di 29 anni, ed Eugenio Piazzon, di 27 anni, che sono pure stati arrestati.

I tre, che sono stati tradotti alle carceri di Venezia; sembra — a quanto si apprende — abbiano commesso il delitto per ragioni di carattere privato

FERMI DA DOMANI gli autocarri a Londra?

Londra, 8

Lunedì prossimo dovrebbe cominciare in Inghilterra uno sciopero (disapprovato dai sindacati) di tutti gli autisti di autocarri. Nessun autocarro, se non sarà guidato dal suo proprietario, dovrà circolare sulle strade britanniche.

La notizia può interessare certi esportatori di frutta italiani, perchè una sospensione completa dei trasporti stradali in Inghilterra lascerebbe frutta e verdura nei depositi e trattandosi di materiale deperibile, le perdite finanziarie sarebbero ingenti.

Il capo del sindacato interessato Deakin si adopera per convincere gli iscritti a lavorare regolarmente.

Il medico che sfidò il tempo ha compiuto ottantaquattro anni

Voronoff, abbandonati i tentativi di trasformare i vecchi in giovani, sta ora studiando nella serenità del suo castello sulla riviera ligure le varie fasi dello sviluppo mentale

Genova, 8

Sergio Voronoff, il medico che incantò una generazione tentando di riparare i guasti della vecchiaia con surrogati di scimmia, compie felicemente 84 anni. Vive serenamente nell'antico castello di Grimaldi, sulla riviera ligure, assistito nei suoi studi dalla moglie, la bellissima signora Gerte, viennese, che ha cinquant'anni meno di lui e finora non gli ha dato figli. Risponde cortesemente a tante lettere d'augurio che gli mandano da tutto il mondo amici e ammiratori, ma si chiude in un silenzio freddo, ostile, di fronte alle domande insidiose dei curiosi indiscreti che vorrebbero sapere, in sostanza, se della longevità e della giovanile energia il medico ottantaquattrenne debba esser grato, per caso a una scimmia. Su questo punto non è possibile saper niente.

Delle emozionanti esperienze compiute in tal campo, Sergio Voronoff non ama parlare. Ma intrattiene volentieri i pochi visitatori, ammessi sempre con signorile ospitalità nell'eremo di Grimaldi, sugli studi attuali che hanno per argomento «Dal cretino al genio». Questo è il titolo dato alla edizione francese del suo ultimo libro, ove si studiano le misteriose cause di certi salti della natura, per cui da genitori di intelligenza meno che normale nascono, talvolta, figli di genio.

L'indagine sul meccanismo delle più elevate funzioni psichiche segna il punto d'arrivo nell'opera audace e complessa di un medico romantico, che fin dai primi anni degli studi universitari si interessò con passione agli aspetti profondi e sconcertanti che presentano al biologo i problemi della vita.

Nel suo libro il Voronoff fa solo qualche cenno fugace delle antiche esperienze. Sembra anzi che sarebbe contento se fossero dimenticate. Ma è evidente, in certe espressioni ove affiora talvolta un senso mistico e spirituale di filosofia scientifica, il desiderio di rivolgersi ai lettori intelligenti, che dovranno giudicare la sua opera nel contenuto e non per gli aspetti romanzeschi, al fine di far ben comprendere gli intendimenti da cui fu ispirato quando decise di mescolare ingredienti di scimmia nell'organismo umano.

Il medico tanto discusso, portato alle stelle, poi deriso e umiliato come un ciarlatano, tiene a stabilire la realtà dei fatti, e con tono da gran signore sicuro di sè, ma senza averne l'aria, vuol dimostrare la sua serietà di studioso.

Leggendo i capitoli del libro «Dal cretino al genio», qualche critico ha detto che, falliti per sempre i tentativi di trasformare un vecchio in giovane, il dott. Voronoff si propone ora di trasformare un cretino in uomo intelligente. Ma anche questa è una interpretazione arbitraria, superficiale.

L'intenzione del libro è più modesta. In base ad esperienze ed indagini compiute negli ultimi quarant'anni, si vuol soltanto dimostrare come l'intelligenza possa esser soppressa per la mancanza di determinate sostanze che alla funzione di quelle cellule sono indispensabili. La glandola tiroide atrofizzata, per esempio, rende idiota un bambino, se pur dotato di cervello normale, in quanto viene a mancare l'alimentazione cerebrale dell'ormone emesso a tal fine dalla tiroide. Se col trapianto della tiroide di un altro individuo o di una scimmia si può fornire questo ormone, chiamato tirossina, l'attività psichica può diventare normale. Reciprocamente, un uomo intelligente può diventare idiota con la asportazione della tiroide.

Con questi studi, Sergio Voronoff non pretende d'aver fatto una scoperta originale o di enunciare nuove teorie. Vuol richiamare soltanto l'attenzione della scienza moderna sul progresso delle cure cliniche che possono giovare allo sviluppo della mente umana. Noi non siamo volgare argilla, egli dice, ma spiriti incorporati nella materia. Gli studi sulla materia vivente debbono convincerci che ogni atomo, di cui è costituito il nostro corpo, vibra nel pensiero. Questo fatto ci eleva e ci nobilita.

Il libro si conclude con uno spunto amaro, esprimente il timore che le cure cliniche e la moderna chirurgia del cervello vengano applicate a rovescio, in certe «società civili» ove si studiano, scientificamente metodi rapidi ed efficaci per «convincere o addomesticare» gli avversari politici.

Questi principi rivelano un modo di pensare e di concepir la vita che ha conquistato molte simpatie all'autore, avversario irreducibile, come il suo grande maestro Ivan Pavlov, di certo materialismo scientifico inteso a creare un mondo senza gioia, senza sorriso, governato soltanto da una tecnica meschina, da un macchinismo organizzato che agiscono fatalmente come spegnitoi dell'intelligenza e dello spirito.

UGO MARALDI

Movimento delle navi

[illegible]

«Santa Cruz»: a Genova; «Saturnia»: 8-7 part. da Gibilterra per New York; «Tritone»: 29-6 part. da Cristobal per la Union; «A. Usodimare»: 6-7 in part. da La Guayra per Las Palmas; «Stromboli»: 6-7 arr. a Marsiglia; «Vega»: a Genova; «Vesuvio»: 4-7 part. Bahia per Dakar; «Vulcania»: 7-7 in arrivo a New York; «Vespucci»: 8-7 in partenza da Genova per Barcellona; «Conte Grande»: 8-7 in arrivo a Baires;

NAVI IN PORTO

[illegible]

B. 46; «William Lykes» B. 39. 10 luglio: «Skopje» B. 14; «Pontinia» B. 24; «Castillo Bellver» rada; «Castillo Tordesillas» B. 15; «Alessandro C.».

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Friest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

Avvisi economici

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

CAMERIERA albergo lunga pratica lingue occuperebbesi ovunque. Scrivere Cass. 22263 A UPI.
DOMESTICHE prestaservizi cameriere offronsi. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816. 45189 A
DONNA offresi lavori casa in cambio alloggio. Cass. 22260 A UPI.
PRESTASERVIZI offresi per mattina. Ind. UPI 65510 A.

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

DOMESTICHE stabili, prestaservizi, cameriere cercansi immediatamente. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816. 45189 B
DONNA tutta giornata cercasi. Campi Elisi 4, p. 12, presentarsi mattinata. 45116 B
PRESTASERVIZI 8-17 tuttofare, cucinare, cercasi. Presentarsi Largo Niccolini 2-II, Pace. 45177 B
RAGAZZA stabile tutto fare cerc. Riva Grumula 10-III, sin. 45207 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 7

ACCOMPAGNATORE serio distinto offresi pomeriggio per invalido od infermo. Cass. 12529 C UPI.
ANZIANO offresi guardiano, custode, riscuotitore, posto di fiducia, massime referenze. Scrivere Cass. 22269 C UPI.
AUTISTA mecc. II III pratico autotrasporti autoelettricista occuperebbesi ovunque. Tel. 7685. 65455 C
COMMESSO abbigliamento media età, presenza, capacissimo, offresi. Referenze primarie. Cass. 22278 C U. P. I.
CONTABILE bilancista lunga pratica amministrativa, ricalco mano, meccanizzato, primarie referenze, miti pretese, occuperebbesi eventualmente anche magazziniere, singole ore. Cass. 22262 C UPI.
CORRISPONDENTE esperta indipendente tutti lavori e operazioni industria commercio legnami offresi. Cassetta 22232 C UPI.
CORRISPONDENTE indipendente inglese francese buone cognizioni tedesco spagnolo, lunga pratica commerciale, occuperebbesi dalle 13 alle 15 oppure dopo le 18.30. Cass. 22311 C UPI.
DISTINTA mezza età indipendente offresi governo casa. Cassetta 22277 C UPI.
DISTINTA, lingue, accompagnatrice bambini villeggiatura, Trieste, soltanto vitto alloggio. Referenze. Cass. 22254 C UPI.
DISTINTA 50-enne assumerebbe direzione azienda, esercizio o casa campagna, ottime referenze. Cass. 22272 C UPI.
DISTINTA vedova, paziente, colta, offresi quale cameriera personale per accompagnare signora in villeggiatura. Cass. 22297 C UPI.
FALEGNAME capacissimo riparazioni edili lucidature rimodernature mobili offresi anche ora. Fonderia 6-I, porta vetri. 65479 C
GIARDINIERE tutto fare offresi pomeriggio. Cass. 12529 C UPI.
GUARDAROBIERA pratica albergo offresi. Cass. 22277 C UPI.
IMPIEGATA assume lavori dattilografia e contabilità a domicilio o impiegherebbesi alcune ore al giorno. Offerte Cass. 22274 C UPI.
IMPIEGATA amministrativa lunga pratica cerca posto fiducia, conoscenza lingue. Dispone telefono, macchina scrivere. Cass. 22272 C U P. I.
IMPIEGATA veloce perfetta comptometrista, pratica tutti lavori ufficio, paghe, contributi Prev. Soc. aiuto contabile offresi. Cassetta 22261 C UPI.
INSEGNANTE perfetta tedesco-italiano-francese, occuperebbesi presso bambini, mezza giornata. Cass. 22293 C UPI.
LAVORI dattilografia, copisteria, tesi laurea, accettansi. Indirizzo UPI 65561 C.
MAESTRO muratore eseguisce restauri appartamenti soffitte, manutenzione stabili. Tel. 8219. 45055 C
MASSAIA offresi governo casa oppure assistenza ammalati, pratica, fidatissima. Carducci 28, I piano. 45180 C
MEZZA sarta offresi, anche come guardarobiera od altro lavoro. Offerte Cass. 22276 C UPI.
PITTORE stanze cucine coloriture olio, prezzi miti. Tarabochia 5, portineria. 45035 C
PITTORE decoratore eseguisce verniciatura mobili e stanze in città e fuori, prezzi modici. Per informazioni telefonare 90120. 45136 C
PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni, laccatura mobili. Tel. 8838. 63408 C
PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio. Corso 37, portineria. 65555 C
RADIOTECNICO esperto offresi riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito Timeus 14, Coslovich, latteria. 65492 C
STENODATTILOGRAFA tedesco francese, offresi alcune ore settimana. Cass. 22257 C UPI.
TAPPEZZIERE offresi materassi, divani, prezzi modici. Felice Venezian 8, latteria. 45208 C
17-ENNE, assolte commerciali, offresi praticante ufficio o commessa. Cass. 22268 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 20

A. SARTO eseguisce qualsiasi riparazione vestiario e su misura. S. Lazzaro 7. 65474 CC
LABORATORIO disegni sulla biancheria per ricamo, lenzuola, tovaglie, ecc. XX Settembre 63. 65532 CC
RADIORIPARAZIONI accuratissime anche domicilio di qualsiasi genere nel campo radiotecnico a prezzi onestissimi, preventivi gratuiti. Laboratorio Radiotecnico, Fonderia 2. 65541 CC
RADIORIPARAZIONI perfette. Radio Trieste, XX Settembre 15, tel. 95250 Radio Trieste. 1400 CC
RICAMI a mano e macchina, plissè, rammendature. «Ricami», Imbriani 12. 45221 CC
SARTA confeziona accuratamente abiti da sera, vestiti senza maniche, abitini bambini. Indirizzo UPI 45175 CC.
SARTA finita confeziona vestiti eleganti in settimana, prezzi modici. Scrivere Cass. 12507 CC UPI.
SARTORIA via Udine 67, confeziona vestiti, tailleurs, mantelli su misura, rivoltature, ricco campionario stoffe. 45222 CC
VESTINE L. 1000, vestiti 2000, lavoro accurato, eseguisconsi. Indirizzo UPI 45217 CC.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 30

AIUTO banconiera praticissima, bella presenza, cercasi. Presentarsi piazza S. Antonio 2, dalle 13 alle 14. 45126 D
BUON guadagno vostro domicilio lavoro facile decoroso articoli Anno Santo. Oclad, S. Matteo, Lucca. 5927 D
COMMESSA farmacia cercasi. Offerte manoscritte. Cass. 22273 D U.P.I.
COMMESSO abile ramo alimentari cerca prontamente. Alberti, via Mazzini 19. 45172 D
IMPIEGATA capace, volonterosa, cercasi. Offerte indicando età, studi, posti occupati. Cass. 22267 D U. P. I.
PRATICANTE impiegato 18-20 anni, svelto, bravo aritmetica, assumerei. Offerte dettagliate Cassetta 22304 D UPI.
RAGAZZO 14-enne cerca alimentari. Madonnina 36, presentarsi lunedì. 45220 D
SIGNORINA primo o secondo impiego, precisa, esatta, conoscenza ricalco e dattilografia, cercasi. Offerte dettagliate manoscritte. Cassetta 22246 D UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

A. A. STATALE distinto solo cerca mobiliata centrale. Telef. 45-45. 65525 E
CAMERA con comodo cucina possibilmente vuota cercano coniugi. Strada di Fiume 12, Gigli, presso Matticchio. 65537 E
CAMERETTA mobiliata, cerca signora sola. Offerte Cass. 22281 E U. P. I.
CAMERETTA e camerino presso buona famiglia cercano zio e nipote esercenti, paraggi via Donadoni. Cass. 22253 E UPI.
CAMERA mobiliata centro, ingresso libero, uso bagno, possibilmente telefono, cerca professionista. Cass. 12537 E UPI.
MOBILIATA possibilmente bagno, paraggi Ospedale Maggiore, cerca signore solo. Cass. 22270 E UPI.
SARTA seria cerca stanza vuota o mobiliata con telefono possibilmente libero ingresso, centro. Telefono 28108. 65543 E
MOBILIATA, conforti, presso persona sola giovane, cerca statale celibe benestante. Cass. 22286 E UPI
STANZA chiara cerca pensionato statale anche presso persona assente giorno. Cass. 22308 E UPI.
STANZA o stanzetta mobiliata, possibilmente paraggi via Milano, cerca impiegato 30-enne, distinto, massima serietà. Cass. 12535 E UPI
STANZE 2-3 per ufficio, con telefono, mobiliate o vuote; primo piano se senza ascensore, comfort moderno, posizione centralissima. Rifletterebbesi pure piccolo appartamento. Offerte dettagliate Cassetta 22184 E UPI.
STANZETTA cerca signora distinta seria cambio cucito riparazioni stiro, piccolo affitto. Cass. 22280 E, U.P.I.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 30

A donna civile, con referenze, darebbesi alloggio cambio lavori domestici. Offerte Cass. 22300 F UPI
AD alleato offresi matrimoniale, salotto, comodo cucina, bagno, telefono, giardino, via Porta. Cassetta 12534 F UPI.
ALLOGGIO presso anziana offresi a donna sola cambio qualche servizio e modesto compenso. Cassetta 22317 F UPI.
CAMERA due letti uso bagno telefono eventualmente comodo cucina, anche due amici o amiche. Indirizzo UPI 45235 F.
CAMERA matrimoniale uso salotto, centralissima, affittasi. Telefonare 29950. 1521 F
CAMERA mobiliata, bagno, telefono, adiacenze Politeama, affittasi distinto stabile. Indirizzo U.P.I. 65502 F.
CAMERA mobiliata affittasi, escluso donne. Via Diaz 7, porta 10. 45173 F
CENTRALISSIMA telefono uso ufficio, affittasi. Ind. UPI 45213 F.
COMPAGNO camera, con letto proprio, cerc. Ind. UPI 65514 F.
MATRIMONIALE comodo cucina, posizione centrica, affittasi. Cassetta 12519 F UPI.
MATRIMONIALE, uso cucina, bagno, telefono, centro, affittasi. Cassetta 12531 F UPI.
MATRIMONIALE ariosa elegante uso bagno cucina, affittasi subito. Giulia 22, terzo, sin. 65462 F
MATRIMONIALE bagno affittasi, 10 mesi anticipati. Indirizzo UPI 45232 F.
MATRIMONIALE centro affittasi due amici anche provvisoriamente. Offerte Cass. 22309 F UPI.
MATRIMONIALE bella affittasi breve soggiorno. Cass. 22313 F UPI
MATRIMONIALE signorile, bagno, cucina, centro, affittasi solo distintissimi. Galatti 14-II, destra. 45152 F
MOBILIATA soleggiata pulita affittasi persona distinta. Offerte: Cass. 22289 F UPI.
MOBILIATA escluso donne affittasi distinto. XX Settembre 57-I, destra. 65557 F
SALOTTO ingresso scale affittasi. Cass. 22265 F UPI.
STANZA salotto, ingresso libero, indipendente, acqua corrente, telefono, periferia, affittasi distinto. Telefonare 95-590. 45154 F
STANZETTA affittasi a persona distinta. Ind. UPI 45218 F.
UFFICIO vasto attrezzato con telefono, anticamera, in comune, affittasi, paraggi Venezian. Offerte Cass. 22303 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 20

BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2. tel. 3121. 2 G
CONTABILITA' pratica moderna (ricalco): nuovo corso: 2000. Diplomi ICCO, Teatro 1. 65431 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 117 G
DATTILOGRAFIA: macchine modernissime (Olivetti, Remington, ecc.). Lezione: 40; corso: 2000. Diplomi. ICCO. Teatro 1. 65431 G
FRANCESE madrelingua riparazione qualsiasi esame. Prof. Vaudolon, tel. 97-433. 65554 G
PAZIENTE insegnante impartisce ripetizioni italiano sloveno. Specializzata ricupero anni e preparazione medie. Cass. 12502 G UPI.
PREPARAZIONI estive esami riparazione, scuola media unica (ginnasio, magistrali, istituto tecnico, nautico); avviamento commerciale, industriale. Informazioni: 11-12, 18-19 giornalmente. Istituto «Cavour», Bastione 4 (angolo Venezian-Madonna Mare). Telefono 6951. 45123 G
PROFESSORE impartisce lezioni matematica fisica anche domicilio, Geppa 10, secondo. 65420 G
SIGNORINA offresi conversazione francese, passeggio, accompagnamento bagni, preparazione esami. Cass. 22250 G UPI.
STENOGRAFIA: nuovi corsi (45 giorni: 2000). Diplomi. ICCO, Teatro 1. 65431 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 20

BRACCIALE oro non proprio smarrito tratto Gatteri, Viale, Portici, tram 2, Dreher, pregasi caldamente rinvenitore portarlo Stuparich 7-I, mancia adeguata. 45156 H
CANE nero pelo lungo, con collare e medaglia, smarrito pressi via Romagna, mancia riportandolo via Montello 15. 45203 H
MILLE lire mancia riportando occhiali sole lenti smarriti lunedì via Economo, Tolloi, via Economo 3. 45215 H
OROLOGIO polso metallo smarrito sabato mattina paraggi Campi Elisi. 10.000 premio consegnando giornalaio Campi Elisi (capolinea tram 9). 45176 H
PORTAFOGLIO pelle verde smarrito; scongiuro recapitare chiavetta e carte, indirizzo cartoline «Cassetta posta di casa». 127 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO 6 vani accessori, centrale, scambierebbesi con 8-9 stanze, doppia entrata. Cassetta 12536 I UPI.
APPARTAMENTO Bologna 4 stanze bagno cucina riscaldamento autonomo, scambiasi con Trieste. Cass. 12504 I UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze stanzino, bagno, centro, scambio uguale 2 stanze. Offerte Cass. 22306 I U.P.I.
CAMERA camerino cucina esente affitto piccole mansioni portineria scambiasi con camera cucina possibilmente ripostiglio. Cassetta 22282 I UPI.
ICAM camera grande soleggiato scambiasi camerino in più od orto, oppure uguale, escluso periferia. Piazza Foraggi 4, porta 16. 65509 I
ICAM camera, camera soggiorno, cucina, gabinetto bagno, cantina, scambiasi camera in più orto paraggi Montebello-Foraggi. Indirizzo UPI 45133 I.
OPICINA appartamento in villa 3 stanze cucina scambiasi uguale città. Offerte Cass. 22258 I UPI.
PORTINERIA scambiasi con quartiere possibilmente centro. Indirizzo UPI 45234 I.
ICAM stanza stanzetta stanzino in Ponziana, scambio con uguale o stanzino in meno paraggi Sonnino-Perugino. Cass. 22285 I UPI.
QUARTIERE 2 camere camerino cucina soleggiato scambio. Cassetta 12509 I UPI.
QUARTIERE camera cucina soleggiato casa nuova affitto minimo scambiasi con 3-4 stanze, compenso. Cass. 12517 I UPI.
QUARTIERE 2 camere camerino cucina via Baiamonti scambiasi camera meno. Cass. 22255 I UPI.
QUARTIERE 2 stanze cucina scambiasi con 3 stanze accessori, verso forte compenso. Indirizzo U.P.I. 45166 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO cercasi 2 stanze stanzetta servizi, lauto compenso, telef. 95-233, lunedì. 65501 L
APPARTAMENTO 3 stanze libero subito o tra qualche mese cercasi verso buona ricompensa. Cassetta 12514 L UPI.
APPARTAMENTO cerco in affitto verso contribuzioni. Cass. 22271 L U. P. I.
MAGAZZINO o tettoia grande, uso deposito, anche periferia cercasi. Cass. 22287 L UPI.
QUARTIERE 2 camere cucina cercano sposi compensando spese. Cass. 22312 L UPI.
QUARTIERE libero, una o due camere, cucina, cercasi, telefonare orario negozio 93103. 45162 L
VILLA o appartamento mobiliato, indipendente; 3 stanze da letto, sala da pranzo e bagno, cerca ufficiale americano. Telefonare numeri 29118-29004. 45120 L

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. OROLOGIO braccio uomo vendesi L. 3000. S. Nicolò 2-I. 65527 M
ADDIZIONATRICE buona occasione vend. Via Corridoni 6-III, Batagelj. 45229 M
AFFETTATRICE di marca misura piccola vend. Spiro Xidias 4, trattoria. 45187 M
ASPIRAPOLVERE originali svizzeri. I prodotti più fini ai prezzi più bassi. Grande assortimento. Vendita rateale 2000 mensili. Nostra esclusività. Magnadyne Radio Zanetti, via Cavana 6. 1381 M
BANCO moderno cristalli adatto negozio radio, mercerie, occasione vend. Torrebianca 24. 65558 M
BARBONI marron, cuccioli, iscritti, vend. Strada Friuli 41, telefono 29921. 45228 M
BAULE, cesta, borsa viaggio, vendesi prontamente. Rismondo 3, sinistra, porta 7. 45174 M
BELLISSIMO impianto due treni scart. 00 elettr. completo accessori, valore 45.000, vend. occasionissima. Tauzzi, Marconi 16-III. 45178 M
BILANCIA con pesi perfetto stato vend. bollata. Parini 17, mezzanino, destra. 12525 M
CARROZZELLA Phoenix fonda seminuova. Viale Campi Elisi 3, porta 8. 45104 M
CARROZZELLA sport vend. Via Genova 11-III, destra. 65559 M
CARROZZELLA sport con ombrello vend. 4000. Zorutti 12-II (Ponziana). 45212 M
CARROZZELLA fonda 5000 pelliccia capretto siciliano usata, vend. Stuparich 16, porta 11-III. 45163 M
CARRETTO 4 ruote, generatore acetilene, saldatrice elettrica, 200 sacchi vuoti vend. occas. Giubilo, Cavalli 7, tel. 93558. 65451 M
CARROZZINE sport 6000, altre lussuose parasole grandioso assortimento. Tarabochia 6. 45041 M
CASSE naftalina, vestiti uomo, mantelli signorina, scarpe 36 vend. Kandler 10, porta 8. 65538 M
CONTATORI elettrici per tariffa notturna disponibili Presel, via Tor Bandena. 65539 M
CUCINA elettrica quasi nuova 4 piastre 2 forni vend. Ind. U.P.I. 45125 M.
CUCINE economiche e fornelli «Zoppas», facilitazioni di pagamento. S. Lazzaro 16, Zennaro. 65438 M
CUCCIOLI pura razza lupi vend. Via Rigutti 33, Trieste. 65494 M
CUCCIOLO regalasi a persona di cuore. Crispi 55, Milanese. 45140 M
ENCICLOPEDIA Utat 11 volumi nuovissima vend. Cass. 22252 M U. P. I.
ENCICLOPEDIA tedesca Meyers Laube vend. Piccolomini 15, telefono 97490. 65552 M
FRIGORIFERO Ready il successo della XXVIII Fiera di Milano, lire 81.400, consegna immediata, elegante, perfetto, garanzia assoluta. Vendita anche a rate. Zanetti, Magnadyne Radio, via Cavana 6. 1364 M
FRESATRICE universale, tornio, pressa 40 tonn., trapano. XX Settembre 15, negozio. 13970 M
FRIGORIFERI «Ready». Il frigorifero per tutti. 50 litri. 24 blocchetti ghiaccio. Mobile in acciaio. Eleganza, solidità, durata. Lire 81.400. Vendita rateale. Pronta consegna. Esclusivista Radio Zanetti, via Cavana 6. 1381 M
GHIACCIAIA 75×58×46, visitare 13-17, viale XX Settembre 98, p. 9. 65503 M
GHIACCIAIA per negozio o famiglia vend. Tel. 93556. 45098 M
GHIACCIAIA per famiglia vendesi occas. Largo Barriera Vecchia 5, terzo, destra. 65542 M
LETTO pieghevole bianco vend. esclusi rivenditori. Fornace 1, presso Callegari. 45205 M
LUCIDATRICI elettriche aspiranti a tre spazzole «Tapies» riuniscono tutti i pregi dei modelli in commercio. Lire 43.000. Due anni garanzia. Vendita anche rateale. Esclusivista Magnadyne Radio Zanetti, via Cavana 6. 1381 M
MACCHINA Pfaff industriale ottimo stato, vend. Madonnina 12-I, centro. 45062 M
MACCHINA Singer rientrante seminuova, americana anteguerra, 40 mila. Salita Promontorio 10, porta 7, lunedì. 45103 M
MACCHINA scrivere Remington, ingranditore Leitz Focomat, tritacarne elettrico 1 cav. vend. Telefonare 3674. 45170 M
MACCHINA Singer perfetta garantita 10.000 vend. straoccasione. Settefontane 12, interno. 45160 M
MACCHINA Singer garantita perfetta vend. occas. Corso Garibaldi 6, primo. 65528 M
MACCHINA Singer perfetta garantita 8000-13.000, altre diversi tipi mobiletti moderni, ratealmente. Maiolica 13, III. 65545 M
MACCHINA Singer perfetta 8000, altra spola rotonda 32.000 trattabili, altra rientrante anteguerra bellissima vend., anche ratealmente. Manzoni 4, negozio. 45211 M
MACCHINA cucire spola rotonda Naumann rientrante seminuova vendesi 40.000 trattabili. Via Leo 13, quarto. destra. 45210 M
MACCHINA cucire Singer da sarto, garantita, vende lunedì sartoria Ghirardelli, S. Nicolò 18, III. 65512 M
OLEANDRI fioriti grandi bellissimi vend. Informazioni XX Settembre 72, portinaio. 65490 M
OROLOGIO bellissimo da muro vend. Tel. 29657, lunedì. 45099 M
PIALLA raddrizzatrice nuova combinata; banchi da falegname, attrezzi diversi, mobili cucina poco usati vend. S. Cilino 45. 65564 M
PRESSA 40 tonn., tornio, fresatrice universale, trapano. XX Settembre 15, negozio. 13950 M
RADIO Phonola 7 valvole seminuova perfettissima vend. XX Settembre 90, Bacer. 65497 M
RADIO ottima, potente, moderna, di marca, vend. occasione. Giulia 67, IV, destra. 45182 M
RADIO trionda Fara occasione vend. Media 22 p. 8. 45193 M
RADIO prezzo mite vend. Piazza S. Caterina 3, Stancich. 65521 M
RADIO delle migliori marche a prezzi eccezionali, alla portata di tutti. Rate 1500 mensili in poi. Ritiriamo apparecchio vecchio e con minima spesa a rate riceverete una moderna di marca in prova gratuita, 2 anni garanzia. Troverete al Laboratorio Radiotecnico, Fonderia 2. 65541 M
RADIO primarie marche nuove e d'occasione da 10.000 in poi vendita rateale senza anticipo. Stan[illegible], Gatteri 47. 45197 M
RADIOGRAMMOFONO nuovo Imca 16 valvole 4 altoparlanti vend. Via Vecellio 13 p. 5. 65549 M
REGALO giovane cane incrocio fox terrier a buona famiglia. Telefonare 29434. 65500 M
REMI faggio m. 2,35 nuovissimi vend. Corti 3-II, destra. 45159 M
RIMAGLIATRICE nuova occasionissima vend. Pellico 10-IV, p. 14. 65548 M
SCARPONI da montagna n. 44, vend. Cereria 12, p. 12. 45219 M
SIDONI 5 per falegname vendonsi occas. XX Settembre 102.
SUSTE due seminuove bellissime vendesi occasione. Madonnina 35, Ranzatto. 65515 M
SPOSE! All'Emporio Triestino Casalinghi, via Giulia 29, trovate tutto per casa e cucina; articoli da regalo, vetrerie, porcellane; articoli zincati e smaltati, ceramiche. Facilitazioni pagamento. 1165 M
TORNIO piccolo svizzero, fresatrice universale, pressa 40 tonnellate. XX Settembre 15, negozio. 1396 M
VENTILATORE da soffitto monofase 110 Volt diametro pale 95 cm. vend. Ghega 7. panetteria. 65546 M
VENTILATORE americano robusto oscillante vend. occas. Giulia 22, terzo, sinist. 65464 M
VIOLINI viole archi d'autore, comuni, occasioni, vendite scambi. Bonomo 7, villa. 65531 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vit[...] Carpison 20 B, tel. 8008. 119 N
[...] VENTILATORE elettrico occasione cercasi. S. Nicolò 2-I, telefono 45-45. 65526 N
ASPIRATORE diametro 50-60 cm. [...]fase 220 Volt cerc. Telefonare [...], Ziberna. 45110 N
[...]SA controllo elettrica occasione cercasi. Scrivere condizioni, [...]zo, ecc. Cass. 22273 N UPI.
[...]DONI impermeabili per carro [...]ist. Offerte Cass. 22197 N UPI

NN MOBILI E PIANOF. L. [..]

A. A condizioni di pagamento [...] 30 rate mensili potrete acquistare matrimoniali, cucine e salotti; pezzi singoli sino 12 rate mensili. rivolgendovi da Stegù, [...]zeglio 20. 45075 NN
A. ATTENZIONE! A prezzi convenientissimi visitate il vastissimo assortimento mobili Zanchi [...]c., Corso S. Lazzaro. Sempre nuovi arrivi. 65533 NN
[...] MATRIMONIALI 220.000, straoccasione 90.000, assortimento; me[...] prezzo ratealmente. Ghirlandaio 24. 45144 NN
[...] MATRIMONIALE ultimo tipo [...]ra, massima garanzia. Bazzoni falegname. 45130 NN
[...] MATRIMONIALI 220.000, straoccasione 90.000, altre grandioso assortimento vend. metà prezzo. Mobilificio Blecher, via Istria 27, [...]nzione, dirimpetto caserma.
[AC]QUISTERETE vantaggiosamente cucine bellissime, matrimoniali, [...]tti, divaniletto, poltroneletto. [...]sima solidità, garanzia, facilitazioni: Polli, Sonnino 26. 45040 NN
[...] Mobilificio Maranzana via Gep[...] 15, troverete ai migliori prezzi [...]ortimento camere letto, pranzo, salotti, cucine, anche pezzi singoli. Garanzia, facilitazioni pagamento. 22203 NN
[...] Fidanzati! Visitando il Para[...] delle Spose, via Carducci n. 10, [...] convincerete che per sposarsi [...]orre solamente buona volontà. [...]n esistono più difficoltà finanziarie. Riceverete l'arredamento [...]la casa mobili comuni, lussuosi, condizioni speciali per voi. Con[...]tate anche qualità. 45091 NN
[AR]MADIO 1-2 porte, letto piazza, [...]zza, susta, ghiacciaia, macchina cucire, mobili cucina, vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 65565 NN
[AT]TACCAPANNI 6000, armadi [...]ciali guardaroba 13.000, divaniletto 12.000, letti con rete 8000, reti metalliche 3000, lettini 5000. Matrimoniali, cucine, tinelli. Prezzi occasionali. Tarabochia 6. 45041 NN
[AT]TENZIONE: camere da letto, [...]rerie bar con armadio, scrivanie, tavolini, divaniletto, salotti, ecc., facilitazioni. Scaletta 8, telefono 96716. 45143 NN
[AT]TENZIONE: stanza pranzo seminuova con 8 sedie pelle grande orologio lampadario moderno vendesi occasione. Galatti 14, magazzino. 45204 NN
[AT]TENZIONE! Cucine ultimo modello, camere matrimoniali panniforti, propria produzione, lunga garanzia, prezzi modici, ottime facilitazioni di pagamento. Falegnameria Artigiana Giglietta. [...] Conti 10. 112233 NN
[CA]MERA pranzo lussuosissima vendesi, mancanza spazio. Foscolo [...] macelleria. 45109 NN
[CA]MERA pranzo occasionissima vend. causa partenza. Corti 3-II, destra. 45159 NN
[CA]MERA pranzo palissandro olandese vera occasione, lampadario cristallo, quadro originale giapponese vend. Bodnar, Madonna Ma[...] 7, II. 45202 NN
[CA]MERA 2 letti laccata vendesi prontamente, prezzo modicissimo. Ind. UPI 65453 NN.
[CA]MERE matrimoniali 4 porte [...]ure. Si eseguisce qualsiasi lavoro e riparazioni, prezzi convenienti. Via Pietà 3, falegname. 65498 NN
[CA]MERE cucine modernissime di propria fabbricazione prezzi bassissimi. Fonderia 10, int. 65480 NN
[C]UCINA usata occasione. Nordio [...] porta 4. 65560 NN
[C]UCINA bella seminuova vendesi partenza. Vidali 9-III, 18. dest. 65567 NN
[C]UCINA moderna con marmi e cristalli, causa questioni di famiglia vend. 60.000 trattabili. Via Molino a Vento 11, primo piano, sinistra. 45186 NN
[C]UCINA buono stato vend. buon prezzo. Fonderia 10, porta 10. 65496 NN
[C]UCINE, camere, salotti diversi tipi, troverete da Silico e Ballotti [...] via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio. pagamento anche rateale
[F]ABBRICA mobili Detoni. via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici: camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 81 NN
[F]ABBRICA mobili Maranzana: matrimoniali pranzo cucine vasto assortimento modelli esclusivi, approfittate prezzi occasionali vendita diretta dalla fabbrica. Venti Settembre 102, tel. 95602. 45139 NN
[L]IBRERIE bar con armadio, scrivanie, massima garanzia, prezzi di fabbrica. facilitazioni di pagamento. Tesa 37, tel. 93294. 104 NN
[M]ATRIMONIALE lussuosissima grandiosa vendesi rara occasione. Falegnameria Crasso, via Toti 19. 45127 NN
[M]ATRIMONIALE ordinata 230.000 nuovissima vend. occas. 135.000; altra usata 42.000. Via Cancellieri 6. 45201 NN
[M]ATRIMONIALE bellissima panniforti, massima garanzia. vend. metà prezzo. Fabio Severo 10, mezzanino, portineria. 45184 NN
[M]ATRIMONIALE 4 porte panniforti nuovo modello noce lussuosa occas. Via Giulia 102 D. 45198 NN
[M]ATRIMONIALE moderna macchina cucire vend. Gatteri 54, III, porta 8. 45150 NN
[M]ATRIMONIALE 5 porte garantita tutta panniforti grande occas. XX Settembre 102. 43139 NN
[M]ATRIMONIALE moderna noce grande occasione. Via Giulia 100, pianoterra. 65449 NN
[M]ATRIMONIALE nuova prezzo occasione: armadi guardaroba 10.500 vend. Fornace 1 porta 9. 45225 NN
MATRIMONIALE con suste pulitissima. Via S. Nicolò 13, p. 9. 45227 NN
MATRIMONIALE moderna panniforti originali vend. grande occ. Molinovento 44, pianot. 45230 NN
MATRIMONIALI, modelli recentissimi, cucine, salotti, librerie-bar, propria produzione, assumonsi ordinazioni in genere, massima serietà, garanzia. Vasari 6. 45084 NN
MATRIMONIALI, cucine, salotti, propria produzione a prezzi di fabbrica, facilitazioni di pagamento. Tesa 37 tel 93294. 104 NN
MATRIMONIALI, cucine, forti ribassi, altra. pianoforte marca, prezzo stralcio, occas. Visitateci da lunedì in poi. Mobilificio Moderno. Ginnastica 37 A. 45231 NN
MATRIMONIALE usata forte vendesi. Ind. UPI 65551 NN.
MATRIMONIALI bellissime, stanza pranzo rovere 8 poltroncine pelle, mobili ufficio diversi, armadi tre porte, vasca bagno ed altro. Visitare lunedì via Beccherie 11, Maria, magazzino. 45226 NN
MOBILI cucina vend. causa partenza. Via del Monte 15-III, Micali. 45096 NN
PIANINO germanico vend. prezzo occas. Facilitazioni. Via Cologna 22, pt. 65550 NN
PIANINO germanico vend. occas. Torrebianca 18-I, destra. 471 NN
PIANINO marca mondiale rara perfezione, vend., facilitazioni pagamento. Carducci 32-II. 001 NN
PIANINO, radio, eventualmente mobilio, noleggiasi. Rivolgersi ditta Exner, Corso Cavour. 65535 NN
PIANOFORTE coda ottimo stato vendesi 28.000 trattabili, eventualmente facilitazioni pagamento. Via Roma 30 porta 6, dalle 10-13. 45108 NN
SALOTTI vari tipi, cucine moderne in faggio laccato, camere da letto a 3-4-6 porte, con lucidatura interna, divaniletto, poltrone letto, attaccapanni ultima creazione con cristalli, camere da pranzo varie, troverete a prezzi veramente ribassati da Bontempo L., via Ugo Foscolo 7. 45185 NN
SCRIVANIA, armadio vestiti, salotto vimini, vend. Telef. 92832. 45165 NN
STANZA letto moderna ottimo stato acquist. occasione. Telefonare 92148. 45199 NN

O COMMERCIALI L. 35

A. TRASPORTI celeri effettuansi ditta. Carpison 20, tel. 80-08. 119 O
ABETE, faggio naturale, evaporato, compensati, faesite. Stern-Weintraub, d'Azeglio 10, telefono 93-015. 65458 O
MATTONI refrattari seminuovi marca V.S.D. vend. occas. Telefonare 90866. 45102 O
TAVOLAME abete, larice, duro, travature, madieri, parchetti vende Calea, viale Sonnino 24, telefono 90441. 299 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

CERCASI abile rappresentante per il territorio di Trieste. Si tratta di articolo tecnico, facilmente smerciabile, con ottimo guadagno, presso privati, professionisti, industrie ed autorità. Persone o ditta che disponessero di almeno 60-100 mila lire, riceveranno dettagliate informazioni. Cass. 12512 P U. P. I.
COLORIFICIO importante cerca piazzisti ogni capoluogo provincia Trevenezie. Indispensabile introdotti industrie. Specialità vernici emulsionate isolanti, protettive, antiruggine, antivegetative, navali. Dettagliare Cass. 185 SPI, Vicenza. 5938 P
PER zone ancora libere seria ditta cerca agenti introdotti vendita tessuti e impermeabili a privati, cooperative, enti, ecc. Esigonsi referenze. Scrivere «Confitex», Prato, piazza Ciardi. 5958 P
PRODUTTORI di pubblicità cercansi, lavoro facile, rimunerativo. Via Genova 3, Edita. 65540 P
TESSITURA importante tessuti rajon cerca rappresentante introdottissimo offra serie garanzie referenze. Cass. 73 Z SPI Milano. 5954 P

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

A. TOPOLINO balestrino apribile perfettissimo come nuovo vendesi. Telefonare 6106. 65536 Q
A. VESPA 98 poco usata vendesi. Galleria Protti 2, Derosa. 65562 Q
APRILIA cabriolet 500 B ottime condizioni. Visibili Motoclub Monfalcone. 65516 Q
ARDEA ottima con radio 650.000, senza radio 600.000, vende privato. Garage Fiorita, via Franca 2. 65530 Q
AUTOCARRO Fiat rimesso a nuovo. Rivolgersi via Revoltella 86. 655565 Q
B.M.W. R 71 telescopica integrale come nuova vend. S. Nicolò 2, Coni. 45153 Q
BALILLA 4 marce ottimo stato vend. privatamente. Scala Belvedere 2-II, destra. 65471 Q
BALILLA cabriolet perfetta vendore 9-12 domenica, Catullo 2, telefono 4296. 65553 Q
BARCA categoria metri 6, vela, flocco, occasionissima vend. Ginestre 8, porta 13 (Roiano). 45195 Q
BARCA vela motore accessori rimessa nuovo efficiente vend. Telefonare 29241. 65520 Q
BARCHETTA cercasi, battana o passera da pesca, diporto. Telefonare 92832. 45165 Q
BECCACCINO stazza internazionale, completo accessori, vendesi migliore offerente. Offerte Cassetta 12524 Q UPI.
BICICLETTA motore e bicicletta vend. prezzo mite. Molo Audace, fotografo. 45147 Q
BICICLETTA Wilier sport uomo seminuova vend. occas. Belpoggio 9, corte. 45216 Q
BICICLETTE uomo donna Benotto vend. Pellico 10-IV, p. 14. 65547 Q
BICICLETTA uomo, bella, efficientissima, straoccasione 12.000. Ciamician 1, pt., sin. 45223 Q
BICICLETTA donna, nuova, vendesi. Giulia 25-III. 65566 Q
BICICLETTE uomo sport, altra donna 9000 occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 45192 Q
BICICLETTE corsa sport passeggio uomo donna 8000 in poi. San Francesco 30. 65493 Q
BICICLETTE uomo e donna vendonsi. Via Alessandro Volta 4, portineria. 65507 Q
CAMION ribaltabile efficiente capacità mc. 2.5, acquista impresa costruzioni. Vidacovich 5. telefono 90718. 45196 Q
CAMIONCINO Fiat 503, portata 14 ql., vend. Corridoni 9, magazzino. 45183 Q
CAMIONCINO Fiat 509 efficientissimo vend. occas., da lunedì, Fabio Severo 25. 45168 Q
CUCCIOLO vend. Barriera Vecchia 10-IV, Fabris. 45149 Q
D.K.W. 350 con sidecar vend. Vasari 27, Moro. 45148 Q
FIAT 500 C come nuova garanzia ricchi accessori vend. Cass. 1400 Q, U.P.I.
GIARDINETTA 500 C vend. Telefonare lunedì 94064. 45164 Q.
GILLET 500 sport vend. occasione. Via Beccaria, buffet, tel. 29154. 45209 Q
GUZZINA nuova vendesi. Telefonare 31-61. 45188 Q
GUZZI 175 perfetta, come nuova, vendesi, eventuale agevolazione. S. Francesco 9, interno. 45128 Q
LAMBRETTA B con accessori seminuova vend. Maiolica, Bar Colli. 45157 Q
LAMBRETTA B e carrozzella per bambini vend. Tesa 13-III. Podgornik. 45134 Q
LAMBRETTA, carrozzino perfetta, seminuova, vend. Autorimessa via Catullo. 45106 Q
MASCHERA, fucile, barca da pesca, 16.000 trattabili. Indirizzo UPI 65513 Q.
MATCHLESS vend. Via dello Scoglio 141. 45167 Q
MILLE-100 berlina acquisto, esclusi intermediari. Offerte Cassetta 22294 Q UPI.
MILLE-100 berlina perfetta vend. Via Pilone 3, Scodellaro. 9933 Q
MOTO NSU cmc. 250 4 tempi vendesi. 9-17, S. Anastasio 16. 65506 Q
MOTOCARRO efficiente vend. occas. Giubilo, Cavalli 7, tel. 93558. 65451 Q
MOTOCARRO Macchi rimorchio, vendo. Busetto, Callisto Cosulich, n. 95, Monfalcone. 1405 Q
MOTOCICLETTA Matchless, rimessa nuovo, prezzo da convenirsi. Fratelli Gambetti, Monfalcone, I Maggio. 111 Q
MOTOGUZZI prodotti classici, Airone 250, Guzzine motoleggere utilitarie, motocarri e ribaltabili. Pronte consegne. Visitate Cremascoli, Fabio Severo 18. 45171 Q
MOTOLEGGERA 175 vendesi occasione, motore revisionato. Officina Emondial, Ronco 8. 65511 Q
MOTORE marino 15 HP., vend. Boveto 7, Barcola. 45151 Q
MOTORE Fiat 1500, motoscafo 6 m. mogano vend., scambiasi. Telefonare 3674. 45170 Q
MOTORE scoppio acquisto 2 HP. Telefonare 4341. 65522 Q
OPEL Blitz portata 35 ql. vendesi scambiasi 1100 oppure Topolino. S Marco 24, trattoria. 45113 Q
TANDEM, anche solo telaio, superleggero, cercasi. Cicognani, Boccaccio 13. 45132 Q
TOPOLINO da corsa o berlina BC-BL, buone condizioni, compero oppure scambio con ISO 1000 km. Offerte dettagliate Cass. 22248 Q UPI
TRICICLO condizioni ottime lire 12.000 trattabili. Giotto 9, Flocot. 65499 Q
TOPOLINO BC vend. Via Giulia n. 98. 45233 Q
VESPA 125 nuovissima vend. Dalle 9-13. Torricelli 3. 65491 Q
VESPA nuova 125 vend. Via Capitolina 2, pt., Toti. 65524 Q
VESPA appena arrivata vend. Servola Ronchetto 833. 45161 Q
VESPA oppure Lambretta acquisterei privatamente per contanti. Pregasi telefonare 92609. 45179 Q
1100-B seminuova, scambiasi con Giardinetta 500-C seminuova. Telefonare 25291. 65523 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

A persona disposta svolgere attività commerciale con modesto capitale offresi ottima combinazione collaborando presso vecchia azienda. Cass. 22318 R UPI.
AZIENDA vendita calzature posizione centrica bene avviata cedesi. Offerte Cass. 22292 R UPI.
AZIENDA avviatissima lavoro continuativo, occorrerebbero 2.000.000 buon interesse, restituibili 10 mesi, qualsiasi garanzia, serietà assoluta. Scrivere Cass. 22288 R UPI
BAR diversi, trattorie, botteghini, latteria, magazzini. vend. Corso 20, Bar, Leban-Bombarda. 45190 R
CAPITALISTA 1-2 milioni per acquistare esercizio cerca signora pratica laboriosa, forti incassi, a metà. Inanonime Cassetta 22314 R, U.P.I.
DENTISTA-tecnico diplomato, 28 anni pratica, con proprio attrezzato laboratorio, assocerebbesi con medico dentista città o provincia. Cass. 22233 R UPI.
DISPONENDO magazzino capitale cerco qualsiasi occasione. Cassetta 22264 R UPI.
DITTA carta ingrosso, località centrale, telefono, magazzino, ufficio arredato, cedesi. Cassetta 22256 R UPI.
ESERCIZIO o negozio, signora praticissima, acquisterebbe oppure gestione. Ind. UPI 45224 R.
LAVORATORIO calzolaio cedesi, paraggi S. Maria Madd. Inf. 270, Albertacci. 65534 R
MODISTERIA avviata centro cerca socia piccolo capitale. Offerte Cass. 22305 R UPI.
NEGOZIETTO camicerie maglierie tessuti ecc. avviatissimo centrale cedesi causa malattia. Tel. 8011. 65563 R
NEGOZIO commestibili avviatissimo, occasione, causa partenza, vend. Telefonare 92529, dalle 9-13. 45155 R
OSTERIA forte guadagno causa malattia vendesi o affittasi. Offerte Cass. 22283 R UPI.
SOCIO amministratore persone anziana, 2 milioni, cerca vecchia ditta triestina. Offerte Cass. 22279 R U. P. I.
SOCIO ramo rigattiere cerco. Presentarsi lunedì Madonnina 18, rigattiere. 65465 R
8-10-MILIONI cercansi, massima garanzia, interesse da stabilirsi. Cass. 22291 R UPI.
100-MILA per quattro mesi cercasi. Buon interesse. Cass. 22307 R U. P. I.
100-MILA verso pegno equivalente cerca signora, forte interesse, restituzione un mese. Cassetta 22315 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

A. QUARTIERI centrali condominio, 2-4 stanze, accessori, vend. Prezzi occasione. Telefonare 91451 pomeriggio. 65504 S
A. VILLINI Opicina nuovi, liberi, 3 stanze, ricchi accessori, vendonsi condominio parziale pagamento 10 anni. Da lunedì: Amministrazione stabili, Largo Barriera Vecchia 16, orario 16-17. 65544 S
AFFARONE quartiere condominio occupato centralissimo tutti i confor casa nuova vend. Universal, Caccia 3. 65505 S
AFFARONI: ville libere, consegna 90 giorni, varie posizioni, diversi tipi, 1.950.000, 2.350.000, 2 milioni 500.000, 2.750.000, 2.950.000. Subito metà vincolati, rimanente 15 anni. Prospetti disegni. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816. 45189 S
ALLOGGI 2 stanze, accessori, occupati vende in condominio Cecovin, Gatteri 23, orario 15-16. 65517 S
APPARTAMENTI 2 e 4 stanze, stanzini, bagno, casa costruenda città, pronti agosto, vendonsi condominio parziale pagamento 10 anni. Da lunedì: Amministrazione stabili Largo Barriera Vecchia 16. Orario 16-17. 65544 S
APPARTAMENTO 5 stanze due stanzette bagno caloriferi telefono, occupato, città, vendesi occasione. Cass. 12515 S UPI.
APPARTAMENTO in condominio, libero, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno installato, vend. Caccia 3. Universal. 65505 S
APPARTAMENTO 3 stanze accessori condominio parzialmente libero, zona signorile, vend. Cassetta 22275 S UPI.
CASETTA quartiere acquisterei, affitterei verso contributo, anche periferia. Cass. 12523 S UPI.
CASETTA con tre vani vendesi, esclusi mediatori. Rivolgersi dalle 10-12, Trattoria al Gallo, piazza Oberdan. 65529 S
CONDOMINI liberi occupati, prenotazioni costruendi nuovi, vasto redditizio negozio commestibili, formaggeria, trattorie. Agenzia Mercurio, Venezian 27, tel. 43-09. 45194 S
FONDO, sopraerette tettoie, 1300 mq., viale Sonnino, vende Cecovin, Gatteri 23, orario 15-16. 65518 S
MAGAZZINO centrale libero, vendesi condominio. Mq. 84, altezza 4.70. Cass. 22251 S UPI.
MAGAZZINO cantinato cercasi affitto o condominio. Offerte Cassetta 12527 S UPI.
PROPRIETA' in Malchina-Sistiana; due case complessivi vani 16; cortile; appezzamenti vari a pascolo, arativo, bosco complessivi mq. 160 mila vend. Rivolgersi Abati, via Udine 33. 44944 S
QUARTIERI occupati 1, 2 stanze, camerini, soleggiati, casa nuova via Baiamonti, vendonsi condominio con facilitazioni. Da lunedì: Amministrazione stabili Largo Barriera Vecchia 16, orario 16-17. 65544 S
RICOSTRUIREI appartamento o casetta danneggiata. Cass. 22271 S, U.P.I.
TERRENO costruzione circa 500 mq., bella posizione, cercasi. Telefonare 6798, ore 12-14. 45111 S
TRASFORMEREI mie spese appartamento grande due piccoli. Cass. 22271 S UPI.
VILLA 27 vani, conforto, eretta su 9000 mq. parco, vicinanze Tricesimo, adatta casa cura od altri usi, pronto ingresso, vende occasione Cecovin, Gatteri 23. 65519 S

T VILLEGGIATURE L. 40

PRATO allo Stelvio, 900 m., Albergo Gapp, ogni comfort, prezzi modicissimi giugno-luglio. 5870 T
VILLETTA completa mobiliata 5 stanze, bagno, accessori, affittasi intera stagione. Prezzo vantaggiosissimo. Ligosullo 950 metri. Agenzia Mercurio, Venezian 27, telefono 43-09. 45194 T

U MATRIMONIALI L. 50

BICEM favorisce ottime sistemazioni matrimoniali, serietà, riservatezza. Caselpostale 353, Roma. 5918 U
SIGNORINA 46-enne sposerebbe anche vedovo solo. Cass. 22249 U U. P. I.
STATALE distinto celibe proprietario negozio, sposerebbe adeguatamente signorina signora senza prole, illibata, seria, bella, affettuosa, slanciata, 32-38-enne, serietà assoluta. Dettagliare. Tessera postale 598807. 45181 U
TRIESTINO 45-enne vedovo senza figli risposerebbesi. Scrivere: Cass. 22284 U UPI.
UOMO solo cerca persona anziana scopo matrimon. Ind. UPI 45206 U.
36-ENNE con posizione relazionerebbe con signorina o vedova scopo matrimonio. Cass. 22302 U UPI.
35-ENNE operaio sposerebbe 30-45-enne. Cass. 22310 U UPI.

V DIVERSI L. 40

LA S.E.R.P. comunica di avere istituito un servizio espresso recapito pacchi, colli; commissioni con ritiro-consegna a domicilio, il quale viene effettuato con la massima garanzia-rapidità. Detto servizio oltre che in città viene anche effettuato da Trieste per Monfalcone, Gorizia, Udine e viceversa comprese le località intermedie. Prezzi convenienti, si fanno abbonamenti. Telefonate alla S.E.R.P. N. 7100. Piazza Libertà, Stazione Autocorriere, Trieste. 45115 V
LAPIDI per tomba di famiglia vend. Ind. UPI 65508 V.
TRIPOLI (Libia) recandomi seconda quindicina accetto incarichi. Cass. 22236 V UPI.